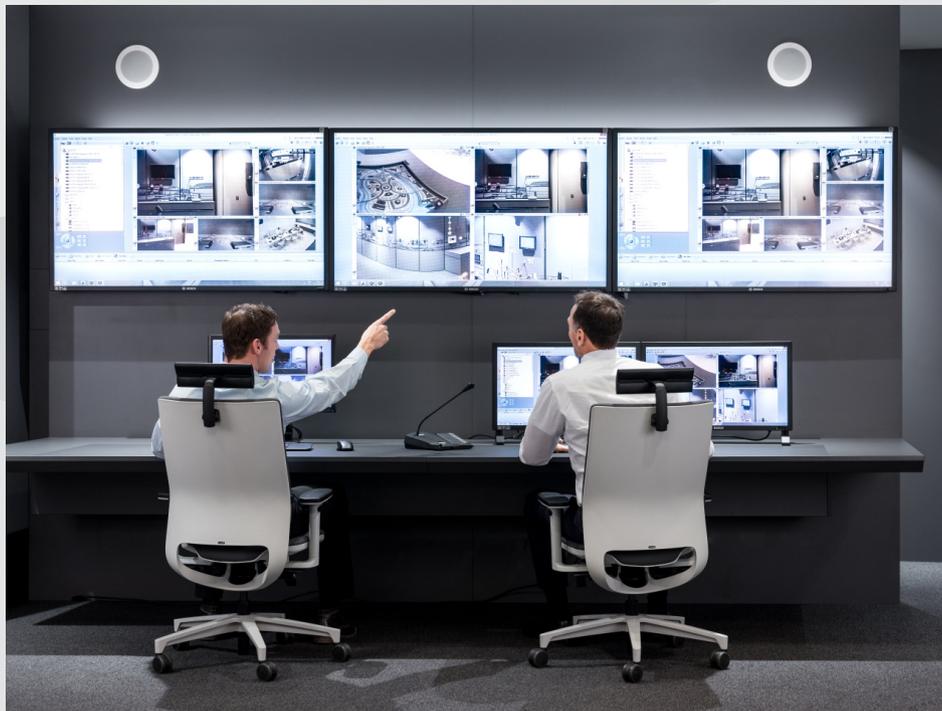




BOSCH

Bosch Video Management System



it

Configuration Manual

Sommaro

1	Utilizzo della Guida	8
1.1	Ricerca di informazioni	8
1.2	Stampa della Guida	9
2	Introduzione	10
3	Panoramica del sistema	11
3.1	Requisiti hardware	11
3.2	Requisiti software	11
3.3	Requisiti per la licenza	11
4	Nozioni	12
4.1	Bosch VMS Viewer	12
4.2	Concetti di progettazione di BVMS	13
4.2.1	Sistema Management Server singolo	13
4.2.2	Sito non gestito	14
4.3	Modalità di visualizzazione di una telecamera panoramica	15
4.3.1	Telecamera panoramica con copertura a 360°, montata a parete o a soffitto	15
4.3.2	Telecamera panoramica con copertura a 180°, montata a parete o a soffitto	17
4.3.3	Telecamera panoramica con copertura a 360°, montata a parete	18
4.3.4	Telecamera panoramica con copertura a 180°, montata a parete	19
4.3.5	Visualizzazione tagliata in una telecamera panoramica	20
4.4	Tunneling SSH	21
5	Guida introduttiva	22
5.1	Installazione di BVMS Viewer	22
5.2	Avvio di BVMS Viewer Configuration Client	22
5.3	Attivazione delle licenze software	22
5.3.1	Recupero della firma del computer	23
5.3.2	Acquisizione della chiave di attivazione	23
5.3.3	Attivazione del sistema	24
5.4	Preparazione dei dispositivi	24
5.5	Configurazione della lingua di Configuration Client	24
5.6	Configurazione della lingua di Operator Client	24
5.7	Scansione per dispositivi	25
6	Gestione della memorizzazione VRM	30
6.1	Scansione per dispositivi VRM	30
6.2	Aggiunta manuale di un VRM primario	31
6.3	Aggiunta di un sito non gestito	31
6.3.1	Aggiunta di un dispositivo di rete non gestito	32
6.3.2	Importazione di siti non gestiti	32
6.3.3	Configurazione del fuso orario	33
7	Gestione encoder / decoder	34
7.1	Aggiunta di un encoder a un pool VRM	34
7.2	Spostamento di un encoder a un altro pool	35
7.3	Aggiunta di un encoder solo in modalità Live	35
7.4	Aggiunta di un encoder di archiviazione locale	36
7.5	Configurazione di un encoder/decoder	37
7.6	Aggiornamento delle funzionalità del dispositivo	38
7.7	Configurazione della modalità di registrazione di failover su un encoder	39
7.8	Configurazione di più encoder/decoder	39
7.9	Modifica della password di un encoder / decoder	40

7.10	Fornitura della password di destinazione per un decoder	41
7.11	Crittografia dei video live	41
7.12	Gestione della verifica dell'autenticità	42
7.12.1	Configurazione dell'autenticazione	42
7.12.2	Download di un certificato	43
7.12.3	Installazione di un certificato su una workstation	43
7.13	Recupero delle registrazioni da un encoder sostituito	43
8	Gestione di vari dispositivi	45
8.1	Configurazione dell'integrazione di un DVR	45
8.2	Aggiunta di un Monitor Wall	46
8.3	Aggiunta di un gruppo di monitor analogici	47
8.4	Disabilitazione dei dispositivi	47
9	Configurazione della struttura logica	48
9.1	Configurazione della Struttura Logica	48
9.2	Aggiunta di un dispositivo alla Struttura Logica	48
9.3	Rimozione di un elemento della struttura	49
9.4	Gestione di sequenze telecamere preconfigurate	49
9.5	Aggiunta di una sequenza telecamere	50
9.6	Aggiunta di una cartella	51
10	Configurazione delle telecamere e delle impostazioni di registrazione	52
10.1	Configurazione delle impostazioni della porta PTZ	52
10.2	Configurazione delle impostazioni della telecamera PTZ	53
11	Configurazione di utenti, autorizzazioni ed accesso aziendale	54
11.1	Creazione di un gruppo o di un account	55
11.1.1	Creazione di un gruppo utenti standard	55
11.2	Creazione di un utente	56
11.3	Creazione di un gruppo autorizzazione doppia	57
11.4	Aggiunta di una coppia di registrazione al gruppo di autorizzazione doppia	57
11.5	Configurazione di gruppo Admin	58
11.6	Configurazione delle impostazioni LDAP	59
11.7	Associazione di un gruppo LDAP	60
11.8	Configurazione delle autorizzazioni operative	60
11.9	Configurazione delle autorizzazioni dispositivo	61
12	Gestione dei dati di configurazione	62
12.1	Attivazione della configurazione di lavoro	62
12.2	Attivazione di una configurazione	63
12.3	Esportazione dei dati di configurazione	64
12.4	Importazione dei dati di configurazione	64
12.5	Controllo dello stato degli encoder/decoder in uso	65
13	Finestre generali di Configuration Client	66
13.1	Comandi di menu	66
13.2	Finestra di dialogo Activation Manager	67
13.3	Finestra di dialogo Attiva configurazione	68
13.4	Finestra di dialogo License Manager	69
13.5	Finestra di dialogo Opzioni	69
13.6	Finestra di dialogo Verifica della licenza	70
14	Pagina Dispositivi	71
14.1	Finestra di dialogo Scansione iniziale dispositivo	71
14.2	Pagina DVR (Digital Video Recorder)	71

14.2.1	Finestra di dialogo Aggiungi DVR	72
14.2.2	Scheda Impostazioni	72
14.2.3	Scheda Telecamere	72
14.2.4	Scheda ingressi	73
14.2.5	Scheda relè	73
14.3	Pagina Workstation	73
14.3.1	Pagina Impostazioni	73
14.4	Pagina Decoder	74
14.4.1	Finestra di dialogo Aggiungi encoder/decoder	74
14.4.2	Finestra di dialogo Modifica encoder/decoder	75
14.4.3	Finestra di dialogo Inserisci password	77
14.5	Pagina Monitor Wall	78
14.5.1	Finestra di dialogo Aggiungi Monitor Wall	78
14.6	Procedura guidata per la scansione BVMS	79
14.7	Pagina Dispositivi VRM	80
14.7.1	Finestra di dialogo Aggiungi VRM	81
14.8	Pagina Solo in modalità Live e con archiviazione locale	81
14.9	Pagina Archiviazione locale	82
14.10	Pagina Sito non gestito	82
14.11	Pagina Dispositivo di rete non gestito	82
14.11.1	Finestra di dialogo Aggiungi dispositivo di rete non gestito	82
15	Pagina Encoder/Decoder Bosch	84
15.1	Finestra di dialogo Inserisci password	85
15.2	Pagina Accesso all'unità	86
15.2.1	Identificazione / Identificazione telecamera	86
15.2.2	Nome telecamera	86
15.2.3	Informazioni sulla versione	86
15.3	Pagina Data/ora	86
15.4	Pagina Inizializzazione	87
15.4.1	Variante applicazione	87
15.4.2	Frequenza fotogrammi di base	87
15.4.3	LED telecamera	87
15.4.4	Immagine speculare	87
15.4.5	Capovolgi immagine	87
15.4.6	Pulsante Menu	87
15.4.7	Riscaldatore	87
15.4.8	Riavvio del dispositivo	88
15.4.9	Impostazioni predefinite	88
15.4.10	Configurazione guidata obiettivo	88
15.5	Pagina Calibrazione telecamera	88
15.5.1	Posizionamento	88
15.5.2	Calibrazione disegno	90
15.5.3	Verifica	92
15.6	Pagina Filtri privacy	92
15.7	Pagina Gestione registrazioni	93
15.8	Pagina Preferenze di registrazione	93
15.9	Pagina Ingresso video	93
15.10	Impostazioni immagine - Modalità scena	95
15.10.1	Modalità corrente	95

15.10.2	ID modalità	95
15.10.3	Copia modalità in	95
15.10.4	Ripristina modalità predefinita	95
15.10.5	Valori predefiniti modalità scena	95
15.10.6	Valori predefiniti modalità scena	96
15.10.7	Valori predefiniti modalità scena	96
15.11	Impostazioni immagine - A colori	97
15.11.1	Bilanciamento del bianco	98
15.11.2	Bilanciamento del bianco	98
15.11.3	Bilanciamento del bianco	99
15.11.4	Bilanciamento del bianco	99
15.12	Impostazioni immagine - ALC	100
15.12.1	Modalità ALC	100
15.12.2	Livello ALC	100
15.12.3	Saturazione (media-picco)	100
15.12.4	Esposizione/Frame rate	101
15.12.5	Day/Night	101
15.13	Pagina Regioni encoder	102
15.14	Pagina Telecamera	102
15.14.1	ALC	104
15.14.2	Modalità scena	106
15.14.3	Pianificatore modalità scena	106
15.14.4	WDR	106
15.14.5	Livello nitidezza	107
15.14.6	Compensazione del controllo	107
15.14.7	Ottimizzazione del contrasto	107
15.14.8	DNR intelligente	107
15.15	Pagina Obiettivo	107
15.15.1	Messa a fuoco	107
15.15.2	Iris	108
15.15.3	Zoom	108
15.16	Pagina PTZ	108
15.17	Pagina Preposizionamenti e tour	109
15.18	Pagina Settori	109
15.19	Pagina Varie	110
15.20	Pagina Registri	110
15.21	Pagina Audio	110
15.22	Pagina Relè	111
15.23	Pagina Periferiche	112
15.23.1	COM1	112
15.24	Pagina VCA	112
15.24.1	Rilevatore movimento (solo MOTION+)	113
15.24.2	Rilevazione antimanomissione	114
15.25	Pagina Accesso alla rete	117
15.25.1	JPEG posting	119
15.25.2	Server FTP	120
15.26	DynDNS	120
15.26.1	Enable DynDNS	120
15.26.2	Provider	120

15.26.3	Host name	120
15.26.4	User name	120
15.26.5	Password	120
15.26.6	Consenti registrazione ora	120
15.26.7	Stato	121
15.27	Gestione di rete	121
15.27.1	SNMP	121
15.27.2	UPnP	121
15.27.3	Quality of Service	121
15.28	Pagina Avanzate	121
15.28.1	SNMP	121
15.28.2	802.1x	122
15.28.3	RTSP	122
15.28.4	UPnP	122
15.28.5	Inserimento metadati TCP	122
15.29	Pagina Multicast	123
15.30	Account	124
15.31	Filtro IPv4	124
15.32	Pagina Licenza	124
15.33	Pagina Certificati	124
15.34	Pagina Manutenzione	125
15.35	Pagina Decoder	125
15.35.1	Profilo decoder	125
15.35.2	Display di monitoraggio	126
16	Pagina Mappe e struttura	127
16.1	Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze	128
16.2	Finestra di dialogo Aggiungi sequenza	129
16.3	Finestra di dialogo Aggiungi fase sequenza	129
17	Pagina Telecamere e Registrazione	131
17.1	Pagina Telecamere	131
17.2	Finestra di dialogo PTZ/ROI Settings	134
18	Pagina Gruppi utenti	136
18.1	Pagina Proprietà Gruppo utenti	137
18.2	Pagina Proprietà utente	138
18.3	Pagina Proprietà coppia di registrazione	139
18.4	Pagina Autorizzazioni telecamera	140
18.5	Finestra di dialogo Copia autorizzazioni Gruppo utenti	141
18.6	Finestra di dialogo Impostazioni server LDAP	141
18.7	Pagina Struttura Logica	144
18.8	Pagina relativa alle funzioni dell'operatore	144
18.9	Pagina Interfaccia utente	145
18.10	Pagina Criteri account	146
	Glossario	149
	Indice	155

1 Utilizzo della Guida



Avviso!

Questo documento descrive alcune funzioni che non sono disponibili per BVMS Viewer.

Per ulteriori informazioni sulle modalità di utilizzo di BVMS, accedere alla Guida in linea in uno dei modi descritti di seguito.

Per utilizzare le sezioni Sommario, Indice o Cerca:

- ▶ Nel menu **Guida**, fare clic su **Guida**. Per navigare, utilizzare i pulsanti ed i collegamenti.

Per ottenere informazioni su una finestra o una finestra di dialogo:

- ▶ Nella barra degli strumenti, fare clic su  
- ▶ Premere F1 per accedere alla Guida relativa a qualsiasi finestra o finestra di dialogo del programma.

1.1 Ricerca di informazioni

È possibile eseguire la ricerca di informazioni nella Guida in diversi modi.

Per cercare informazioni nella Guida in linea:

1. Nel menu **Guida**, fare clic su **Guida**.
2. Se il riquadro di sinistra non viene visualizzato, fare clic sul pulsante **Mostra**.
3. Nella finestra Guida, effettuare le operazioni riportate di seguito:

Fare clic su:	Per:
Sommario	Visualizzare il sommario della Guida in linea. Fare clic sui diversi libri per visualizzare le pagine collegate ai vari argomenti, quindi fare clic sulla pagina desiderata per visualizzare l'argomento corrispondente nel riquadro di destra.
Indice	Cercare parole o frasi specifiche oppure effettuare una selezione in un elenco di parole chiave dell'indice. Fare doppio clic sulla parola chiave desiderata per visualizzare l'argomento corrispondente nel riquadro di destra.
Cerca	Individuare parole o frasi all'interno del testo degli argomenti. Immettere la parola o la frase nell'apposito campo di testo, premere INVIO, quindi selezionare l'argomento desiderato nel relativo elenco.

I termini dell'interfaccia utente sono evidenziati in **grassetto**.

- ▶ La freccia invita a fare clic sul testo sottolineato o su un elemento dell'applicazione.

Argomenti correlati

- ▶ Fare clic per visualizzare un argomento contenente informazioni sulla finestra dell'applicazione in uso. L'argomento fornisce informazioni sui controlli contenuti nella finestra dell'applicazione.

Attenzione!

Rischio medio (senza simbolo di allerta): indica una situazione potenzialmente pericolosa. La mancata osservanza di quanto indicato in questo simbolo potrebbe causare danni a cose o danneggiare l'unità.

I messaggi di attenzione servono ad evitare la possibilità di perdere dati o di danneggiare il sistema.

**Avviso!**

Questo simbolo segnala informazioni o una linea di condotta aziendale correlata in modo diretto o indiretto alla sicurezza personale o alla protezione di aree specifiche.

1.2**Stampa della Guida**

Quando si utilizza la Guida online, è possibile servirsi della finestra del browser per stampare i relativi argomenti e informazioni.

Per stampare un argomento della Guida:

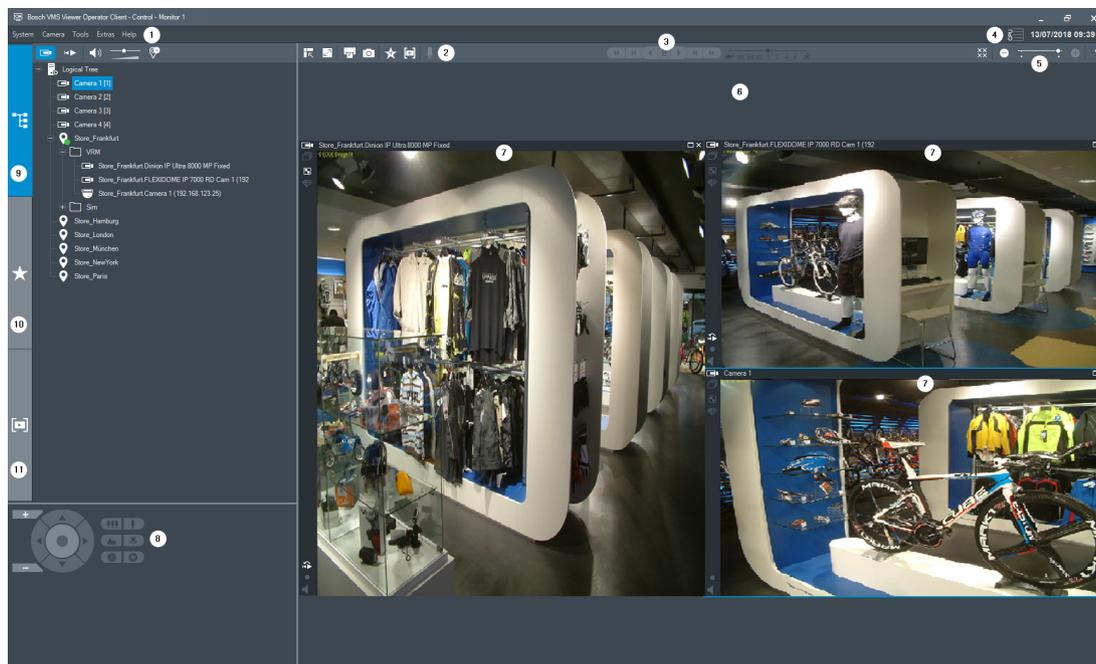
1. Fare clic con il pulsante destro del mouse nel riquadro di destra e selezionare **Stampa**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Stampa**.
2. Fare clic su **Stampa**. L'argomento viene inviato alla stampante specificata.

2 Introduzione

BVMS Viewer è un'applicazione di videosorveglianza IP per la riproduzione e la visualizzazione live di video da telecamere e registratori di rete Bosch. Il pacchetto software è costituito da un Operator Client per la riproduzione e la visualizzazione live di video e un Configuration Client. BVMS Viewer supporta l'attuale portafoglio di prodotti video IP di Bosch nonché i dispositivi video Bosch precedenti.

Fare clic sul collegamento per accedere alle licenze software open source utilizzate da BVMS Viewer:

<http://www.boschsecurity.com/oss>.



1	Barra dei menu
2	Barra degli strumenti
3	Controllo della riproduzione istantanea
4	Misuratore delle prestazioni
5	Comandi dei riquadri immagine (cameo)
6	Finestra immagine
7	Finestra Controllo PTZ
8	Finestra Struttura Logica
9	Finestra Struttura Preferiti
10	Finestra Segnalibri

3 Panoramica del sistema



Avviso!

Questo documento descrive alcune funzioni che non sono disponibili per BVMS Viewer.

Per conoscere le versioni firmware e hardware supportate ed ottenere altre importanti informazioni, fare riferimento al documento Note sulla versione della versione corrente di BVMS.

Vedere le schede tecniche relative alle workstation ed ai server Bosch per informazioni sui computer in cui è possibile installare BVMS.

In opzione, i moduli software BVMS possono essere installati su un unico PC.

3.1 **Requisiti hardware**

Vedere il foglio dati relativo a BVMS. Sono inoltre disponibili fogli dati per computer con funzione di piattaforma.

3.2 **Requisiti software**

Il Viewer non può essere installato dove sono stati installati altri componenti di BVMS.

3.3 **Requisiti per la licenza**

Vedere il foglio dati relativo a BVMS per le licenze disponibili.

4 Nozioni

Questo capitolo contiene informazioni generali su argomenti specifici.



Avviso!

Questo documento descrive alcune funzioni che non sono disponibili per BVMS Viewer.

4.1 Bosch VMS Viewer

BVMS Viewer è una variante gratuita di BVMS.

Il sistema BVMS Viewer è una soluzione BVMS all-in-one per piccole e medie installazioni e fornisce agli utenti di BVMS Viewer Operator Client l'accesso ai dati video live o registrati. Rispetto a un sistema BVMS, il sistema BVMS Viewer supporta un solo sottoinsieme di funzionalità e dispositivi BVMS. Il software è progettato per le operazioni di videosorveglianza di base, come la visualizzazione live, la riproduzione, la ricerca delle registrazioni e l'esportazione dei video.

BVMS Viewer è composto dall'Operator Client di BVMS e dal Configuration Client di BVMS. Entrambe le applicazioni dispongono di un insieme di funzionalità ridotto se confrontato alle due applicazioni in BVMS.

BVMS Viewer Configuration Client viene utilizzato per aggiungere i dispositivi al sistema, per definirne l'ordine e per configurare gli utenti e le relative preferenze.

Configurazione del dispositivo

Sono supportati i seguenti dispositivi:

-
- Videoregistratori digitali
- Monitor / decoder (solo monitor digitali)
- Dispositivi VRM
- Solo telecamere live e con archiviazione locale
- unmanaged sites

BVMS Viewer non sovrascrive la configurazione dei dispositivi, i dispositivi vengono aggiunti a BVMS Viewer con la configurazione esistente. Se supportata dai dispositivi, la configurazione del dispositivo può essere modificata tramite BVMS Viewer.

Struttura Logica

Le telecamere, gli ingressi e i relè possono essere organizzati nella pagina **Mappe e struttura** di BVMS Viewer. I dispositivi possono essere raggruppati in cartelle ed è possibile configurare l'ordine dei dispositivi.

Gruppi utente

Nelle impostazioni relative al gruppo di utenti, è possibile configurare gli utenti che possono accedere a BVMS Viewer. A seconda delle impostazioni del gruppo utenti, gli utenti di Operator Client di BVMS Viewer hanno diritti differenti.

Funzioni supportate

Operator Client di BVMS Viewer supporta le seguenti funzioni:

Visualizzazione live:

- Telecamere PTZ
- Preferiti
- Sequenze
- Riproduzione istantanea
- Salvataggio e stampa delle immagini

- Selezione dello stream
- Segnalibri

Riproduzione:

- Ricerca Smart Motion
- Ricerca forense
- Salvataggio e stampa delle immagini
- Esportazione di dati video
- Segnalibri

4.2 Concetti di progettazione di BVMS

Sistema Management Server singolo, pagina 13

Un singolo sistema BVMS Management Server consente di eseguire la gestione, il monitoraggio e il controllo di un massimo di 2000 telecamere/encoder.

Sito non gestito, pagina 14

È possibile raggruppare i dispositivi per unmanaged sites. I dispositivi in unmanaged sites non vengono monitorati tramite il Management Server. Il Management Server fornisce un elenco di unmanaged sites per l'Operator Client. L'operatore può eseguire il collegamento al sito su richiesta e ottenere accesso a dati video live e dati video registrati. Il concetto di unmanaged site non include la gestione di eventi e allarmi.

4.2.1 Sistema Management Server singolo

- Un singolo BVMS Management Server è in grado di gestire fino a 2000 canali.
- Un BVMS Management Server fornisce la gestione, il monitoraggio e il controllo dell'intero sistema.
- Il BVMS Operator Client è collegato al Management Server, riceve gli eventi e gli allarmi dal BVMS Management Server e li visualizza in modalità live e riproduzione.
- Nella maggior parte dei casi, tutti i dispositivi sono in una rete LAN con larghezza di banda alta e bassa latenza.

Responsabilità:

- Configurazione dati
- Registro eventi (logbook)
- Profili utente
- Priorità utente
- Licenze
- Gestione degli allarmi e degli eventi



↔ Modalità live, riproduzione, eventi, allarmi

	Management Server
	Operator Client / Configuration Client
	Telecamere

	VRM
	iSCSI
	Altri dispositivi

4.2.2

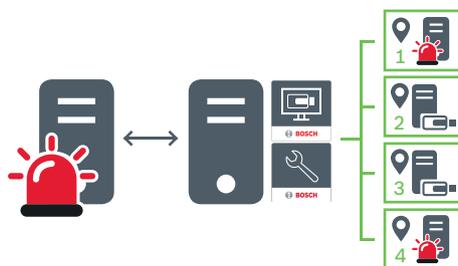
Sito non gestito

- Un'opzione di progettazione del sistema in BVMS con un numero elevato di sottosistemi di piccole dimensioni.
- Consente di configurare fino a 9999 posizioni in un BVMS Management Server
- Gli operatori possono accedere ai dati video live e registrati da un numero massimo di 20 siti contemporaneamente.
- Per una navigazione più semplice, i siti possono essere raggruppati in cartelle o inseriti su mappe. L'uso di password e nomi utenti predefiniti consentono agli operatori di collegarsi rapidamente a un punto vendita.

Il concetto di unmanaged site supporta il sistema BVMS basato su IP, così come le soluzioni DVR analogiche:

- Registratori analogici Bosch DIVAR AN 3000 / 5000
- Unità DIP 3000/7000 con registrazione basata su IP
- Singolo sistema BVMS Management Server

L'aggiunta di un sito per il monitoraggio centrale richiede una sola licenza per sito ed è indipendente dal numero di canali nel sito.



- ↔ Modalità live, riproduzione, eventi, allarmi
- Traffico video di riproduzione e live su richiesta

	Management Server
	Operator Client / Configuration Client
	Sito
	DVR

Vedere anche

- *Aggiunta di un sito non gestito, pagina 31*

4.3 **Modalità di visualizzazione di una telecamera panoramica**

In questo capitolo vengono illustrate le modalità di visualizzazione di una telecamera panoramica disponibili in BVMS.

Sono disponibili le seguenti modalità di visualizzazione:

- Vista cerchio
- Panorama
- Visualizzazione tagliata

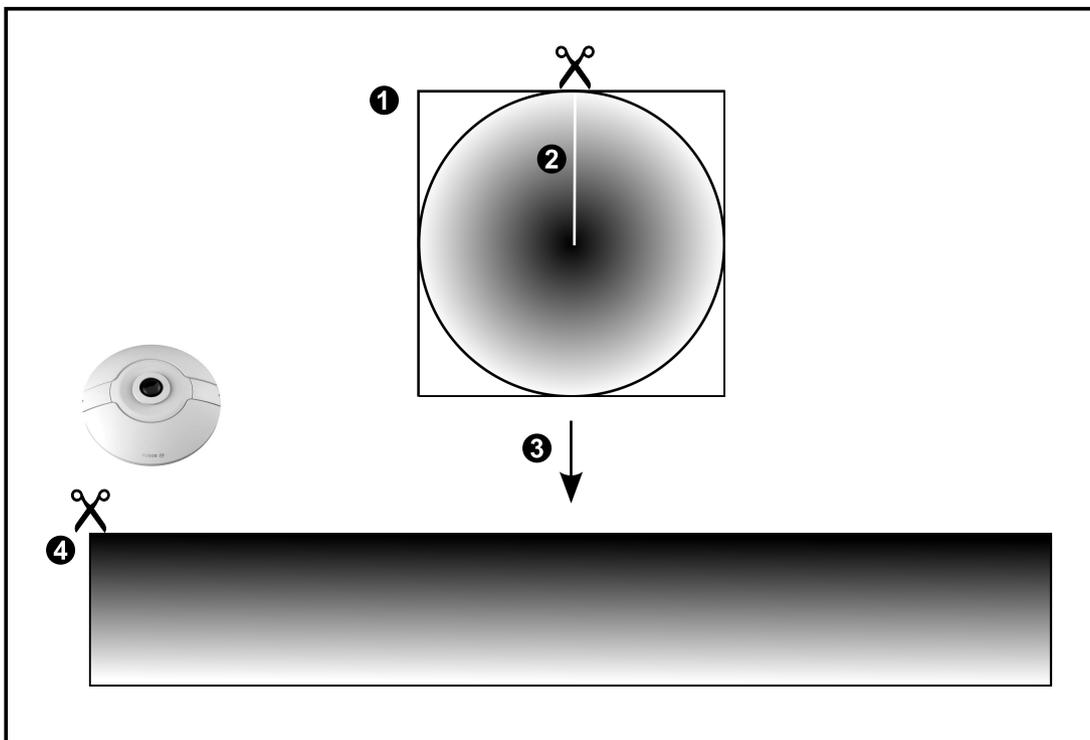
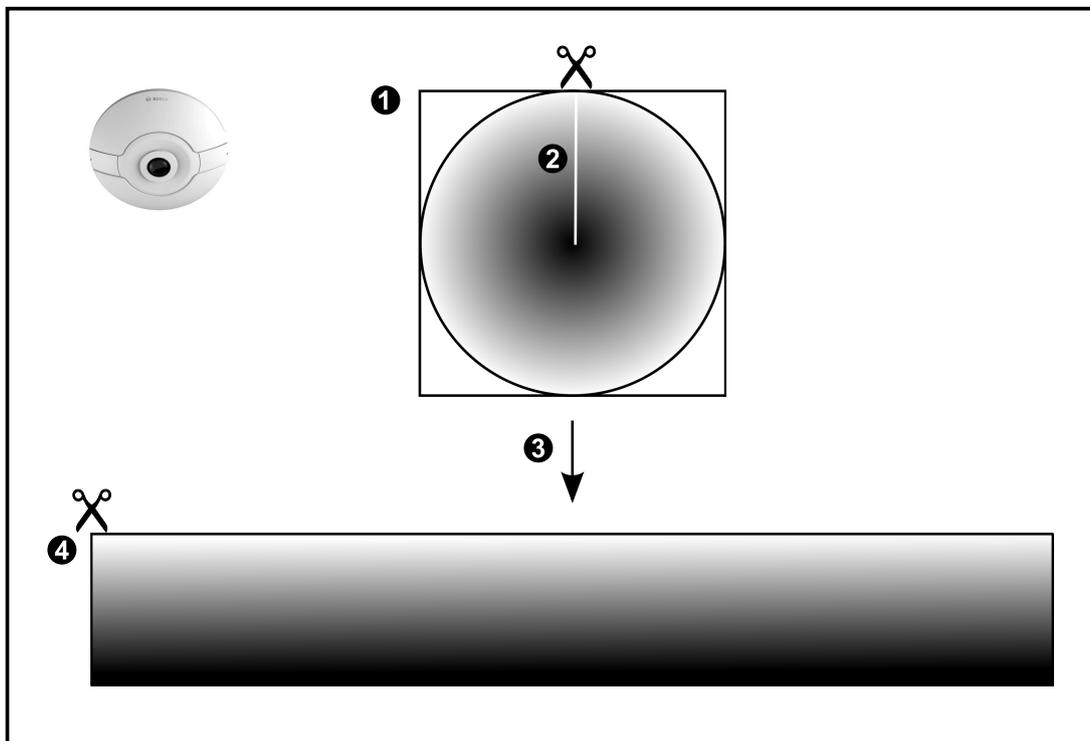
La modalità Panorama e Visualizzazione tagliata sono create dal processo di dewarping in BVMS. La funzione di dewarping non è utilizzata.

L'amministratore deve configurare la posizione di montaggio di una telecamera panoramica in Configuration Client.

In base alle necessità, è possibile ridimensionare il riquadro Immagine di una telecamera. Le proporzioni del riquadro Immagine non sono limitate al rapporto 4:3 o 16:9.

4.3.1 **Telecamera panoramica con copertura a 360°, montata a parete o a soffitto**

La figura di seguito illustra l'eliminazione della distorsione di una telecamera con copertura a 360° montata a parete o a soffitto.

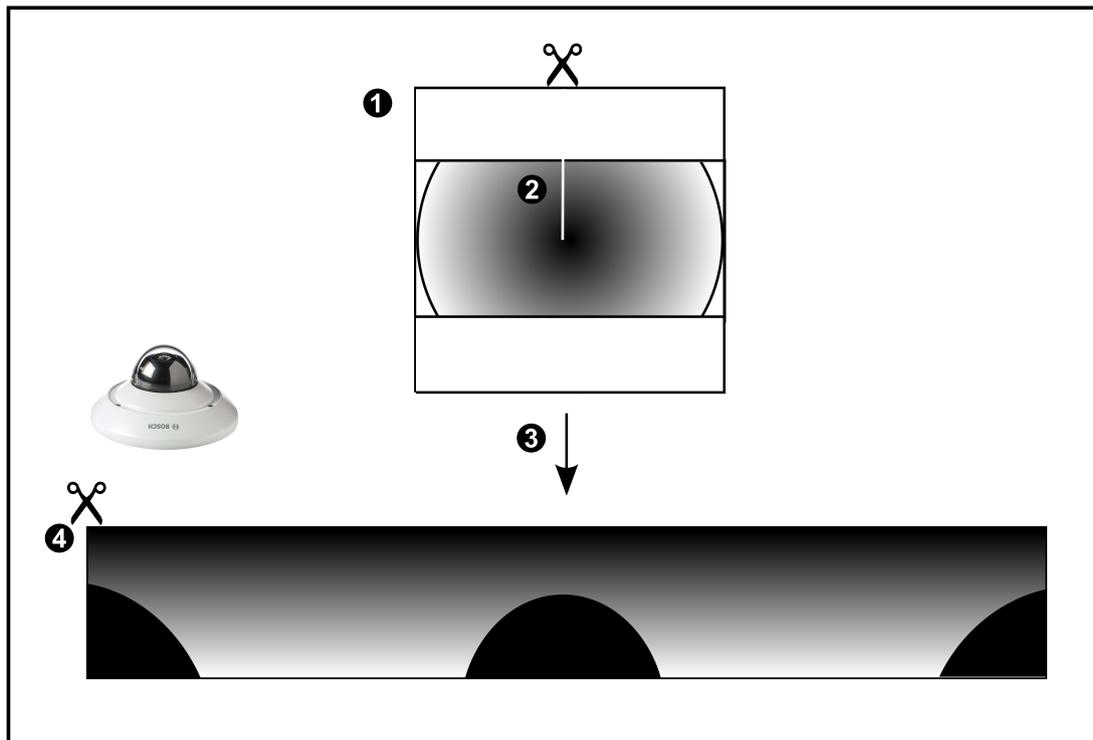
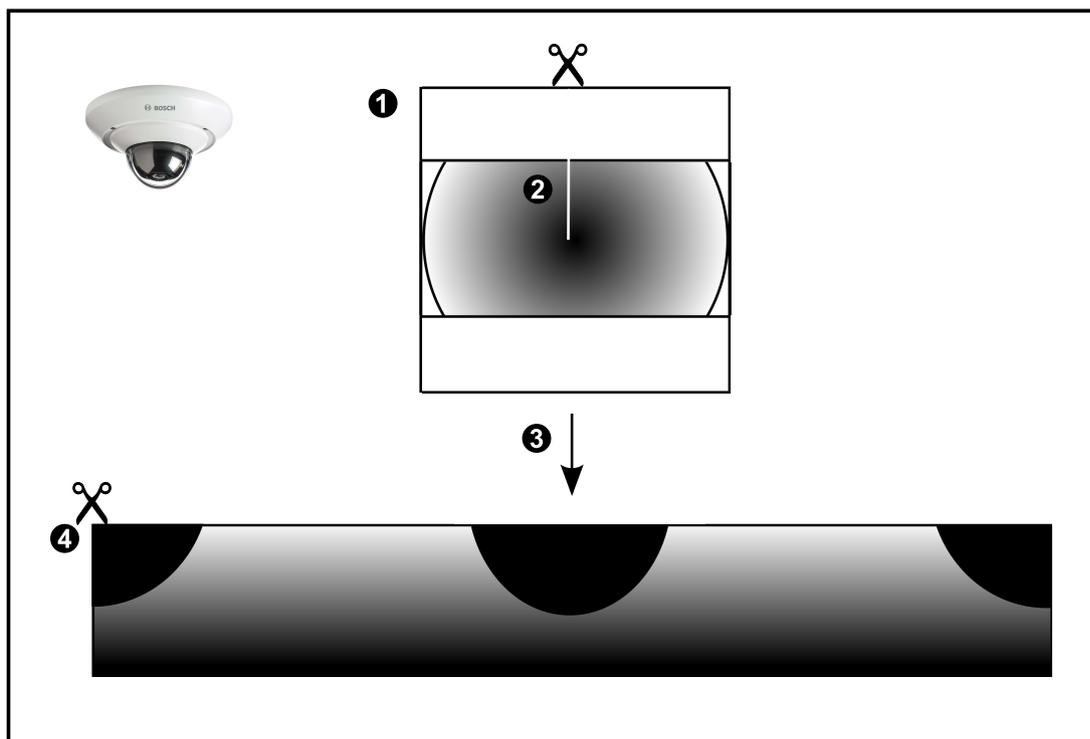


1	Immagine nell'intero cerchio	3	Dewarping
2	Linea di taglio (l'operatore può modificarne la posizione quando lo zoom non è in avanti)	4	Panorama

4.3.2

Telecamera panoramica con copertura a 180°, montata a parete o a soffitto

Nella figura di seguito viene illustrata l'eliminazione della distorsione di una telecamera con copertura a 180° montata a parete o a soffitto.

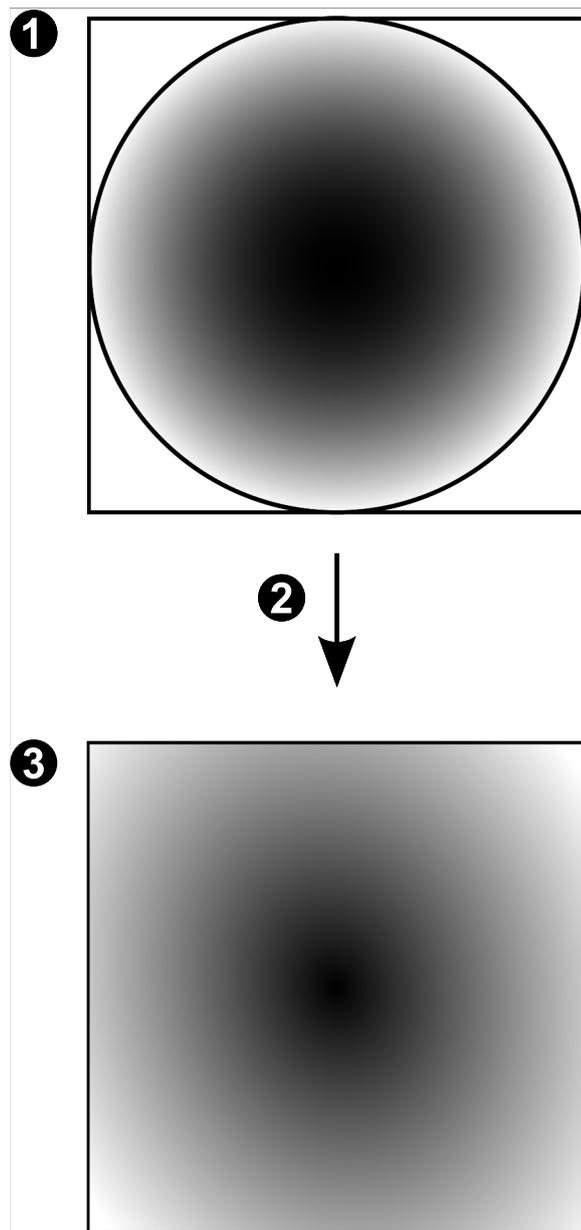


1	Immagine nell'intero cerchio	3	Dewarping
2	Linea di taglio (l'operatore può modificarne la posizione quando lo zoom non è in avanti)	4	Panorama

4.3.3

Telecamera panoramica con copertura a 360°, montata a parete

Nella figura di seguito viene illustrata l'eliminazione della distorsione di una telecamera con copertura a 360° montata a parete.

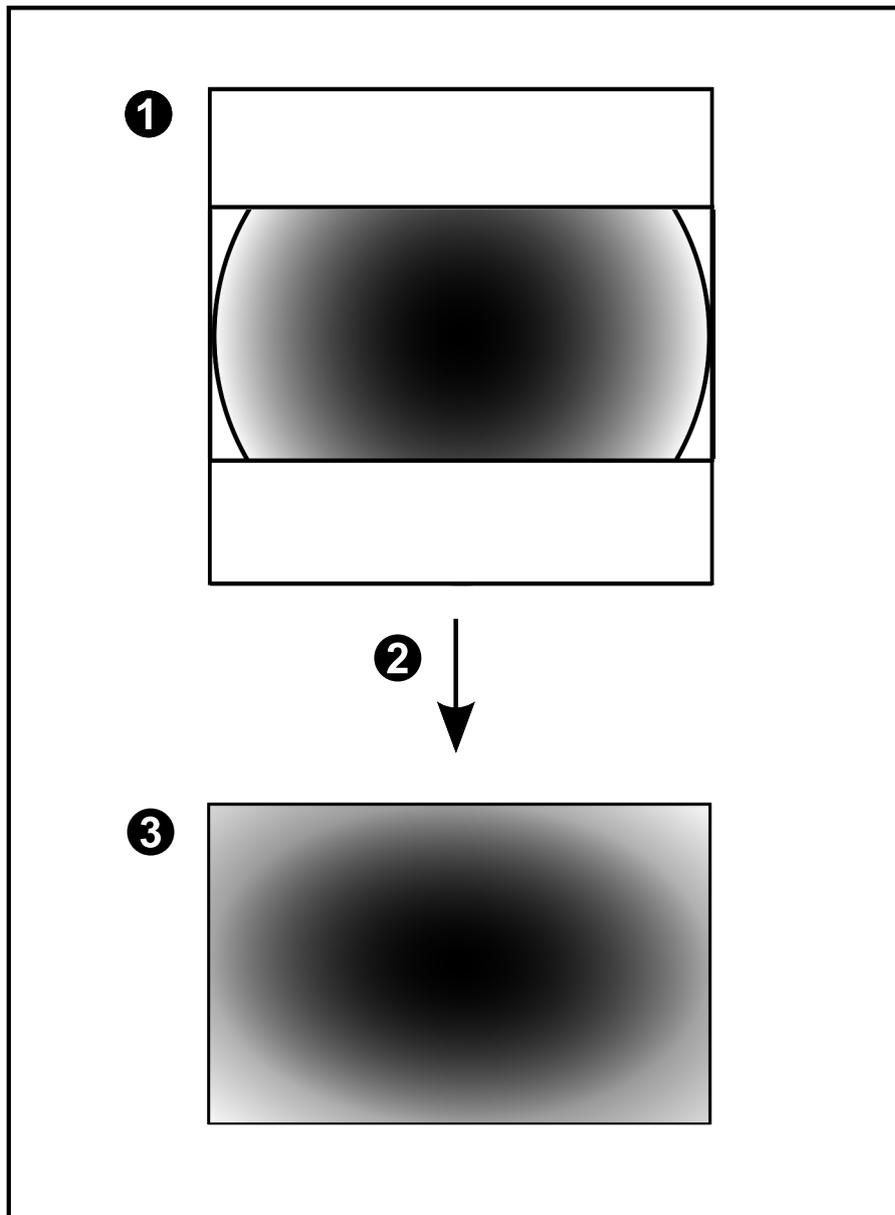


1	Immagine nell'intero cerchio	3	Panorama
2	Eliminazione della distorsione		

4.3.4

Telecamera panoramica con copertura a 180°, montata a parete

Nella figura di seguito viene illustrata l'eliminazione della distorsione di una telecamera con copertura a 180° montata a parete.



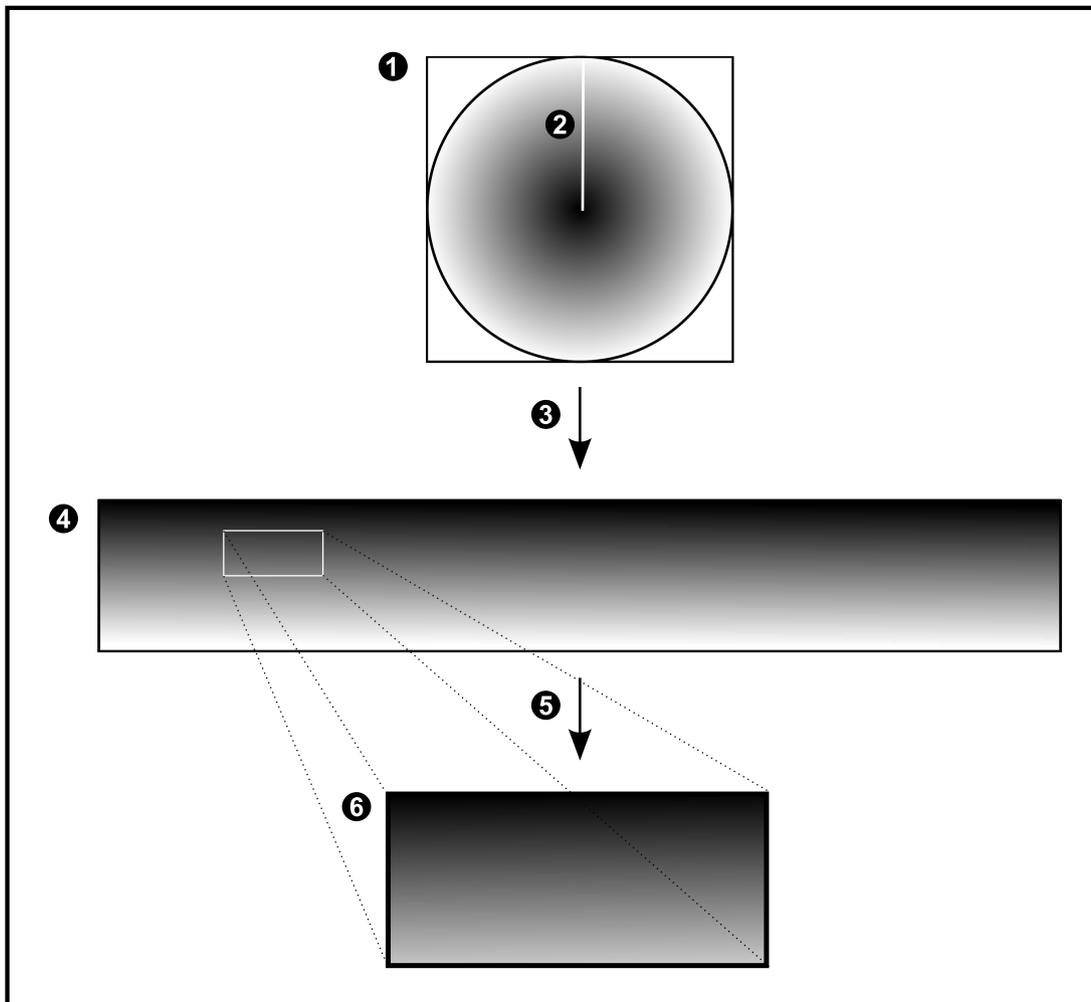
1	Immagine nell'intero cerchio	3	Panorama
2	Eliminazione della distorsione		

4.3.5

Visualizzazione tagliata in una telecamera panoramica

Nella figura di esempio riportata di seguito viene illustrato il taglio di una telecamera con copertura a 360° montata a parete o a soffitto.

La sezione rettilinea utilizzata per il taglio è fissa. È possibile modificare la sezione nel riquadro Immagine tagliato utilizzando i controlli PTZ disponibili.



1	Immagine nell'intero cerchio	4	Panorama
2	Linea di taglio (l'operatore può modificarne la posizione quando lo zoom non è in avanti)	5	Taglio
3	Dewarping	6	Riquadro Immagine tagliato

4.4 Tunneling SSH

BVMS consente la connettività remota tramite tunneling Secure Shell (SSH). Il tunneling SSH crea un tunnel crittografato stabilito mediante una connessione protocollo/socket SSH. Questo tunnel crittografato è in grado di trasportare sia il traffico crittografato che quello non crittografato. L'implementazione SSH di Bosch utilizza anche Omni-Path, un protocollo di comunicazione a bassa latenza e prestazioni elevate sviluppato da Intel.

Restrizioni e aspetti tecnici

- Il tunneling SSH utilizza la porta 5322, che non può essere modificata.
- Il servizio SSH deve essere installato nello stesso server di BVMS Management Server.
- Gli account utente devono disporre di una password configurata. Gli account utente senza password non possono accedere mediante una connessione SSH.
- Configuration Client non può connettersi in remoto tramite SSH. La connessione di Configuration Client deve essere effettuata tramite mapping porta.
- Operator Client verifica la connessione con il servizio SSH ogni 15 secondi. In caso di interruzione della connessione, Operator Client testa nuovamente la connessione ogni minuto.

Mappatura porte

- ▶ Configurare un inoltro porta per BVMS Management Server, per poter utilizzare la porta 5322 sia per le connessioni interne che per quelle esterne.
Questa è l'unica voce di mapping porta che è necessario configurare per l'intero sistema. BVMS non richiede la mappatura delle porte.

Comunicazione crittografata

Una volta stabilita la connessione tramite mediante un tunnel SSH, tutte le comunicazioni tra BVMS Management Server e un client remoto sono crittografate.

5 Guida introduttiva

Questo capitolo riporta informazioni utili per iniziare a utilizzare BVMS Viewer.

5.1 Installazione di BVMS Viewer



Avviso!

L'installazione di BVMS Viewer è consentita solo su computer dove non sono installati altri componenti di Bosch VMS.

Per installare BVMS Viewer:

1. Avviare la configurazione di BVMS Viewer facendo doppio clic sull'icona Impostazione. Viene visualizzata la procedura guidata InstallShield di BVMS Viewer.
2. Fare clic su **Installa** per installare **Microsoft .NET Framework 4.6 Full**.
3. Nella schermata iniziale, fare clic su **Avanti** per continuare.
4. Accettare il Contratto di licenza per l'utente finale e fare clic su **Avanti** per continuare.
5. Selezionare la cartella di installazione desiderata e fare clic su **Avanti** per continuare.
Nota: si consiglia di non modificare la cartella predefinita.
6. Fare clic su **Installa** per avviare l'installazione. L'installazione guidata di BVMS Viewer consente di installare tutti i componenti e di visualizzare una barra di avanzamento.
7. Fare clic su **Fine** per terminare l'installazione.
8. Al termine dell'installazione, riavviare la workstation.

5.2 Avvio di BVMS Viewer Configuration Client

Per avviare Configuration Client di BVMS Viewer:

1. Dal menu **Start**, selezionare **Programmi** > BVMS Viewer > Configuration Client oppure fare doppio clic sull'icona Configuration Client.



Viene visualizzata la finestra di accesso di BVMS Configuration Client.

2. Compilare i seguenti campi:
 - **Nome utente:** immettere il nome utente.
Quando si avvia l'applicazione per la prima volta, digitare Admin come nome utente, non è necessaria alcuna password.
 - **Password** immettere la password.
 - **Collegamento:** selezionare BVMS Viewer per accedere a BVMS Viewer.
Nota: nell'elenco **Collegamento:**, per impostazione predefinita è selezionato il BVMS Viewer locale.
Selezionare **Nuovo** per aggiungere l'indirizzo IP di un Management Server di BVMS ed effettuare l'accesso diretto a un Management Server di BVMS.

5.3 Attivazione delle licenze software

Quando si accede a BVMS Viewer Configuration Client per la prima volta, è necessario effettuare l'attivazione delle licenze software.

Nota: il pacchetto base di BVMS Viewer è gratuito.

Prerequisiti

- Computer con accesso a Internet
- Account per Bosch Security Systems Software License Manager

Procedura

Per attivare le licenze software, è necessario effettuare le seguenti attività:

- 1.
- 2.
- 3.

Vedere anche

- *Finestra di dialogo License Manager, pagina 69*

5.3.1**Recupero della firma del computer****Per recuperare la firma del computer:**

1. Avviare BVMS Viewer Configuration Client.
2. Nel menu **Strumenti** fare clic su **License Manager**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **License Manager**.
3. Fare clic per selezionare le caselle relative al pacchetto software, alle funzioni e alle espansioni che si desidera attivare. Per le espansioni, immettere il numero delle licenze.
4. Fare clic su **Attivare**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Licenza Attivazione**.
5. Copiare la firma del computer e incollarla in un file di testo.

Avviso!

È possibile modificare la firma del computer dopo la sostituzione dell'hardware sul computer Management Server. Quando la firma del computer viene modificata, la licenza per il pacchetto di base perde validità.

Per evitare problemi con le licenze, terminare la configurazione hardware e software prima di generare la firma del computer.

Le seguenti modifiche dell'hardware possono invalidare la licenza di base:

Sostituzione della scheda di interfaccia di rete (NIC, Network Interface Card).

Aggiunta di un'interfaccia di rete virtuale VMWare o VPN.

Aggiunta o attivazione di un'interfaccia di rete WLAN.

**5.3.2****Acquisizione della chiave di attivazione****Per ottenere la** chiave di attivazione:

1. Su un computer con accesso a Internet, immettere il seguente indirizzo URL nel browser:
<https://activation.boschsecurity.com>.
2. Accedere a Bosch Security Systems Software License Manager.
Se non si dispone ancora di un account, crearne uno nuovo.
3. Fare clic su Create Demo Licenses.
Viene visualizzata la finestra di dialogo Create Demo License.
4. Nell'elenco delle licenze demo selezionare la versione software desiderata per la quale si desidera creare una licenza demo, quindi fare clic su Submit.
Viene visualizzata la finestra di dialogo License Activation.
5. Nella finestra di dialogo License Activation, compilare i campi seguenti:
 - Computer Signature : copiare la firma del computer dal file di testo in cui è stata salvata e incollarla qui.
 - Installation Site: inserire le informazioni sulla sede di installazione.
 - Comment: se si desidera, inserire un commento (opzionale).

6. Fare clic su **Submit**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **License Activation**, che contiene un riepilogo dell'attivazione della licenza e la chiave di attivazione della licenza.
7. Copiare la chiave di attivazione e incollarla in un file di testo oppure inviarla tramite e-mail a un account e-mail desiderato.

5.3.3

Attivazione del sistema

Per attivare il sistema:

1. Avviare **BVMS Viewer Configuration Client**.
2. Nel menu **Strumenti**, fare clic su **License Manager**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **License Manager**.
3. Fare clic per selezionare le caselle relative al pacchetto software, alle funzioni e alle espansioni che si desidera attivare. Per le espansioni, immettere il numero delle licenze.
4. Fare clic su **Attivare**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Licenza Attivazione**.
5. Copiare la chiave di attivazione della licenza dal file di testo in cui è stata salvata e incollarla nel campo **Chiave di attivazione della licenza**.
6. Fare clic su **Attivare**.
Vengono attivati i pacchetti software appropriati.
7. Fare clic su **Chiudi** per chiudere la finestra di dialogo **License Manager**.

5.4

Preparazione dei dispositivi

I dispositivi video di Bosch che devono essere aggiunti a **BVMS Viewer** devono avere un indirizzo IP fisso assegnato e devono essere preconfigurati. Per assegnare un indirizzo IP al dispositivo, utilizzare la pagina Web di configurazione del dispositivo oppure utilizzare gli strumenti Bosch per assegnare gli indirizzi IP. Le impostazioni relative alla registrazione devono essere configurate sui registratori tramite gli strumenti di configurazione dei dispositivi o le pagine Web dei dispositivi.

Per la configurazione di un dispositivo specifico, fare riferimento alla configurazione o al manuale utente del dispositivo desiderato.

5.5

Configurazione della lingua di Configuration Client

È possibile configurare la lingua di **Configuration Client** indipendentemente dalla lingua in uso nell'installazione di **Windows**.

Per configurare la lingua:

1. Nel menu **Impostazioni**, fare clic su **Opzioni...**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Opzioni**.
2. Nell'elenco **Lingua**, selezionare la lingua desiderata.
Se si seleziona la voce **Lingua di sistema**, verrà utilizzata la lingua dell'installazione **Windows** in uso.
3. Fare clic su **OK**.
La lingua viene impostata al successivo riavvio dell'applicazione.

5.6

Configurazione della lingua di Operator Client

È possibile configurare la lingua di **Operator Client** indipendentemente dalla lingua in uso nell'installazione di **Windows** e in **Configuration Client**. Questa operazione viene eseguita in **Configuration Client**.

Per configurare la lingua:

1. Fare clic su **Gruppi utenti** > . Fare clic sulla scheda **Proprietà Gruppo utenti**. Fare clic sulla scheda **Autorizzazioni operative**.
2. Nell'elenco **Lingua**, selezionare la lingua desiderata.
3. Fare clic su  per salvare le impostazioni.
4. Fare clic su  per attivare la configurazione.
Riavviare Operator Client.

5.7**Scansione per dispositivi**

Finestra principale > **Dispositivi**

È possibile effettuare la scansione per i seguenti dispositivi per aggiungerli con l'aiuto della finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**:

- Dispositivi VRM
- Encoder
- Encoder solo in modalità Live
- Encoder ONVIF solo in modalità Live
- Encoder con archiviazione locale
- Decoder
- Dispositivi Video Streaming Gateway (VSG)
- Dispositivi DVR
- NVR VIDOS

Vedere anche

- *Per aggiungere dispositivi VRM tramite scansione:, pagina 25*
- *Per aggiungere gli encoder tramite scansione:, pagina 26*
- *Per aggiungere dispositivi Bosch solo in modalità Live tramite scansione:, pagina 26*
- *Per aggiungere dispositivi ONVIF solo in modalità Live tramite scansione:, pagina 27*
- *Per aggiungere encoder con archiviazione locale tramite scansione:, pagina 27*
- *Per aggiungere dispositivi VSG tramite scansione:, pagina 28*
- *Per aggiungere dispositivi DVR tramite scansione:, pagina 29*

Per aggiungere dispositivi VRM tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca dispositivi VRM**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Nell'elenco **Ruolo**, selezionare il ruolo desiderato.
Il nuovo ruolo selezionabile dipende dal tipo corrente di dispositivo VRM.
Se si seleziona **Con mirroring** o **Failover**, viene inoltre richiesto il successivo passaggio di configurazione.
4. Fare clic su **Successivo >>**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.

- Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.

Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia cella nella colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

- Fare clic su **Fine**.
Il dispositivo viene aggiunto al sistema BVMS in uso.

Per aggiungere gli encoder tramite scansione:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca encoder**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
- Selezionare gli encoder richiesti ed il pool VRM desiderato, quindi fare clic su **Assegna** per assegnarli al pool VRM.
- Fare clic su **Successivo >>**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
- Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia cella nella colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .



indica che il dispositivo richiede una password iniziale.

Per impostare la password iniziale, immetterla nel campo **Password**.

Lo stato passa a .

Ripetere questo passaggio per tutti i dispositivi che richiedono una password iniziale.

Nota: finché non viene impostata la password iniziale per tutti i dispositivi nell'elenco che la richiedono, non è possibile continuare.

- Fare clic su **Fine**.
Il dispositivo è stato aggiunto alla Struttura dei Dispositivi.

Per aggiungere dispositivi Bosch solo in modalità Live tramite scansione:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca encoder solo in modalità Live**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
- Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.

3. Fare clic su **Successivo >>**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia cella nella colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .



indica che il dispositivo richiede una password iniziale.

Per impostare la password iniziale, immetterla nel campo **Password**.

Lo stato passa a .

Ripetere questo passaggio per tutti i dispositivi che richiedono una password iniziale.

Nota: finché non viene impostata la password iniziale per tutti i dispositivi nell'elenco che la richiedono, non è possibile continuare.

5. Fare clic su **Fine**.
Il dispositivo è stato aggiunto alla Struttura dei Dispositivi.

Per aggiungere dispositivi ONVIF solo in modalità Live tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca encoder ONVIF solo in modalità Live**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia cella nella colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

5. Fare clic su **Fine**.
Il dispositivo viene aggiunto al sistema BVMS in uso.

Per aggiungere encoder con archiviazione locale tramite scansione:

1. Nella Struttura dei Dispositivi fare clic con il pulsante destro del mouse su  e quindi fare clic su **Ricerca di encoder con archiviazione locale**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.

2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia cella nella colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .



indica che il dispositivo richiede una password iniziale.

Per impostare la password iniziale, immetterla nel campo **Password**.



Lo stato passa a .

Ripetere questo passaggio per tutti i dispositivi che richiedono una password iniziale.

Nota: finché non viene impostata la password iniziale per tutti i dispositivi nell'elenco che la richiedono, non è possibile continuare.

5. Fare clic su **Fine**.
Il dispositivo è stato aggiunto alla Struttura dei Dispositivi.

Per aggiungere dispositivi VSG tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca Video Streaming Gateway**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare i dispositivi VSG richiesti, selezionare il pool VRM desiderato e fare clic **Assegna** per assegnarli al pool VRM.
3. Fare clic su **Successivo >>**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia cella nella colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

5. Fare clic su **Fine**.
Il dispositivo viene aggiunto al sistema BVMS in uso.

Per aggiungere dispositivi DVR tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca dispositivi DVR**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia cella nella colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .
5. Fare clic su **Fine**.
Il dispositivo viene aggiunto al sistema BVMS in uso.

Vedere anche

- *Per aggiungere encoder con archiviazione locale tramite scansione:, pagina 27*
- *Per aggiungere dispositivi VSG tramite scansione:, pagina 28*
- *Procedura guidata per la scansione BVMS, pagina 79*

6 Gestione della memorizzazione VRM

Finestra principale >  **Dispositivi** > 

Questo capitolo fornisce informazioni utili per configurare la memorizzazione VRM del sistema.

- Fare clic su  per salvare le impostazioni.
- Fare clic su  per annullare l'ultima impostazione.
- Fare clic su  per attivare la configurazione.



Avviso!

Questo documento descrive alcune funzioni che non sono disponibili per BVMS Viewer.

6.1 Scansione per dispositivi VRM

Finestra principale >  **Dispositivi** > 

Nella rete in uso, è necessario disporre di un servizio VRM in esecuzione su un computer e di un dispositivo iSCSI.

Attenzione!

Quando si aggiunge un dispositivo iSCSI senza target e LUN configurati, avviare una configurazione predefinita ed aggiungere l'IQN di ciascun encoder a questo dispositivo iSCSI. Quando si aggiunge un dispositivo iSCSI con target e LUN preconfigurati, aggiungere l'IQN di ciascun encoder a questo dispositivo iSCSI.

Per ulteriori informazioni, vedere Configurazione di un dispositivo iSCSI.

Il sistema consente la ricerca di dispositivi.

Per aggiungere dispositivi VRM tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca dispositivi VRM**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Nell'elenco **Ruolo**, selezionare il ruolo desiderato.
Il nuovo ruolo selezionabile dipende dal tipo corrente di dispositivo VRM.
Se si seleziona **Con mirroring** o **Failover**, viene inoltre richiesto il successivo passaggio di configurazione.
4. Fare clic su **Avanti >>**.
5. Nell'elenco **VRM principale**, selezionare il VRM principale per il VRM con mirroring o di failover selezionato.
6. Fare clic su **Successivo >>**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.

7. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia cella nella colonna**.
.
Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .
Gli accessi non riusciti sono indicati con .
8. Fare clic su **Fine**.
Il dispositivo viene aggiunto al sistema BVMS in uso.

Vedere anche

- *Procedura guidata per la scansione BVMS, pagina 79*
- *Pagina Dispositivi VRM, pagina 80*

6.2 Aggiunta manuale di un VRM primario



Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Aggiungi VRM** > finestra di dialogo **Aggiungi VRM**
È possibile aggiungere manualmente un dispositivo VRM primario se si conoscono l'indirizzo IP e la password.

Per aggiungere un dispositivo VRM primario:

1. Configurare le impostazioni richieste per il dispositivo VRM in uso.
2. Nell'elenco **Tipo**, selezionare la voce **Principale**.
3. Fare clic su **OK**.

Viene aggiunto il dispositivo VRM.

Vedere anche

- *Finestra di dialogo Aggiungi VRM, pagina 81*

6.3 Aggiunta di un sito non gestito



Finestra principale > **Dispositivi** >

Per eseguire la creazione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi su **Aggiungi Unmanaged Site**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi Unmanaged Site**.
2. Digitare il nome di un sito e una descrizione.
3. Nell'elenco **Fuso orario** selezionare la voce appropriata.
4. Fare clic su **OK**.
Un nuovo unmanaged site viene aggiunto al sistema.

**Avviso!**

Questo documento descrive alcune funzioni che non sono disponibili per BVMS Viewer.

Vedere anche

- *Sito non gestito, pagina 14*
- *Pagina Sito non gestito, pagina 82*

6.3.1**Aggiunta di un dispositivo di rete non gestito**

Finestra principale >  **Dispositivi** >  > 

È possibile aggiungere un dispositivo video di rete alla voce **Unmanaged Sites** della Struttura dei Dispositivi.

Si presume che tutti i dispositivi di rete non gestiti di un unmanaged site si trovino nello stesso fuso orario.

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su questo elemento, quindi fare clic su **Aggiungi dispositivo di rete Unmanaged**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi dispositivo di rete Unmanaged**.
2. Selezionare il tipo di dispositivo desiderato.
3. Digitare un indirizzo IP o un nome host valido e le credenziali per questo dispositivo.
4. Fare clic su **OK**.

Un nuovo **Dispositivo di rete Unmanaged** viene aggiunto al sistema.

È ora possibile aggiungere questo unmanaged site alla Struttura Logica.

Tenere presente che solo il sito è visibile nella struttura logica, ma non i dispositivi di rete che appartengono a questo sito.

5. Digitare il nome utente valido per questo dispositivo di rete, se disponibile.
6. Digitare la password valida se disponibile.

Vedere anche

- *Aggiunta di un sito non gestito, pagina 31*
- *Pagina Dispositivo di rete non gestito, pagina 82*
- *Sito non gestito, pagina 14*

6.3.2**Importazione di siti non gestiti**

Finestra principale >  **Dispositivi** > 

È possibile importare un file CSV contenente una configurazione di un DVR o un altro BVMS che si desidera importare in BVMS come sito non gestito.

Per effettuare l'importazione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Importa Unmanaged Sites**.
2. Fare clic sul file desiderato, quindi fare clic su **Apri**.

Uno o più nuovi siti non gestiti vengono aggiunti al sistema.

È ora possibile aggiungere questi siti non gestiti alla Struttura Logica.

Nota: se si verifica un errore e non è possibile importare il file, viene visualizzato un messaggio di errore.

6.3.3 Configurazione del fuso orario



Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > 

È possibile configurare il fuso orario di un unmanaged site. Questa operazione risulta utile quando un utente di Operator Client desidera accedere a un unmanaged site tramite un computer con Operator Client posizionato in un fuso orario diverso rispetto a questo unmanaged site.

Per configurare il fuso orario:

- ▶ Nell'elenco **Fuso orario**, selezionare la voce appropriata.

Vedere anche

- *Pagina Sito non gestito, pagina 82*

7 Gestione encoder / decoder



Finestra principale > **Dispositivi**

Questo capitolo fornisce informazioni utili per configurare i dispositivi del sistema.

Questo capitolo fornisce informazioni utili per configurare gli encoder e i decoder del sistema.

- Fare clic su  per salvare le impostazioni.
- Fare clic su  per annullare l'ultima impostazione.
- Fare clic su  per attivare la configurazione.



Avviso!

Questo documento descrive alcune funzioni che non sono disponibili per BVMS Viewer.

7.1 Aggiunta di un encoder a un pool VRM



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere



> espandere



Il sistema consente la ricerca di dispositivi.

Per aggiungere gli encoder tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca encoder**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare gli encoder richiesti ed il pool VRM desiderato, quindi fare clic su **Assegna** per assegnarli al pool VRM.
3. Fare clic su **Successivo >>**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password. Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password. Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia cella nella colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .



indica che il dispositivo richiede una password iniziale.

Per impostare la password iniziale, immetterla nel campo **Password**.

Lo stato passa a .

Ripetere questo passaggio per tutti i dispositivi che richiedono una password iniziale.

Nota: finché non viene impostata la password iniziale per tutti i dispositivi nell'elenco che la richiedono, non è possibile continuare.

- Fare clic su **Fine**.
Il dispositivo è stato aggiunto alla Struttura dei Dispositivi.

Vedere anche

- *Procedura guidata per la scansione BVMS, pagina 79*

7.2 Spostamento di un encoder a un altro pool

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  > 
Si sposta un dispositivo da un pool ad un altro nello stesso dispositivo VRM senza che alcuna registrazione vada persa.

Per effettuare lo spostamento:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Modifica pool ...**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modifica pool**.
- Nell'elenco **Nuovo pool:**, selezionare il pool desiderato.
- Fare clic su **OK**.
Il dispositivo viene spostato nel pool selezionato.

7.3 Aggiunta di un encoder solo in modalità Live

Finestra principale >  **Dispositivi** > 
Il sistema consente la ricerca di dispositivi.

Per aggiungere dispositivi Bosch solo in modalità Live tramite scansione:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca encoder solo in modalità Live**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
- Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
- Fare clic su **Successivo >>**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
- Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia cella nella colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

 indica che il dispositivo richiede una password iniziale.

Per impostare la password iniziale, immetterla nel campo **Password**.



Lo stato passa a .

Ripetere questo passaggio per tutti i dispositivi che richiedono una password iniziale.

Nota: finché non viene impostata la password iniziale per tutti i dispositivi nell'elenco che la richiedono, non è possibile continuare.

5. Fare clic su **Fine**.

Il dispositivo è stato aggiunto alla Struttura dei Dispositivi.

Per aggiungere dispositivi ONVIF solo in modalità Live tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca encoder ONVIF solo in modalità Live**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.

2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.

4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.

Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia cella nella colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

5. Fare clic su **Fine**.

Il dispositivo viene aggiunto al sistema BVMS in uso.

Vedere anche

- *Procedura guidata per la scansione BVMS, pagina 79*
- *Pagina Solo in modalità Live e con archiviazione locale, pagina 81*

7.4

Aggiunta di un encoder di archiviazione locale



Finestra principale >  **Dispositivi** > 

Il sistema consente la ricerca di dispositivi.

Per aggiungere encoder con archiviazione locale tramite scansione:

1. Nella Struttura dei Dispositivi fare clic con il pulsante destro del mouse su  e quindi fare clic su **Ricerca di encoder con archiviazione locale**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.

2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.

4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo

della password.

Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia cella nella colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

 indica che il dispositivo richiede una password iniziale.

Per impostare la password iniziale, immetterla nel campo **Password**.

Lo stato passa a .

Ripetere questo passaggio per tutti i dispositivi che richiedono una password iniziale.

Nota: finché non viene impostata la password iniziale per tutti i dispositivi nell'elenco che la richiedono, non è possibile continuare.

- 5. Fare clic su **Fine**.

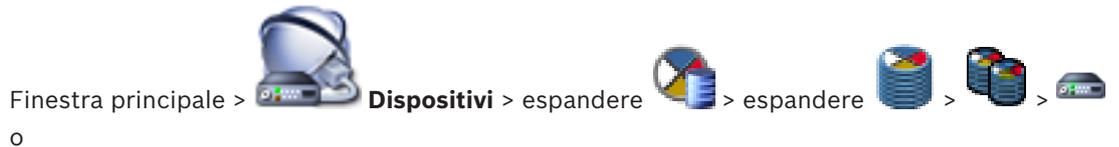
Il dispositivo è stato aggiunto alla Struttura dei Dispositivi.

Vedere anche

- *Procedura guidata per la scansione BVMS, pagina 79*
- *Pagina Archiviazione locale, pagina 82*

7.5 Configurazione di un encoder/decoder

Per configurare un encoder:



Per configurare un decoder:



Per ulteriori informazioni, vedere la Guida in linea per le pagine .

**Avviso!**

Possono essere collegati alcuni dispositivi IP che non dispongono di tutte le pagine di configurazione descritte di seguito.

Vedere anche

– *Pagina Encoder/Decoder Bosch, pagina 84*

7.6**Aggiornamento delle funzionalità del dispositivo**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**
oppure

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**
oppure

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**
oppure

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**
o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica decoder** > finestra di dialogo **Modifica decoder**

Dopo un aggiornamento del dispositivo, è possibile aggiornarne le funzionalità. Un messaggio informa se le funzionalità del dispositivo recuperate corrispondono alle funzionalità del dispositivo memorizzate in BVMS.

Per effettuare l'aggiornamento:

1. Fare clic su **OK**.

Viene visualizzata una finestra di messaggio con il testo seguente:

Se si applicano le funzionalità del dispositivo, le impostazioni di registrazione e di

evento per questo dispositivo potrebbero variare. Controllare tali impostazioni per il dispositivo.

2. Fare clic su **OK**.
Vengono aggiornate le funzionalità del dispositivo.

Vedere anche

- Finestra di dialogo *Modifica encoder/decoder*, pagina 75

7.7 Configurazione della modalità di registrazione di failover su un encoder



Finestra principale >



Dispositivi > espandere



> espandere



>



Prerequisiti: nella pagina **Pool**, nell'elenco **Modalità preferenze di registrazione**, selezionare **Failover**. Se è selezionata l'opzione **Automatico**, le impostazioni vengono eseguite automaticamente e non possono essere configurate.

Se si desidera utilizzare una destinazione secondaria per sia per la modalità automatica sia per la modalità di failover, nella pagina **Pool**, dall'elenco **Utilizzo destinazione secondaria**, selezionare **On**.

Si consiglia di configurare almeno 2 dispositivi iSCSI per modalità di failover.

Per effettuare la configurazione:

1. Fare clic su **Impostazioni avanzate**.
2. Fare clic su **Preferenze registrazione**.
3. Selezionare la voce per la destinazione richiesta in **Destinazione principale**. Tutti i sistemi di memorizzazione inseriti in **Sistema di memorizzazione** verranno visualizzati nell'elenco.
4. Selezionare la voce per la destinazione richiesta in **Destinazione secondaria**. Tutti i sistemi di memorizzazione inseriti in **Sistema di memorizzazione** vengono visualizzati nell'elenco.

Le modifiche sono immediatamente effettive. Non è necessaria alcuna attivazione.

Argomenti correlati

- Configurazione della modalità di registrazione automatica su un pool

7.8 Configurazione di più encoder/decoder

Finestra principale

È possibile modificare contemporaneamente le proprietà di più encoder e decoder:

- Nomi visualizzati
- Indirizzi IP
- Versioni firmware



Avviso!

Modificando l'indirizzo IP, è possibile che il dispositivo IP non sia più raggiungibile.

Per configurare più indirizzi IP:

1. Nel menu **Hardware**, fare clic su **Configurazione dispositivo IP...** Viene visualizzata la finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP**.
2. Selezionare i dispositivi desiderati. Per selezionare più dispositivi, premere il tasto CTRL o MAIUSC.

3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sui dispositivi selezionati, quindi fare clic su **Imposta indirizzi IP**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Imposta indirizzi IP**.
4. Nel campo **Inizia con:**, digitare il primo indirizzo IP.
5. Fare clic su **Calcola**. Nel campo **Finisci con:**, viene visualizzato l'ultimo indirizzo IP dell'intervallo di dispositivi selezionato.
6. Fare clic su **OK**.
7. Nella finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP...**, fare clic su **Applica**. I nuovi indirizzi IP vengono aggiornati nei dispositivi selezionati.

Per configurare più nomi visualizzati:

1. Nel menu **Hardware**, fare clic su **Configurazione dispositivo IP...** Viene visualizzata la finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP**.
2. Selezionare i dispositivi desiderati. Per effettuare più selezioni, premere MAIUSC.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sui dispositivi selezionati e fare clic su **Impostazione nomi visualizzati in corso ...** Viene visualizzata la finestra di dialogo **Imposta nomi visualizzati**.
4. Nel campo **Inizia con:**, digitare la prima stringa.
5. Fare clic su **Calcola**. Nel campo **Finisci con:**, viene visualizzata l'ultima stringa dell'intervallo di dispositivi selezionato.
6. Fare clic su **OK**.
7. Nella finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP...**, fare clic su **Applica**. I nomi calcolati vengono aggiornati nei dispositivi selezionati.

Per aggiornare il firmware di più dispositivi:

1. Nel menu **Hardware**, fare clic su **Configurazione dispositivo IP...** Viene visualizzata la finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP**.
2. Selezionare i dispositivi desiderati.
3. Fare clic su **Aggiorna firmware**.
4. Selezionare il file contenente l'aggiornamento.
5. Fare clic su **OK**.

7.9

Modifica della password di un encoder / decoder



Definire e modificare password diverse per ciascun livello. Immettere la password per il livello selezionato (massimo 19 caratteri, senza caratteri speciali).

Per modificare la password:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su  e fare clic su **Modifica password...**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Inserisci password**.
 2. Nell'elenco **Inserisci nome utente**, selezionare l'utente di cui si desidera modificare la password.
 3. Nel campo **Inserisci password per l'utente**, digitare la nuova password.
 4. Fare clic su **OK**.
- ✓ La password viene modificata immediatamente sul dispositivo.

Vedere anche

– Finestra di dialogo *Inserisci password*, pagina 77

7.10 Fornitura della password di destinazione per un decoder

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi decoder** > finestra di dialogo **Aggiungi decoder**
Per consentire l'accesso di un encoder protetto da password a un decoder, è necessario immettere la password del livello autorizzazione utente dell'encoder come password di destinazione nel decoder.

Per effettuare la fornitura:

1. Nell'elenco **Inserisci nome utente**, selezionare destination password.
 2. Nel campo **Inserisci password per l'utente**, digitare la nuova password.
 3. Fare clic su **OK**.
- ✓ La password viene modificata immediatamente sul dispositivo.

Vedere anche

– Finestra di dialogo *Inserisci password*, pagina 77

7.11 Crittografia dei video live

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

È possibile attivare la crittografia del video live trasferito da un encoder ai seguenti dispositivi, se la porta HTTPS 443 è configurata sull'encoder:

- Computer Operator Client
- Computer Management Server
- Computer Configuration Client
- Computer VRM
- Decoder

Nota:

se attivata, l'utente di Operator Client non può commutare un flusso su UDP e su multicast UDP.

Se attivato, ANR non funziona per il dispositivo interessato.

Se attivata, la riproduzione dell'encoder non funziona sugli encoder con firmware precedenti alla versione 6.30.

Per eseguire l'attivazione:

1. Fare clic per abilitare **Connessione HTTPS**.
2. Fare clic su **OK**.
La crittografia è abilitata per questo encoder.

Vedere anche

- *Pagina Accesso alla rete, pagina 117*
- *Finestra di dialogo Modifica encoder/decoder, pagina 75*

7.12

Gestione della verifica dell'autenticità

Per attivare la verifica dell'autenticità su un encoder, è necessario eseguire le seguenti operazioni:

- Configurare l'autenticazione sull'encoder.
- Scaricare un certificato dall'encoder.
- Installare il certificato dell'encoder sulla workstation utilizzata per verificare l'autenticità.

7.12.1

Configurazione dell'autenticazione

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > 

o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > 

È possibile attivare la verifica dell'autenticità su un encoder.

Per effettuare la configurazione:

1. Fare clic su **Telecamera**, quindi fare clic su **Ingresso video**.
2. Nell'elenco **Autenticazione video**, selezionare **SHA-256**.
3. Nell'elenco **Intervallo firme** list, selezionare il valore desiderato.
Un valore basso aumenta la sicurezza, un valore alto riduce il carico dell'encoder.

4. Fare clic su .

Vedere anche

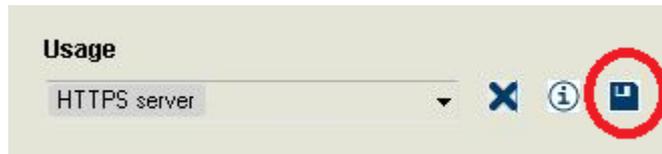
- *Pagina Ingresso video, pagina 93*

7.12.2 Download di un certificato



Per scaricare:

1. Fare clic su **Assistenza**, quindi fare clic su **Certificati**.
2. Selezionare il certificato desiderato e fare clic sull'icona *Save*.



3. Selezionare la directory appropriata per il salvataggio dei file del certificato.
 4. Rinominare l'estensione del file del certificato su *.cer.
- È ora possibile installare il certificato sulla workstation in cui si desidera verificare l'autenticità.

7.12.3 Installazione di un certificato su una workstation

È possibile installare il certificato scaricato da un encoder su una workstation in cui si desidera eseguire la verifica dell'autenticità.

1. Sulla workstation, avviare Microsoft Management Console.
2. Aggiungere lo snap-in `Certificates` su questo computer con l'opzione `Computer account` selezionata.
3. Espandere `Certificates (Local computer)`, espandere `Trusted Root Certification Authorities`.
4. Fare clic con il pulsante destro del mouse su `Certificates`, puntare a `All Tasks` e quindi fare clic su `Import...`
Viene visualizzata la `Certificate Import Wizard`.
L'opzione `Local Machine` è preselezionata e non è possibile modificarla.
5. Fare clic su `Next`.
6. Selezionare il file del certificato scaricato dall'encoder.
7. Fare clic su `Next`.
8. Non modificare le impostazioni e fare clic su `Next`.
9. Non modificare le impostazioni e fare clic su `Finish`.

7.13 Recupero delle registrazioni da un encoder sostituito



In caso di sostituzione di un encoder difettoso, le registrazioni dell'encoder sostituito sono disponibili per il nuovo encoder quando si seleziona quest'ultimo nel Operator Client.

**Avviso!**

Un encoder può essere sostituito solo con un encoder con la stessa quantità di canali.

Per recuperare le registrazioni da un encoder sostituito**Avviso!**

Non utilizzare il comando **Modifica encoder**.

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando **Associa alle registrazioni del predecessore...**
2. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Associa alle registrazioni del predecessore...**
3. Digitare l'indirizzo di rete e una password valida per il nuovo dispositivo.
4. Fare clic su **OK**.
5. Fare clic su  per salvare le impostazioni.
6. Fare clic su  per attivare la configurazione.

8 Gestione di vari dispositivi



Finestra principale > **Dispositivi**

Questo capitolo fornisce informazioni utili per configurare i dispositivi del sistema.

- Fare clic su  per salvare le impostazioni.
- Fare clic su  per annullare l'ultima impostazione.
- Fare clic su  per attivare la configurazione.



Avviso!

Questo documento descrive alcune funzioni che non sono disponibili per BVMS Viewer.

8.1 Configurazione dell'integrazione di un DVR



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > 



Attenzione!

Aggiungere il DVR utilizzando l'account amministratore del dispositivo. L'utilizzo di un account utente DVR con autorizzazioni limitate può determinare funzionalità non utilizzabili in BVMS, ad esempio il controllo di una telecamera PTZ.



Avviso!

Non configurare il DVR ma solo l'integrazione del dispositivo DVR in BVMS.

Per aggiungere dispositivi DVR tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca dispositivi DVR**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia**

cella nella colonna.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

5. Fare clic su **Fine**.

Il dispositivo viene aggiunto al sistema BVMS in uso.

Per rimuovere un elemento:

1. Fare clic sulle schede **Impostazioni**, **Telecamere**, **Ingressi** oppure **Relè**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un elemento, quindi fare clic su **Rimuovi**.
L'elemento viene rimosso.

**Avviso!**

Per ripristinare un elemento rimosso, fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo DVR, quindi fare clic su **Ripeti ricerca dispositivo DVR**.

Per rinominare un dispositivo DVR:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un dispositivo DVR, quindi fare clic su **Rinomina**.
2. Digitare il nuovo nome dell'elemento.

Vedere anche

- *Procedura guidata per la scansione BVMS, pagina 79*
- *Pagina DVR (Digital Video Recorder), pagina 71*

8.2**Aggiunta di un Monitor Wall**

Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi Monitor Wall**.

Dopo l'aggiunta del Monitor Wall, l'utente di Operator Client può controllarlo. L'utente può modificare il layout dei monitor ed assegnare encoder ai monitor.

Per effettuare l'aggiunta:

1. Selezionare il decoder desiderato.
2. Se necessario, immettere il numero massimo di telecamere e configurare le anteprime.

3. Fare clic su .



4. Fare clic su  **Mappe e struttura**.
5. Trascinare il Monitor Wall sulla Struttura Logica.
6. Se necessario, configurare l'accesso al Monitor Wall con le autorizzazioni gruppo utenti corrispondenti.

Vedere anche

- *Finestra di dialogo Aggiungi Monitor Wall, pagina 78*

8.3 Aggiunta di un gruppo di monitor analogici



Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su

1. Fare clic su **Aggiungi Gruppo monitor**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Crea nuovo Gruppo monitor analogici**.
2. Configurare le impostazioni necessarie.
3. Fare clic su **OK**.
Il gruppo di monitor analogici viene aggiunto al sistema.



4. Fare clic su **Mappe e struttura**.
5. Trascinare il Monitor Wall sulla Struttura Logica.

8.4 Disabilitazione dei dispositivi



Finestra principale > **Mappe e struttura**

È possibile disabilitare alcuni encoder, telecamere, ingressi e relè, ad esempio durante i lavori di costruzione. In caso di disabilitazione di un encoder, una telecamera, un ingresso o relè, la registrazione viene interrotta, in BVMS Operator Client non vengono visualizzati eventi o allarmi e gli allarmi non vengono registrati nel logbook (registro eventi).

Le telecamere disabilite continueranno a mostrare video live in Operator Client e l'operatore continua ad avere accesso alle registrazioni precedenti.



Avviso!

Se l'encoder viene disabilitato, per le relative telecamere, per i relè e gli ingressi non verranno generati allarmi ed eventi. Se una determinata telecamera, un relè o un ingresso viene disabilitato separatamente e il dispositivo in questione viene disconnesso dall'encoder, tali allarmi verranno ancora generati.

Per disabilitare o abilitare un dispositivo nella Struttura Logica o nella Struttura dei Dispositivi:

1. Nella Struttura Logica o nella Struttura dei Dispositivi fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo specifico.
2. Fare clic su **Bypassa / Annulla bypass**.

Per disabilitare o abilitare un dispositivo in una mappa:

Vedere Gestione dei dispositivi in una mappa



Avviso!

È possibile applicare un filtro per i dispositivi disabilitati nel campo di testo della ricerca.

9 Configurazione della struttura logica

Questo capitolo fornisce informazioni utili per configurare la Struttura Logica e gestire i file di risorse, ad esempio le mappe.



Avviso!

Se si sposta un gruppo di dispositivi presente nella Struttura Logica, questi perdono le impostazioni definite per le autorizzazioni. In tal caso, sarà necessario impostare di nuovo le autorizzazioni nella pagina **Gruppi utenti**.

- Fare clic su  per salvare le impostazioni.
- Fare clic su  per annullare l'ultima impostazione.
- Fare clic su  per attivare la configurazione.



Avviso!

Questo documento descrive alcune funzioni che non sono disponibili per BVMS Viewer.

Vedere anche

- *Aggiunta di un Monitor Wall, pagina 46*
- *Aggiunta di un gruppo di monitor analogici, pagina 47*
- *Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze, pagina 128*
- *Finestra di dialogo Aggiungi sequenza, pagina 129*
- *Finestra di dialogo Aggiungi fase sequenza, pagina 129*

9.1 Configurazione della Struttura Logica

Vedere anche

- *Pagina Mappe e struttura, pagina 127*

9.2 Aggiunta di un dispositivo alla Struttura Logica



Finestra principale >

Mappe e struttura

Per aggiungere un dispositivo:

- ▶ Trascinare un elemento dalla Struttura dei Dispositivi alla posizione desiderata nella Struttura Logica.
È possibile trascinare un intero nodo, completo di tutti gli elementi secondari, dalla Struttura dei Dispositivi alla Struttura Logica. Per selezionare più dispositivi, premere CTRL o MAIUSC.

Vedere anche

- *Pagina Mappe e struttura, pagina 127*

9.3 Rimozione di un elemento della struttura



Finestra principale >

Mappe e struttura

Per rimuovere un elemento dalla Struttura Logica:

- ▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse su un elemento della Struttura Logica, quindi fare clic su **Rimuovi**. Se l'elemento contiene degli elementi secondari, viene visualizzata una finestra di messaggio. Fare clic su **OK** per confermare. L'elemento viene rimosso. Quando viene rimosso da una cartella di mappa nella Struttura Logica, un elemento viene rimosso anche dalla mappa.

Vedere anche

- *Pagina Mappe e struttura, pagina 127*

9.4 Gestione di sequenze telecamere preconfigurate



Finestra principale >

Mappe e struttura

Per gestire le sequenze delle telecamere, è possibile effettuare le operazioni descritte di seguito:

- Creare una sequenza telecamere
- Aggiungere una fase con un nuovo tempo di indugio a una sequenza telecamere esistente
- Rimuovere una fase da una sequenza telecamere
- Eliminare una sequenza telecamere

Avviso!

Quando la configurazione viene modificata ed attivata, una sequenza telecamere (preconfigurata o automatica) viene di solito ripristinata dopo il riavvio di Operator Client. Tuttavia, nei seguenti casi la sequenza non viene ripristinata:
 Quando è stato rimosso un monitor configurato nella sequenza di visualizzazione.
 Quando è stata modificata la modalità di un monitor (visualizzazione singola/quad) configurato nella sequenza di visualizzazione.
 Quando viene modificato il numero logico di un monitor configurato nella sequenza di visualizzazione.



Avviso!

Al termine di ciascuna delle seguenti attività:

Fare clic su  per salvare le impostazioni.

Per creare una sequenza telecamere:

1. Nella finestra Struttura Logica, selezionare la cartella in cui creare la sequenza telecamere.
2. Fare clic su .
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Strumento di creazione sequenze**.
3. Nella finestra di dialogo **Strumento di creazione sequenze**, fare clic su .
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi sequenza**.

4. Immettere i valori appropriati.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

- ▶ Fare clic su **OK**.

Viene aggiunta una nuova sequenza telecamere .

Per aggiungere una fase con un nuovo tempo di permanenza ad una sequenza telecamere:

1. Selezionare la sequenza telecamere desiderata.
2. Fare clic su **Aggiungi fase**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi fase sequenza**.
3. Configurare le impostazioni necessarie.
4. Fare clic su **OK**.

Alla sequenza telecamere viene aggiunta una nuova fase.

Per rimuovere una fase da una sequenza telecamere:

- ▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla sequenza telecamere desiderata, quindi fare clic su **Rimuovi fase**.

La fase con il numero più alto viene rimossa.

Per eliminare una sequenza telecamere:

1. Selezionare la sequenza telecamere desiderata.
2. Fare clic su . La sequenza telecamere selezionata viene rimossa.

Vedere anche

- Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze, pagina 128
- Finestra di dialogo Aggiungi sequenza, pagina 129
- Finestra di dialogo Aggiungi fase sequenza, pagina 129

9.5

Aggiunta di una sequenza telecamere



Finestra principale > **Mappe e struttura**

È possibile aggiungere una sequenza telecamere alla directory principale o a una cartella della Struttura Logica.

Per aggiungere una sequenza telecamere:

1. Nella finestra Struttura Logica, selezionare la cartella in cui aggiungere la nuova sequenza telecamere.
2. Fare clic su . Viene visualizzata la finestra di dialogo **Strumento di creazione sequenze**.
3. Nell'elenco, selezionare una sequenza telecamere.
4. Fare clic su **Aggiungi a Struttura Logica**. Nella cartella selezionata viene aggiunta una

nuova .

Vedere anche

- Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze, pagina 128

9.6 Aggiunta di una cartella



Finestra principale >

Mappe e struttura

Per aggiungere una cartella:

1. Selezionare la cartella nella quale aggiungere la nuova cartella.
2. Fare clic su . Nella cartella selezionata viene aggiunta una nuova cartella.
3. Fare clic su  per rinominare la cartella.
4. Inserire il nuovo nome e premere INVIO.

Vedere anche

- *Pagina Mappe e struttura, pagina 127*

10

Configurazione delle telecamere e delle impostazioni di registrazione



Avviso!

Questo documento descrive alcune funzioni che non sono disponibili per BVMS Viewer.



Finestra principale > **Telecamere e Registrazione**

Questo capitolo illustra le operazioni necessarie per configurare i dispositivi in BVMS. È possibile configurare varie proprietà delle telecamere e le relative impostazioni di registrazione.

- Fare clic su  per salvare le impostazioni.
- Fare clic su  per annullare l'ultima impostazione.
- Fare clic su  per attivare la configurazione.

Vedere anche

- *Pagina Telecamere, pagina 131*
- *Finestra di dialogo PTZ/ROI Settings, pagina 134*
- *COM1, pagina 112*

10.1

Configurazione delle impostazioni della porta PTZ

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  >  > scheda **Interfacce** > scheda **Periferiche**

o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  > scheda **Interfacce** > scheda **Periferiche**

o

Finestra principale >  **Dispositivi** >  >  > scheda **Interfacce** > scheda **Periferiche**

È possibile configurare soltanto le impostazioni della porta di un encoder in cui è disponibile ed attivato il controllo della telecamera.

Quando si sostituisce l'encoder o la telecamera PTZ, le impostazioni relative alla porta non vengono mantenute ed è necessario configurarle nuovamente.

Dopo un aggiornamento del firmware, controllare le impostazioni della porta.

Per configurare le impostazioni della porta di un encoder:

- Configurare le impostazioni necessarie.

Le impostazioni sono valide immediatamente dopo il salvataggio e non è necessario attivare la configurazione.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

Vedere anche

- *Pagina Periferiche, pagina 112*

10.2**Configurazione delle impostazioni della telecamera PTZ**

Finestra principale >

Telecamere e Registrazione >



Per configurare le impostazioni della telecamera PTZ, è necessario prima configurare le impostazioni della relativa porta. In caso contrario, il controllo PTZ non funziona in questa finestra di dialogo.

È possibile rimuovere le voci di menu del menu di scelta rapida visualizzato su una area sensibile di una telecamera PTZ su una mappa.

Per configurare il controllo di una telecamera:

1. Nella pagina Tabella telecamera, selezionare l'encoder desiderato.
2. Per attivare il controllo della telecamera, selezionare la casella di controllo nella colonna



3. Fare clic sul pulsante



Viene visualizzata la finestra di dialogo per la configurazione delle impostazioni PTZ.

4. Rimuovere le preposizioni che non si desidera visualizzare come voci di menu di scelta rapida su una mappa.
5. Configurare le impostazioni necessarie.
6. Fare clic su **OK**.

Per ulteriori informazioni sui diversi campi, fare clic sul collegamento alla finestra dell'applicazione appropriata riportato di seguito.

Vedere anche

- *Finestra di dialogo PTZ/ROI Settings, pagina 134*
- *Configurazione delle impostazioni della porta PTZ, pagina 52*

11 Configurazione di utenti, autorizzazioni ed accesso aziendale



Finestra principale > **Gruppi utenti**

Questo capitolo riporta informazioni utili per configurare gruppi utenti, Enterprise User Group e Accesso Enterprise. È possibile configurare tutte le autorizzazioni operative e dispositivi per ciascun gruppo utenti, non per singolo utente.

Un utente può appartenere a un solo gruppo utenti o a un solo Enterprise User Group.

Non è possibile modificare le impostazioni di un gruppo utenti predefinito.

Questo gruppo utenti può accedere a tutti i dispositivi della Struttura Logica completa e ottiene la pianificazione **Sempre**.

Per accedere ai gruppi utenti Windows di un dominio, si utilizzano i gruppi utenti LDAP.



Avviso!

Enterprise User Groups e Enterprise Access non sono disponibili per BVMS Viewer.

- Fare clic su  per salvare le impostazioni.
- Fare clic su  per annullare l'ultima impostazione.
- Fare clic su  per attivare la configurazione.



Avviso!

Questo documento descrive alcune funzioni che non sono disponibili per BVMS Viewer.

Critério per l'utilizzo di password complesse

Per migliorare la protezione del computer in uso da accessi non autorizzati, si consiglia di utilizzare password complesse per gli account utente.

Di conseguenza, i criteri per l'utilizzo di password complesse vengono abilitati per impostazione predefinita per tutti i nuovi gruppi utente creati, inclusi gruppo utenti amministratore, gruppi utenti standard, Enterprise User Group e Accesso Enterprise.

Sono valide le seguenti regole:

- Lunghezza minima della password impostata nella **Criteri account** pagina per il gruppo utenti appropriato.
- Almeno una lettera maiuscola (da A a Z).
- Almeno un numero (da 0 a 9).
- Almeno un carattere speciale (ad esempio: ! \$ # %).
- Non utilizzare la password precedente.

Quando l'utente amministratore avvia Configuration Client per la prima volta, viene visualizzata la finestra di dialogo **Violazione del criterio password** in cui viene indicato di impostare una password per l'account utente amministratore. Si consiglia di mantenere questa impostazione e impostare una password complessa per l'account utente Admin in base alle regole per i criteri password.

Quando si creano nuovi gruppi di utenti in Configuration Client, l'impostazione relativa ai criteri per l'utilizzo di password complesse è abilitata per impostazione predefinita. Se non si impostano password per i nuovi account utente del gruppo utenti appropriato, non è possibile attivare la configurazione. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Violazione del criterio password** in cui sono elencati tutti gli utenti per cui non è stata impostata alcuna password. Per attivare la configurazione, impostare le password mancanti.

Vedere anche

- *Pagina Criteri account, pagina 146*
- *Pagina Proprietà Gruppo utenti, pagina 137*
- *Pagina Proprietà utente, pagina 138*
- *Pagina Proprietà coppia di registrazione, pagina 139*
- *Pagina Autorizzazioni telecamera, pagina 140*
- *Finestra di dialogo Copia autorizzazioni Gruppo utenti, pagina 141*
- *Finestra di dialogo Impostazioni server LDAP, pagina 141*
- *Pagina Struttura Logica, pagina 144*
- *Pagina relativa alle funzioni dell'operatore, pagina 144*
- *Pagina Interfaccia utente, pagina 145*

11.1**Creazione di un gruppo o di un account**

Finestra principale >

Gruppi utenti

È possibile creare un gruppo utenti standard, un Enterprise User Group o un Enterprise Account.

Per adattare le autorizzazioni dei gruppi utenti alle proprie esigenze, creare un nuovo gruppo utenti e cambiarne le impostazioni.

**Avviso!**

Enterprise User Groups e Enterprise Access non sono disponibili per BVMS Viewer.

11.1.1**Creazione di un gruppo utenti standard**

Finestra principale >

Gruppi utenti**Per creare un gruppo utenti standard:**

1. Fare clic sulla scheda **Gruppi utenti**.
2. Fare clic su .
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuovo gruppo utenti**.
3. Digitare il nome e una descrizione.
4. Fare clic su **OK**.
Un nuovo gruppo viene aggiunto alla struttura corrispondente.
5. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nuovo gruppo utenti, quindi fare clic su **Rinomina**.
6. Inserire il nome desiderato e premere INVIO.

Vedere anche

- *Pagina Proprietà Gruppo utenti, pagina 137*
- *Pagina relativa alle funzioni dell'operatore, pagina 144*
- *Pagina Interfaccia utente, pagina 145*

11.2**Creazione di un utente**

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti**
o

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Group**

**Avviso!**

Enterprise User Groups e Enterprise Access non sono disponibili per BVMS Viewer.

Gli utenti creati vengono assegnati a un gruppo utenti standard o a un Enterprise User Group esistente.

**Avviso!**

Un utente che desidera utilizzare la tastiera Bosch IntuiKey collegata a un decoder, deve disporre di un nome utente e una password composti solo da numeri. Il nome utente deve essere composto da un massimo di 3 cifre, la password da un massimo di 6 cifre.

Per creare un utente:

1. Selezionare un gruppo e fare clic su  oppure fare clic con il pulsante destro del mouse sul gruppo desiderato e dare clic su **Nuovo utente**.
Un nuovo utente viene aggiunto alla struttura **Gruppi utenti**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nuovo utente, quindi fare clic su **Rinomina**.
3. Inserire il nome desiderato e premere INVIO.
4. Nella pagina **Proprietà utente** digitare il nome utente e una descrizione.
5. La casella di controllo **L'utente deve modificare la password al prossimo accesso** è preselezionata per tutti gli account utente creati.
Digitare la password in base alle regole per i criteri password e confermarla.
6. Fare clic su **Applica** per applicare le impostazioni.
7. Fare clic su  per attivare la password.

Vedere anche

- *Pagina Proprietà utente, pagina 138*
- *Criterio per l'utilizzo di password complesse, pagina 54*
- *Pagina Gruppi utenti, pagina 136*

11.3 Creazione di un gruppo autorizzazione doppia



Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti**
oppure



Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Group**
È possibile creare un'autorizzazione doppia per un gruppo utenti standard o per un Enterprise User Group.
Per l'Accesso Enterprise, l'autorizzazione doppia non è disponibile.
È possibile selezionare due gruppi utenti. I membri di questi gruppi utenti sono i membri del nuovo gruppo di autorizzazione doppia.



Avviso!

Enterprise User Groups e Enterprise Access non sono disponibili per BVMS Viewer.

Per creare un gruppo di autorizzazione doppia:

1. Fare clic su .
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuovo gruppo autorizzazione doppia** o **Nuovo gruppo autorizzazione doppia Enterprise**, rispettivamente.
2. Digitare un nome e una descrizione.
3. Fare clic su **OK**.
Un nuovo gruppo di autorizzazione doppia viene aggiunto alla struttura corrispondente.
4. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nuovo gruppo di autorizzazione doppia, quindi fare clic su **Rinomina**.
5. Inserire il nome desiderato e premere INVIO.

Vedere anche

- *Aggiunta di una coppia di registrazione al gruppo di autorizzazione doppia, pagina 57*
- *Pagina Proprietà Gruppo utenti, pagina 137*
- *Pagina relativa alle funzioni dell'operatore, pagina 144*
- *Pagina Interfaccia utente, pagina 145*

11.4 Aggiunta di una coppia di registrazione al gruppo di autorizzazione doppia



Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > **Nuovo gruppo autorizzazione doppia**

Per aggiungere una coppia di registrazione a un gruppo di autorizzazione doppia:

1. Selezionare il gruppo di autorizzazione doppia desiderato e fare clic su oppure fare clic con il pulsante destro del mouse sul gruppo e fare clic su **Nuova coppia di registrazione**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo appropriata.

2. In ogni elenco selezionare un gruppo utenti.
Gli utenti del primo gruppo sono quelli che devono utilizzare la prima finestra di dialogo per l'accesso, mentre gli utenti del secondo gruppo confermano l'accesso.
È possibile selezionare lo stesso gruppo entrambi gli elenchi.
3. Per ogni gruppo, selezionare **Consenti autorizzazione doppia**, se richiesto.
Quando viene selezionata questa casella di controllo, ogni utente del primo gruppo può effettuare l'accesso solo insieme a un utente del secondo gruppo.
Quando questa casella di controllo viene deselezionata, ogni utente del primo gruppo utenti può effettuare l'accesso autonomamente ma dispone solo dei diritti di accesso del proprio gruppo.
4. Fare clic su **OK**.
Una nuova coppia di registrazione viene aggiunta al gruppo di autorizzazione doppia appropriato.
5. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla nuova coppia di registrazione, quindi fare clic su **Rinomina**.
6. Inserire il nome desiderato e premere INVIO.

**Avviso!**

Enterprise User Groups e Enterprise Access non sono disponibili per BVMS Viewer.

Vedere anche

- *Creazione di un gruppo autorizzazione doppia, pagina 57*
- *Pagina Proprietà coppia di registrazione, pagina 139*

11.5**Configurazione di gruppo Admin**

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  gruppo Admin
Consente di aggiungere nuovi utenti amministratori al gruppo Admin, rinominare gli utenti amministratori e rimuoverli dal gruppo Admin.

Per aggiungere un nuovo utente amministratore al gruppo Admin:

1. Fare clic su  oppure fare clic con il pulsante destro del mouse sul gruppo Admin e scegliere **Nuovo utente**.
Un nuovo utente amministratore viene aggiunto al gruppo Admin.
2. Nella pagina **Proprietà utente** digitare il nome utente e una descrizione.
3. La casella di controllo **L'utente deve modificare la password al prossimo accesso** è preselezionata per tutti gli account utente creati.
Digitare la password in base alle regole per i criteri password e confermare la password.
4. Fare clic su **Applica** per applicare le impostazioni.
5. Fare clic su  per attivare la password.

Per rinominare un utente amministratore:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'utente amministratore desiderato, quindi scegliere **Rinomina**.
2. Inserire il nome desiderato e premere INVIO.

3. Fare clic su  per attivare le modifiche del nome utente.

Per rimuovere un utente amministratore dal gruppo Admin:

- ▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'utente amministratore desiderato e scegliere **Rimuovi**.

L'utente amministratore viene rimosso dal gruppo Admin.

Nota:

È possibile rimuovere un utente amministratore dal gruppo Admin solo se esistono altri utenti amministratori.

Se nel gruppo Admin è presente un solo utente amministratore, non è possibile rimuoverlo.

Vedere anche

- *Pagina Gruppi utenti, pagina 136*
- *Pagina Proprietà utente, pagina 138*
- *Criterio per l'utilizzo di password complesse, pagina 54*

11.6

Configurazione delle impostazioni LDAP

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni operative**

o

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Group** >  > scheda **Autorizzazioni operative**



Avviso!

Enterprise User Groups e Enterprise Access non sono disponibili per BVMS Viewer.

Attenzione!

Non assegnare un gruppo LDAP a gruppi utenti di BVMS differenti, in quanto potrebbero prodursi autorizzazioni agli utenti non desiderate.



Avviso!

Immettere correttamente i percorsi di ricerca. Se si immette il percorso sbagliato, la ricerca sul server LDAP rallenta notevolmente.

I gruppi LDAP vengono configurati in gruppi utenti standard o in gruppi utenti aziendali.

Per configurare le impostazioni LDAP:

1. Fare clic sulla scheda **Proprietà Gruppo utenti**.
2. Nel campo **Proprietà LDAP**, configurare le impostazioni richieste.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

11.7 Associazione di un gruppo LDAP

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni operative**

o

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Group** >  > scheda **Autorizzazioni operative**

È possibile associare un gruppo LDAP ad un gruppo utenti di BVMS per consentire agli utenti di tale gruppo LDAP di accedere a Operator Client. Gli utenti del gruppo LDAP dispongono dei diritti di accesso del gruppo utenti in cui è stato configurato il gruppo LDAP. Probabilmente, è necessaria l'assistenza dell'amministratore IT responsabile del server LDAP. I gruppi LDAP vengono configurati in gruppi utenti standard o in gruppi utenti aziendali.

Per associare un gruppo LDAP:

1. Fare clic sulla scheda **Proprietà Gruppo utenti**.
 2. Nel campo **Proprietà LDAP**, fare clic su **Impostazioni**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni server LDAP**.
 3. Immettere le impostazioni relative al proprio server LDAP e fare clic su **OK**.
- Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.
- ▶ Nell'elenco **Gruppi LDAP**, fare doppio clic su un gruppo LDAP.
Questo gruppo LDAP viene inserito nel campo **Gruppo LDAP associato**.

11.8 Configurazione delle autorizzazioni operative

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni operative**

o

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Group** >  > scheda **Autorizzazioni operative**



Avviso!

Enterprise User Groups e Enterprise Access non sono disponibili per BVMS Viewer.

È possibile configurare le autorizzazioni di esercizio come accesso al Registro o le impostazioni dell'interfaccia utente.

Non è possibile modificare queste impostazioni per i gruppi utenti predefiniti.

Le autorizzazioni operative vengono configurate in gruppi utenti standard o in Enterprise User Groups.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

Vedere anche

- *Pagina Proprietà Gruppo utenti, pagina 137*
- *Pagina relativa alle funzioni dell'operatore, pagina 144*
- *Pagina Interfaccia utente, pagina 145*

11.9**Configurazione delle autorizzazioni dispositivo**

Finestra principale >
dispositivo

Gruppi utenti > scheda **Gruppi utenti** > scheda **Autorizzazioni**

o



Finestra principale >

Autorizzazioni dispositivo

Gruppi utenti > scheda **Accesso Enterprise** > scheda

**Avviso!**

Enterprise User Groups e Enterprise Access non sono disponibili per BVMS Viewer.

È possibile impostare separatamente le autorizzazioni di tutti i dispositivi presenti nella Struttura Logica.

In un Enterprise System, queste autorizzazioni sono valide per l'accesso degli utenti del Enterprise User Group ai dispositivi di un Management Server locale controllato da Enterprise Accounts.

Dopo aver spostato i dispositivi autorizzati in una cartella negata al gruppo utenti, è necessario impostare le autorizzazioni relative alla cartella in modo da garantire l'accesso ai dispositivi.

Non è possibile modificare queste impostazioni per i gruppi utenti predefiniti.

Le autorizzazioni dispositivi vengono configurate in gruppi utenti standard o in Enterprise Account.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

Vedere anche

- *Pagina Struttura Logica, pagina 144*
- *Pagina Autorizzazioni telecamera, pagina 140*

12 Gestione dei dati di configurazione

Finestra principale

È necessario attivare la configurazione corrente per renderla effettiva per Management Server and Operator Client. Quando si chiude Configuration Client, il sistema avvisa l'utente di eseguire l'attivazione.

Tutte le configurazioni attivate vengono salvate insieme alla data e ad una descrizione, se necessaria.

In qualsiasi momento, è possibile ripristinare una configurazione recentemente attivata. Tutte le configurazioni salvate andranno perse.

La configurazione corrente può essere esportata in un file di configurazione, in modo da poter importare il file in un secondo momento. Questo consente di ripristinare la configurazione esportata. Tutte le configurazioni salvate andranno perse.

- Fare clic su  per salvare le impostazioni.
- Fare clic su  per annullare l'ultima impostazione.
- Fare clic su  per attivare la configurazione.



Avviso!

Questo documento descrive alcune funzioni che non sono disponibili per BVMS Viewer.

12.1 Attivazione della configurazione di lavoro

Finestra principale

Viene attivata la configurazione di lavoro corrente. Se l'utente ha accettato la nuova configurazione, Operator Client la utilizza all'avvio successivo. Se l'attivazione è imposta, tutte le istanze aperte di Operator Client nella rete vengono chiuse e riavviate. L'utente di ogni istanza di Operator Client non deve in genere eseguire un nuovo accesso.

È possibile configurare un tempo di attivazione ritardata. Se si configura un tempo di attivazione ritardata, la configurazione di lavoro non viene attivata subito ma all'orario stabilito. Se in un secondo momento si configura un altro tempo di attivazione (ritardata o meno), questo è subito attivo. Il primo tempo di attivazione configurato viene rimosso.

Quando si esce da Configuration Client, il sistema avvisa l'utente di eseguire l'attivazione della copia di lavoro corrente della configurazione.

Non è possibile attivare una configurazione che contiene un dispositivo senza protezione tramite password.



Avviso!

Se l'attivazione è imposta, ogni istanza di Operator Client si riavvia quando la configurazione viene attivata. Evitare attivazioni non strettamente necessarie. Eseguire le attivazioni preferibilmente di notte o durante periodi di tempo con attività ridotte.



Avviso!

Se il sistema in uso contiene dispositivi non protetti da una password, è necessario renderli sicuri prima di attivarli. È possibile disattivare questa imposizione password.

Per attivare la configurazione di lavoro corrente:

1. Fare clic su .
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Attiva configurazione**.
Se la configurazione contiene dispositivi non protetti da una password, non è possibile effettuare l'attivazione. In questo caso, viene visualizzata la finestra di dialogo **Proteggi dispositivi con la password predefinita....**
Seguire le istruzioni in questa finestra di dialogo e fare clic su **Applica**.
Viene nuovamente visualizzata la finestra di dialogo **Attiva configurazione**.
2. Se si desidera, immettere un tempo di attivazione ritardata. Per impostazione predefinita, il tempo di attivazione configurato è il momento presente. Se il tempo di attivazione ritardata non viene modificato, l'attivazione viene eseguita immediatamente.
Se desiderato, fare clic per selezionare **Imponi attivazione per tutti gli Operator Client**.
3. Immettere una descrizione e fare clic su **OK**.
Viene attivata la configurazione corrente.
Ciascuna workstation Operator Client viene riavviata immediatamente se connessa alla rete è impostata per l'attivazione. Se una workstation non è collegata, questa viene riavviata non appena collegata nuovamente.
Se è stato impostato un tempo di attivazione ritardata, la configurazione verrà attivata in un secondo momento.

Vedere anche

- Finestra di dialogo Attiva configurazione, pagina 68

12.2**Attivazione di una configurazione**

Finestra principale

È possibile attivare una precedente versione della configurazione salvata precedentemente.

Per attivare una configurazione:

1. Nel menu **Sistema**, fare clic su **Activation Manager**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Activation Manager**.
2. Nell'elenco, selezionare la configurazione da attivare.
3. Fare clic su **Attiva**.
Viene visualizzata la finestra di messaggio.
4. Fare clic su **OK**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Attiva configurazione**.
5. Se si desidera, fare clic per selezionare **Imponi attivazione per tutti gli Operator Client**.
Per attivare la nuova configurazione, ciascuna workstation Operator Client viene riavviata automaticamente. L'utente non può rifiutare la nuova configurazione.
Se **Imponi attivazione per tutti gli Operator Client** non è selezionato, su ciascuna workstation di Operator Client viene visualizzata una finestra di dialogo per alcuni secondi. L'utente può scegliere se accettare o rifiutare la nuova configurazione. Se l'utente non esegue alcuna operazione, la finestra di dialogo si chiude dopo qualche secondo. In questo caso la nuova configurazione non viene accettata.

Vedere anche

- Finestra di dialogo Attiva configurazione, pagina 68
- Finestra di dialogo Activation Manager, pagina 67

12.3 Esportazione dei dati di configurazione

Finestra principale

È possibile esportare i dati di configurazione del dispositivo di BVMS in un file .zip. Questo file .zip contiene i file del database (Export.bvms) e i dati utente (file .dat).

È possibile utilizzare questi file per ripristinare una configurazione del sistema esportata in precedenza sullo stesso (Enterprise) Management Server o per l'importazione in un altro (Enterprise) Management Server. Non è possibile importare il file dei dati utente ma è possibile utilizzarlo per ripristinare manualmente la configurazione dell'utente.

Per esportare i dati di configurazione:

1. Nel menu **Sistema**, fare clic su **Esporta configurazione...**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Esporta file di configurazione**.

Nota: se la configurazione della copia di lavoro corrente non risulta attivata ( è attivo), è possibile esportare questa copia di lavoro senza esportare la configurazione attivata.

2. Fare clic su **Salva**.
3. Immettere il nome di un file.
Viene esportata la configurazione corrente. Viene creato inoltre un file .zip con database e dati utente.

Vedere anche

- *Importazione dei dati di configurazione, pagina 64*

12.4 Importazione dei dati di configurazione

Finestra principale

Casi di utilizzo possibili:

- Importazione di una configurazione esportata (backup già eseguito) in precedenza sullo stesso server
- Importazione di un modello di configurazione già preparata ed esportata su un altro server
- Importazione della configurazione di una versione di BVMS meno recente.

Nel caso in cui le modifiche più recenti apportate alla copia di lavoro corrente siano state salvate ed attivate, è possibile importare solo una configurazione.

Per importare i dati della configurazione, è necessario disporre della password corretta.

Non è possibile importare i dati utente.

Per importare la configurazione:

1. Nel menu **Sistema**, fare clic su **Importa configurazione...**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Importa file di configurazione**.
2. Selezionare il file desiderato per l'importazione e fare clic su **Apri**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Importa configurazione...**
3. Immettere la password corretta e fare clic su **OK**.
Viene riavviato Configuration Client. È necessario effettuare nuovamente l'accesso.
La configurazione importata non risulta attivata, ma è possibile apportarvi modifiche in Configuration Client.

**Avviso!**

Se si desidera continuare ad apportare modifiche alla configurazione attivata per Management Server, eseguire un ripristino nella finestra di dialogo **Attiva configurazione**.

Vedere anche

– *Esportazione dei dati di configurazione, pagina 64*

12.5**Controllo dello stato degli encoder/decoder in uso**

Finestra principale > menu **Hardware** > comando **Monitoraggio dispositivo...** > finestra di dialogo **Monitoraggio dispositivo**

È possibile controllare lo stato di tutti gli encoder/decoder attivati nella Struttura dei Dispositivi.

13 Finestre generali di Configuration Client

Questo capitolo riporta informazioni su alcune finestre dell'applicazione disponibili in Configuration Client di BVMS.



Avviso!

Questo documento descrive alcune funzioni che non sono disponibili per BVMS Viewer.

13.1 Comandi di menu

Comandi del menu Sistema		
	Salva modifiche	Salva tutte le modifiche apportate alla pagina.
	Annulla tutte le modifiche a pagina	Ripristina le ultime impostazioni della pagina salvate.
	Activation Manager	Visualizza la finestra di dialogo Activation Manager .
	Esporta configurazione...	Visualizza la finestra di dialogo Esporta file di configurazione .
	Importa configurazione...	Visualizza la finestra di dialogo Importa file di configurazione .
	Esporta informazioni sul dispositivo per OPC	Visualizza una finestra di dialogo per la creazione di un file di configurazione da importare in un sistema di gestione di terze parti.
	Esci	Consente di uscire dal programma.

Comandi del menu Strumenti		
	Editor Script dei Comandi	Visualizza la finestra di dialogo Editor Script dei Comandi .
	Manager delle risorse...	Visualizza la finestra di dialogo Manager delle risorse .
	Strumento di creazione sequenze...	Visualizza la finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze .
	Converter risorse	Visualizza la finestra di dialogo Converter risorse in presenza di vecchie risorse di mappa in formato DWF.
	Configurazione RRAS...	Visualizza la finestra di dialogo Configurazione RRAS .
	License Manager	Visualizza la finestra di dialogo License Manager .
	Strumento di verifica licenza...	Visualizza la finestra di dialogo Strumento di verifica della licenza .

Comandi del menu Impostazioni		
--------------------------------------	--	--

	Impostazioni allarme...	Visualizza la finestra di dialogo Impostazioni allarme.
	Impostazioni SNMP...	Visualizza la finestra di dialogo Impostazioni SNMP.
	Imposta qualità di registrazione	Visualizza la finestra di dialogo Impostazioni Qualità Stream.
	Opzioni...	Visualizza la finestra di dialogo Opzioni.
	Impostazioni accesso remoto...	Visualizza la finestra di dialogo Impostazioni accesso remoto.

Comandi del menu **Guida**

	Visualizza Guida	Visualizza la Guida in linea dell'applicazione BVMS.
	Guida	Visualizza una finestra di dialogo contenente informazioni sul sistema installato, ad esempio il numero di versione.

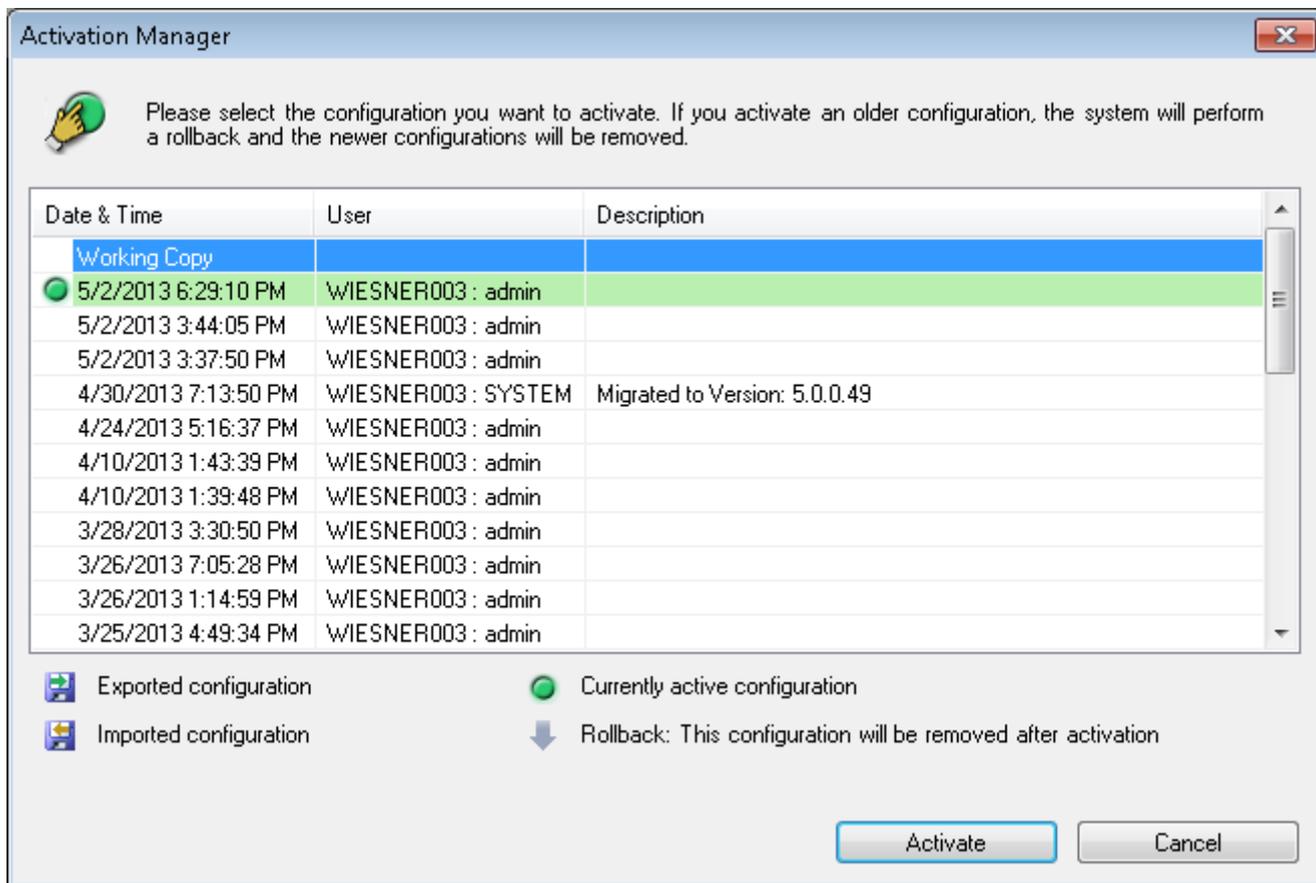
Comandi del menu **Hardware**

	Scansione iniziale dispositivo...	Visualizza la finestra di dialogo Scansione iniziale dispositivo.
	Proteggi dispositivi con la password predefinita....	Visualizza la finestra di dialogo Proteggi dispositivi con password predefinita globale..
	Configurazione dispositivo IP...	Visualizza la finestra di dialogo Configurazione dispositivo IP.
	Monitoraggio dispositivo...	Visualizza la finestra di dialogo Monitoraggio dispositivo.

13.2**Finestra di dialogo Activation Manager**

Finestra principale > menu **Sistema** > comando **Activation Manager**

Consente di attivare la configurazione corrente o ripristinare quella precedente.

**Attivare**

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Attiva configurazione**.

Vedere anche

- *Attivazione della configurazione di lavoro, pagina 62*
- *Attivazione di una configurazione, pagina 63*

13.3**Finestra di dialogo Attiva configurazione**

Finestra principale >

Consente di inserire una descrizione per la copia di lavoro della configurazione da attivare.

Imposta tempo attivazione ritardata

Fare clic per selezionare un tempo di attivazione ritardata.

Imponi attivazione per tutti gli Operator Client

Se è selezionata, per attivare la nuova configurazione, ciascuna workstation Operator Client viene riavviata automaticamente. L'utente non può rifiutare la nuova configurazione.

Se non è selezionata, su ogni workstation di Operator Client viene visualizzata per alcuni secondi una finestra di dialogo. L'utente può scegliere se accettare o rifiutare la nuova configurazione. Se l'utente non esegue alcuna operazione, la finestra di dialogo si chiude dopo qualche secondo. In questo caso la configurazione non viene accettata.

Configura servizio RRAS prima dell'attivazione

Disponibile solo se è stata abilitata l'opzione **Abilita mapping porta** nella finestra di dialogo **Impostazioni accesso remoto**.

Se è selezionata, prima che venga eseguita l'attivazione viene visualizzata la finestra di dialogo **Configurazione RRAS**.

Vedere anche

– *Attivazione della configurazione di lavoro, pagina 62*

13.4

Finestra di dialogo License Manager

Finestra principale > menu **Strumenti** > comando **License Manager**

Consente di acquisire la licenza per il pacchetto BVMS ordinato e di aggiornarlo con ulteriori funzioni.

Pacchetti di base

Visualizza i pacchetti base disponibili.

Numero tipo

Visualizza il codice commerciale (CTN) del pacchetto, la funzione o l'espansione selezionata.

Stato

Visualizza lo stato della licenza (se applicabile).

Funzioni opzionali

Visualizza le funzioni disponibili.

Estensione

Visualizza le espansioni disponibili e il loro numero. Per cambiare il numero, puntare sulla destra da una casella di controllo e fare clic sulla freccia su o giù..

Attivare

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Licenza Attivazione**.

Importa informazioni bundle

Fare clic per importare un file XML contenente informazioni bundle ricevute da Bosch.

Aggiungi nuovo pacchetto

Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e selezionare di un nuovo file licenza.

13.5

Finestra di dialogo Opzioni

Finestra principale > menu **Impostazioni** > comando **Opzioni...**

Lingua

Consente di configurare la lingua di Configuration Client. Se si seleziona **Lingua di sistema**, viene utilizzata la lingua dell'installazione di Windows.

L'impostazione viene abilitata al riavvio di Configuration Client.

Opzioni ricerca

Consente di configurare se è possibile eseguire la scansione per i dispositivi nella rispettiva subnet o tra le subnet.

Disabilita colorazione hot spot sulle mappe

Consente di configurare la disabilitazione delle aree sensibili intermittenti nelle mappe.

Abilita visualizzazione avanzata stato (colorazione hot spot sulle mappe in base allo stato)

Consente di configurare per tutti gli eventi di stato che le aree sensibili dei dispositivi appartenenti all'evento siano visualizzati con un colore di sfondo intermittente quando si verifica l'evento configurato.

Disconnessione automatica

Applica la disconnessione automatica del Configuration Client dopo questo periodo di inattività

Consente di configurare la disconnessione automatica di Configuration Client. Configuration Client verrà disconnesso allo scadere dell'intervallo di tempo configurato.

Le modifiche delle pagine di configurazione dei seguenti dispositivi nella pagina **Dispositivi** non vengono salvate automaticamente e vengono perse in seguito alla disconnessione per inattività:

- Encoder
- Decoder
- Dispositivi VRM
- Dispositivi iSCSI
- Dispositivi VSG

Tutte le altre modifiche in sospeso richieste per la configurazione vengono salvate automaticamente.

Nota: le modifiche delle finestre di dialogo non confermate facendo clic su **OK** non vengono salvate.

Abilita accessi multipli con lo stesso nome utente

Consente di configurare che un utente di Bosch VMS SDK, BVMS Web Client, BVMS Mobile App o Operator Client possa eseguire più accessi sincroni con lo stesso nome utente.

Password di connessione iSCSI globale (password CHAP):

Digitare la password CHAP iSCSI, necessaria per effettuare l'autenticazione al dispositivo di archiviazione iSCSI e per abilitare una riproduzione diretta da iSCSI.

Mostra password

Fare clic per attivare la visualizzazione della password immessa. Prestare attenzione a che nessuno veda la password.

13.6

Finestra di dialogo Verifica della licenza

Finestra principale > menu **Strumenti** > comando **Strumento di verifica licenza...** > finestra di dialogo **Strumento di verifica della licenza**

È possibile controllare se il numero di licenze BVMS installate supera il numero di licenze acquistate.

14 Pagina Dispositivi



Avviso!

Questo documento descrive alcune funzioni che non sono disponibili per BVMS Viewer.



Finestra principale > **Dispositivi**

Consente di visualizzare la Struttura dei Dispositivi e le pagine di configurazione.

Il numero degli elementi sotto una voce viene visualizzato in parentesi quadre.

Consente di configurare i dispositivi disponibili, quali i servizi video mobili, gli encoder ONVIF, i dispositivi Bosch Video Streaming Gateway, gli encoder, i decoder, i VRM, gli encoder con archiviazione locale, le matrici analogiche o le periferiche quali i ponti ATM/POS.

Nota

I dispositivi vengono disposti in una struttura e raggruppati per struttura di rete fisica e categorie.

Le sorgenti video, ad esempio gli encoder, sono raggruppate in VRM. I videoregistratori digitali, ad esempio DiBos, sono inseriti in elenchi separati.



Configurazione dispositivo IP

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP**.



Immettere una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci

filtrate ed il numero totale delle voci. Un filtro attivo viene indicato con . Racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

Per annullare il filtro, fare clic su .

- ▶ Fare clic su un elemento della struttura per visualizzare la pagina corrispondente.

14.1 Finestra di dialogo Scansione iniziale dispositivo

Finestra principale > menu **Hardware** > comando **Scansione iniziale dispositivo...**

Consente di visualizzare i dispositivi che dispongono di indirizzi IP duplicati o di un indirizzo IP predefinito (192.168.0.1).

Consente di modificare tali indirizzi IP e subnet mask.

È necessario immettere la subnet mask corretta prima di modificare un indirizzo IP.

14.2 Pagina DVR (Digital Video Recorder)



Finestra principale > **Dispositivi** > >

Consente di visualizzare le pagine delle proprietà di un DVR selezionato.

Consente di integrare un sistema DVR nel sistema in uso.

- ▶ Fare clic su una scheda per visualizzare la pagina delle proprietà corrispondente.

**Avviso!**

Non configurare il DVR ma solo l'integrazione del dispositivo DVR in BVMS.

**Attenzione!**

Aggiungere il DVR utilizzando l'account amministratore del dispositivo. L'utilizzo di un account utente DVR con autorizzazioni limitate può determinare funzionalità non utilizzabili in BVMS, ad esempio il controllo di una telecamera PTZ.

Vedere anche

- *Configurazione dell'integrazione di un DVR, pagina 45*

14.2.1**Finestra di dialogo Aggiungi DVR**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > **Aggiungi registratore DVR**

Consente di aggiungere manualmente un dispositivo DVR.

Indirizzo di rete / porta

Digitare l'indirizzo IP del DVR. Se necessario, modificare il numero di porta.

Nome utente:

Immettere il nome utente per il collegamento al DVR.

Password:

Immettere la password per il collegamento al DVR.

Sicurezza

La casella di controllo **HTTPS** è selezionata per impostazione predefinita.

Se una connessione tramite HTTPS non è possibile, viene visualizzato un messaggio. Fare clic per rimuovere il segno di spunta.

**Avviso!**

Se la casella di controllo **HTTPS** è selezionata, i collegamenti di comando e controllo sono crittografati. Il flusso di dati video non è crittografato.

Fare clic di seguito per visualizzare le istruzioni dettagliate:

- Aggiunta di un dispositivo

14.2.2**Scheda Impostazioni**

Finestra principale > **Dispositivi** >  >  > scheda **Impostazioni**

Consente di visualizzare le impostazioni di rete del DVR collegato al sistema in uso. Consente di modificare le impostazioni, se necessario.

14.2.3**Scheda Telecamere**

Finestra principale > **Dispositivi** >  >  > scheda **Telecamere**

Consente di visualizzare tutti i canali video del DVR come telecamere. Consente di rimuovere le telecamere.

Un ingresso video disabilitato in un dispositivo DVR viene visualizzato come telecamera attiva in BVMS, poiché potrebbero essere presenti registrazioni precedenti per questo ingresso.

14.2.4 Scheda ingressi

Finestra principale > **Dispositivi** >  >  > scheda **Ingressi**
 Consente di visualizzare tutti gli ingressi del DVR.
 Consente di rimuovere gli elementi desiderati.

14.2.5 Scheda relè

Finestra principale > **Dispositivi** >  >  > scheda **Relè**
 Consente di visualizzare tutti i relè del DVR. Consente di rimuovere gli elementi desiderati.

14.3 Pagina Workstation

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > 
 Consente di configurare le impostazioni della workstation riportate di seguito:

- Aggiungere una tastiera TVCC collegata a una workstation Bosch Video Management System.
- Assegnare uno script dei comandi che viene eseguito all'avvio della workstation.
- Selezionare il flusso predefinito per la visualizzazione live.
- Abilitare la funzione Ricerca forense.

È necessario che sulla workstation sia installato il software Operator Client.

Per aggiungere una tastiera Bosch IntuiKey collegata a un decoder, espandere  , fare clic su  .

14.3.1 Pagina Impostazioni

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Impostazioni**
 Consente di configurare uno script che venga eseguito all'avvio di Operator Client sulla workstation.

Consente di configurare TCP o UDP come protocollo di trasmissione utilizzato per tutte le telecamere visualizzate in Modalità Live sulla workstation.

Consente di configurare il flusso di un dispositivo IP da utilizzare per la visualizzazione live.

Consente di attivare la funzione Forensic Search per la workstation.

È inoltre possibile configurare la tastiera collegata alla workstation.

Protocollo telecamera predefinita:

Selezionare il protocollo di trasmissione predefinito utilizzato per tutte le telecamere assegnate alla Struttura Logica di questa workstation.

Quando una telecamera viene visualizzata in Modalità Live, viene utilizzato il flusso predefinito impostato per la workstation. Se la telecamera non dispone di alcun flusso 2 o se il servizio di transcodifica (SW e HW) non è disponibile, il flusso 1 verrà utilizzato anche se diversamente configurato nelle impostazioni della workstation.

Tipo di tastiera:

Consente di selezionare il tipo di tastiera collegata alla workstation.

Porta

Selezionare la porta COM utilizzata per collegare la tastiera in uso.

Velocità di trasmissione:

Selezionare la velocità massima di trasmissione dei dati attraverso la porta, espressa in bit al secondo (bps). In genere, viene impostata la velocità massima supportata dal computer o dispositivo di comunicazione.

Bit di dati:

Visualizza il numero di bit di dati da utilizzare per ogni carattere trasmesso e ricevuto.

Bit di stop:

Visualizza il tempo che intercorre tra ogni carattere trasmesso (espresso in bit).

Parità:

Visualizza il tipo di controllo degli errori da utilizzare per la porta selezionata.

Tipo di porta:

Consente di visualizzare il tipo di collegamento utilizzato per collegare la tastiera Bosch IntuiKey alla workstation.

14.4**Pagina Decoder**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere

Consente di aggiungere e configurare i decoder.

Vedere *Pagina Encoder/Decoder Bosch, pagina 84* per informazioni dettagliate.

**Avviso!**

Se si desidera utilizzare dei decoder nel proprio sistema, assicurarsi che tutti gli encoder utilizzino la stessa password per il livello autorizzazione user.

Vedere anche

– *Scansione per dispositivi, pagina 25*

14.4.1**Finestra di dialogo Aggiungi encoder/decoder**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere

il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Aggiungi encoder** > finestra di dialogo

Aggiungi encoder

o



Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su

> fare clic su **Aggiungi encoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**

o



Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su

> fare clic su **Aggiungi encoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**

o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi encoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**

o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi decoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**

Consente di aggiungere un encoder o un decoder manualmente. Ciò è particolarmente utile quando si desidera aggiungere un dispositivo video IP di Bosch (solo per VRM).

Indirizzo IP:

Digitare un indirizzo IP valido.

Tipo encoder: / Tipo decoder:

Per un dispositivo con un tipo di dispositivo conosciuto, selezionare la voce desiderata. Non è necessario che il dispositivo sia disponibile nella rete.

Se si desidera aggiungere un dispositivo video IP di Bosch, selezionare **<Rilevamento automatico>**. Il dispositivo deve essere disponibile nella rete.

14.4.2

Finestra di dialogo Modifica encoder/decoder

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

oppure

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

oppure

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

oppure

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica decoder** > finestra di dialogo **Modifica decoder**

Consente di verificare e aggiornare le funzionalità di un dispositivo. All'apertura questa finestra di dialogo il dispositivo è collegato. Viene verificata la password e le funzionalità del dispositivo vengono confrontate con le funzionalità del dispositivo memorizzate in BVMS.

Nome

Viene visualizzato il nome del dispositivo. Quando si aggiunge un dispositivo video IP di Bosch, viene generato il nome del dispositivo. Se necessario, modificare la voce.

Indirizzo di rete / porta

Digitare l'indirizzo di rete del dispositivo. Se necessario, modificare il numero di porta.



Avviso!

È possibile cambiare la porta solo se la casella di controllo **HTTPS** è selezionata.

Nome utente

Visualizza il nome utente utilizzato per l'autenticazione al dispositivo.

Password

Digitare la password valida per l'autenticazione del dispositivo.

Mostra password

Fare clic per attivare la visualizzazione della password immessa. Prestare attenzione a che nessuno veda la password.

Autentica

Fare clic per eseguire l'autenticazione al dispositivo con le credenziali immesse precedentemente.

Connessione HTTPS

È possibile attivare la crittografia del video live trasferito da un encoder ai seguenti dispositivi, se la porta HTTPS 443 è configurata sull'encoder:

- Computer Operator Client
- Computer Management Server
- Computer Configuration Client
- Computer VRM
- Decoder

Nota:

se attivata, l'utente di Operator Client non può commutare un flusso su UDP e su multicast UDP.

Se attivato, ANR non funziona per il dispositivo interessato.

Se attivata, la riproduzione dell'encoder non funziona sugli encoder con firmware precedenti alla versione 6.30.

Funzionalità dispositivo

È possibile ordinare le funzionalità del dispositivo visualizzate per categoria o in ordine alfabetico.

Un messaggio indica se le funzionalità del dispositivo rilevate corrispondono alle funzionalità effettive del dispositivo in uso.
 Fare clic su **OK** per applicare le modifiche alle funzionalità del dispositivo in seguito a un aggiornamento.

Vedere anche

- Crittografia dei video live, pagina 41
- Aggiornamento delle funzionalità del dispositivo, pagina 38

14.4.3 Finestra di dialogo Inserisci password

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando **Modifica password...**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > **Modifica password...** > finestra di dialogo **Inserisci password**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando **Modifica password...**

Finestra principale >  **Dispositivi** >  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando **Modifica password...**

Finestra principale >  **Dispositivi** >  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando **Modifica password...**

Una password impedisce accessi non autorizzati al dispositivo. Sono possibili diversi livelli di autorizzazione per limitare l'accesso.

Un'adeguata protezione tramite password è garantita solo se anche tutti i livelli di autorizzazione più elevati sono protetti tramite password. Pertanto, per l'assegnazione delle password è sempre necessario iniziare dal livello di autorizzazione più alto.

È possibile definire e modificare la password per ogni livello di autorizzazione se si è connessi all'account utente "service".

Il dispositivo dispone di tre livelli di autorizzazione: service, user e live.

- service è il livello di autorizzazione più alto. Immettendo la password è possibile accedere a tutte le funzioni e modificare tutte le impostazioni di configurazione.
- user è livello di autorizzazione intermedio. A questo livello, è possibile, ad esempio, azionare il dispositivo, riprodurre registrazioni e controllare la telecamera ma non è possibile modificare la configurazione.
- live è livello di autorizzazione più basso. A questo livello, è possibile solo visualizzare l'immagine video live e passare da una visualizzazione di immagini live all'altra.

Per un decoder, il seguente livello autorizzazione sostituisce il livello autorizzazione live:

- destination password (disponibile solo per decoder)
Utilizzato per l'accesso a un encoder.

Vedere anche

- *Modifica della password di un encoder / decoder, pagina 40*
- *Fornitura della password di destinazione per un decoder, pagina 41*

14.5

Pagina Monitor Wall



Finestra principale > **Dispositivi** >

Consente di aggiungere un'applicazione Monitor Wall. Questa applicazione consente il controllo dell'hardware monitor wall da Operator Client. Il controllo monitor wall non coinvolge alcun server. Questo assicura che l'utente di Operator Client sia sempre in grado di controllare il monitor wall anche se il Management Server non è in linea.

Nome

Immettere un nome visualizzato per il monitor wall.

Monitor

Selezionare un monitor connesso a un decoder.

Se si aggiunge un decoder con due monitor connessi, è necessario visualizzare la finestra di dialogo **Modifica decoder** del decoder e aggiornare le funzionalità del dispositivo di questo decoder. Per ciascun monitor, aggiungere un ulteriore monitor wall.

Numero massimo di telecamere da collegare

Digitare il numero massimo di telecamere che è consentito visualizzare nel monitor wall. Se si lascia questo campo vuoto, l'operatore può visualizzare tante telecamere quanti sono i riquadri Immagine disponibili sul layout monitor a parete.

Abilita anteprime

Fare clic se si desidera visualizzare un'istantanea in Operator Client per ciascun monitor. L'istantanea viene aggiornata regolarmente.

Sequenza iniziale

Selezionare una sequenza telecamere per la visualizzazione iniziale sul monitor wall quando l'operatore avvia questo monitor wall.



Avviso!

Quando viene eliminata una sequenza nella finestra di dialogo **Strumento di creazione sequenze**, questa sequenza viene automaticamente rimossa dall'elenco **Sequenza iniziale** del monitor wall, se configurato.

Vedere anche

- *Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze, pagina 128*
- *Aggiunta di un Monitor Wall, pagina 46*
- *Aggiunta di un Monitor Wall, pagina 46*

14.5.1

Finestra di dialogo Aggiungi Monitor Wall



Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Aggiungi Monitor Wall**.

Prima di aggiungere il Monitor Wall, aggiungere il decoder richiesto al BVMS.

Nome

Immettere un nome visualizzato per il monitor wall.

Monitor

Selezionare un monitor connesso a un decoder.

Se si aggiunge un decoder con due monitor connessi, è necessario visualizzare la finestra di dialogo **Modifica decoder** del decoder e aggiornare le funzionalità del dispositivo di questo decoder. Per ciascun monitor, aggiungere un ulteriore monitor wall.

Numero massimo di telecamere da collegare

Digitare il numero massimo di telecamere che è consentito visualizzare nel monitor wall. Se si lascia questo campo vuoto, l'operatore può visualizzare tante telecamere quanti sono i riquadri Immagine disponibili sul layout monitor a parete.

Abilita anteprime

Fare clic se si desidera visualizzare un'istantanea in Operator Client per ciascun monitor. L'istantanea viene aggiornata regolarmente.

Sequenza iniziale

Selezionare una sequenza telecamere per la visualizzazione iniziale sul monitor wall quando l'operatore avvia questo monitor wall.

Vedere anche

– *Aggiunta di un Monitor Wall, pagina 46*

14.6

Procedura guidata per la scansione BVMS

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Ricerca encoder** > finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Ricerca Video Streaming Gateway** > finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**

Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Ricerca encoder solo in modalità Live** > finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**

Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Ricerca di encoder con archiviazione locale** > finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**

Questa finestra di dialogo consente di ricercare i dispositivi disponibili nella rete, di configurarli e di aggiungerli al sistema in un processo.

Usa

Fare clic per selezionare un dispositivo da aggiungere al sistema.

Tipo (non disponibile per dispositivi VSG)

Visualizza il tipo di dispositivo.

Visualizza nome

Visualizza il nome del dispositivo immesso nella Struttura dei Dispositivi.

Indirizzo di rete

Visualizza l'indirizzo IP del dispositivo.

Nome utente

Visualizza il nome utente configurato sul dispositivo.

Password

Digitare la password per l'autenticazione con questo dispositivo.

Stato

Visualizza lo stato dell'autenticazione.



: Completata



: Non riuscita



Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Ricerca dispositivi VRM** > finestra di dialogo BVMS Scan Wizard

**Avviso!**

Per configurare un VRM secondario, è necessario prima installare il software appropriato sul computer desiderato. Eseguire Setup.exe e selezionare **VRM secondario**.

VRM principale

Nell'elenco, selezionare la voce desiderata.

Nome utente

Visualizza il nome utente configurato sul dispositivo VRM.

È possibile digitare un altro nome utente se richiesto.

Vedere anche

- Scansione per dispositivi VRM, pagina 30
- Aggiunta di un encoder a un pool VRM, pagina 34
- Aggiunta di un encoder solo in modalità Live, pagina 35
- Aggiunta di un encoder di archiviazione locale, pagina 36
- Scansione per dispositivi, pagina 25

14.7**Pagina Dispositivi VRM**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere



Consente di aggiungere e configurare dispositivi VRM. Un dispositivo VRM deve disporre di almeno un encoder, un dispositivo iSCSI ed un LUN assegnato al dispositivo iSCSI, oltre ad un pool di archiviazione. Per conoscere la versione corrente del firmware, vedere le Note sulla versione ed il foglio dati.

14.7.1 Finestra di dialogo Aggiungi VRM



Finestra principale >  **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Aggiungi VRM** > finestra di dialogo **Aggiungi VRM**

Consente di aggiungere un dispositivo VRM. È possibile selezionare il tipo di dispositivo e immettere le credenziali.

È possibile assegnare correttamente un VRM di failover a un VRM principale solo quando entrambi sono in linea e autenticati correttamente. Le password vengono quindi sincronizzate.

Nome

Immettere un nome visualizzato per il dispositivo.

Indirizzo di rete / porta

Digitare l'indirizzo IP del dispositivo.

Tipo

Selezionare il tipo di dispositivo desiderato.

Nome utente

Digitare il nome utente per l'autenticazione.

Password

Digitare la password per l'autenticazione.

Show password

Fare clic affinché la password sia visibile.

Test

Fare clic per verificare se il dispositivo è collegato e se l'autenticazione è riuscita.

Proprietà

Se necessario, modificare i numeri della porta HTTP e della porta HTTPS. Questo è possibile solo quando si aggiunge o si modifica un VRM non collegato. Se il VRM collegato, i valori vengono recuperati e non è possibile modificarli.

La riga di tabella **VRM principale** mostra il dispositivo selezionato sia applicabile.

Vedere anche

- *Aggiunta manuale di un VRM primario, pagina 31*

14.8 Pagina Solo in modalità Live e con archiviazione locale



Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > 

Consente di aggiungere e configurare gli encoder utilizzati solo per la modalità Live. È possibile aggiungere encoder Bosch e trasmettitori video di rete ONVIF.

Vedere anche

- *Aggiunta di un encoder solo in modalità Live, pagina 35*
- *Scansione per dispositivi, pagina 25*
- *Pagina Encoder/Decoder Bosch, pagina 84*

14.9 Pagina Archiviazione locale



Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > 
 Consente di aggiungere e configurare gli encoder con archiviazione locale.

Vedere anche

- *Aggiunta di un encoder di archiviazione locale, pagina 36*
- *Pagina Encoder/Decoder Bosch, pagina 84*
- *Scansione per dispositivi, pagina 25*

14.10 Pagina Sito non gestito



Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > 
 È possibile aggiungere un dispositivo video di rete alla voce **Unmanaged Sites** della Struttura dei Dispositivi.
 Si presume che tutti di dispositivi di rete non gestiti di un unmanaged site si trovino nello stesso fuso orario.

Nome sito

Visualizza il nome del sito specificato durante la creazione di questo elemento.

Descrizione

Digitare una descrizione per questo sito.

Fuso orario

Selezionare il fuso orario appropriato per questo unmanaged site.

Vedere anche

- *Sito non gestito, pagina 14*
- *Aggiunta di un sito non gestito, pagina 31*
- *Importazione di siti non gestiti, pagina 32*
- *Configurazione del fuso orario, pagina 33*

14.11 Pagina Dispositivo di rete non gestito



Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > 
 È possibile aggiungere un dispositivo video di rete alla voce **Unmanaged Sites** della Struttura dei Dispositivi.
 Si presume che tutti di dispositivi di rete non gestiti di un unmanaged site si trovino nello stesso fuso orario.

Vedere anche

- *Sito non gestito, pagina 14*

14.11.1 Finestra di dialogo Aggiungi dispositivo di rete non gestito

Tipo dispositivo:

Selezionare la voce pertinente a questo dispositivo.

Voci disponibili:

- **DIVAR AN / DVR**
- **DIVAR IP 3000/7000 / Bosch VMS**
- **Telecamera IP / encoder di Bosch**

Indirizzo di rete:

Digitare un indirizzo IP o un nome host. Se necessario, modificare il numero di porta.

Nota: se si utilizza una connessione SSH, immettere l'indirizzo nel formato seguente:

ssh://IP o servername:5322

Sicurezza

La casella di controllo **HTTPS** è selezionata per impostazione predefinita.



Avviso!

Se si aggiunge DVR e la casella di controllo **HTTPS** è selezionata, i collegamenti di comando e controllo sono crittografati. Il flusso di dati video non è crittografato.

Nome utente:

Digitare il nome utente valido per questo dispositivo di rete, se disponibile. Per ulteriori informazioni, vedere *Sito non gestito, pagina 14*.

Password:

Digitare la password valida se disponibile. Vedere *Sito non gestito, pagina 14* per informazioni dettagliate sulle credenziali utente.

Vedere anche

- *Sito non gestito, pagina 14*

15 Pagina Encoder/Decoder Bosch

Il numero degli elementi sotto una voce viene visualizzato in parentesi quadre.

Per configurare un encoder / decoder:

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere
 > 
 o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere
 > 
 o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > 
 o

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > 

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > 

La maggior parte delle impostazioni sulle pagine di configurazione di encoder e decoder è

attiva subito dopo avere fatto clic su . Se si fa clic su un'altra scheda senza aver fatto clic

su  e dopo aver apportato delle modifiche, vengono visualizzate due finestre di messaggio corrispondenti. Confermarle entrambe se si desidera salvarle.

Per modificare la password di un encoder, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona del dispositivo e fare clic su **Modifica password...**

Per visualizzare il dispositivo in un browser Web, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona del dispositivo e fare clic su **Mostra pagina Web nel browser**.

Nota

A seconda dell'encoder o della telecamera selezionata, non tutte le pagine descritte di seguito risultano disponibili. Le diciture usate di seguito per descrivere le etichette dei campi possono variare in base al software utilizzato.

- ▶ Fare clic su una scheda per visualizzare la pagina delle proprietà corrispondente.



Avviso!

Questo documento descrive alcune funzioni che non sono disponibili per BVMS Viewer.

Vedere anche

- Scansione per dispositivi, pagina 25

– *Configurazione di un encoder/decoder, pagina 37*

15.1 Finestra di dialogo Inserisci password

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando **Modifica password...**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > **Modifica password...** > finestra di dialogo **Inserisci password**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando **Modifica password...**

Finestra principale >  **Dispositivi** >  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando **Modifica password...**

Finestra principale >  **Dispositivi** >  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando **Modifica password...**

Una password impedisce accessi non autorizzati al dispositivo. Sono possibili diversi livelli di autorizzazione per limitare l'accesso.

Un'adeguata protezione tramite password è garantita solo se anche tutti i livelli di autorizzazione più elevati sono protetti tramite password. Pertanto, per l'assegnazione delle password è sempre necessario iniziare dal livello di autorizzazione più alto.

È possibile definire e modificare la password per ogni livello di autorizzazione se si è connessi all'account utente "service".

Il dispositivo dispone di tre livelli di autorizzazione: service, user e live.

- service è il livello di autorizzazione più alto. Immettendo la password è possibile accedere a tutte le funzioni e modificare tutte le impostazioni di configurazione.
- user è livello di autorizzazione intermedio. A questo livello, è possibile, ad esempio, azionare il dispositivo, riprodurre registrazioni e controllare la telecamera ma non è possibile modificare la configurazione.
- live è livello di autorizzazione più basso. A questo livello, è possibile solo visualizzare l'immagine video live e passare da una visualizzazione di immagini live all'altra.

Per un decoder, il seguente livello autorizzazione sostituisce il livello autorizzazione live:

- destination password (disponibile solo per decoder)
Utilizzato per l'accesso a un encoder.

Vedere anche

- *Modifica della password di un encoder / decoder, pagina 40*
- *Fornitura della password di destinazione per un decoder, pagina 41*

15.2 Pagina Accesso all'unità

15.2.1 Identificazione / Identificazione telecamera

Nome dispositivo

Digitare il nome del dispositivo.

Tale nome semplifica la gestione di più dispositivi nei sistemi di grandi dimensioni. Il nome viene utilizzato per l'identificazione di un dispositivo. Utilizzare un nome che semplifichi al massimo l'identificazione della posizione.

Non usare caratteri speciali nel nome. I caratteri speciali non sono supportati e possono causare problemi, ad es. di riproduzione.



Fare clic su  per aggiornare il nome nella Struttura dei Dispositivi.

È opportuno assegnare un identificatore univoco a ciascun dispositivo, immettendolo qui come ulteriore mezzo di identificazione.

Nome iniziatore

Consente di visualizzare il nome iniziatore iSCSI. Il nome iniziatore viene visualizzato automaticamente quando viene stabilita una connessione.

Estensione iniziatore

Immettere il proprio testo per individuare l'unità in maniera più semplice all'interno di sistemi iSCSI di grandi dimensioni. Questo testo viene aggiunto al nome iniziatore, separato da un punto.

15.2.2 Nome telecamera

Telecamera

Digitare il nome della telecamera. Verificare che la Telecamera 1 sia assegnata all'Ingresso video 1, la Telecamera 2 all'Ingresso video 2, e così via.

Il nome della telecamera consente di individuare più facilmente la posizione della telecamera in remoto, ad es. in caso di allarme. Utilizzare un nome che semplifichi al massimo l'identificazione della posizione.

Non usare caratteri speciali nel nome. I caratteri speciali non sono supportati e possono causare problemi, ad esempio nella riproduzione di registrazioni. Le impostazioni in questa pagina vengono applicate a tutti gli ingressi delle telecamere.



Fare clic su  per aggiornare il nome nella struttura dei dispositivi.

15.2.3 Informazioni sulla versione

Versione hardware

Consente di visualizzare la versione dell'hardware.

Versione firmware

Consente di visualizzare la versione del firmware.

15.3 Pagina Data/ora

Formato data dispositivo Data dispositivo Ora dispositivo

In presenza di più dispositivi operanti nel sistema o nella rete, è importante che i relativi orologi interni siano sincronizzati. Ad esempio, è possibile identificare e valutare correttamente le registrazioni simultanee solo quando tutti i dispositivi sono in funzione alla stessa ora.

1. Immettere la data corrente. Poiché l'orario del dispositivo è controllato dall'orologio interno, non è necessario specificare il giorno della settimana, in quanto viene aggiunto automaticamente.
2. Immettere l'ora corrente o fare clic su **Sincr. PC** per applicare l'ora di sistema del computer al dispositivo.

Nota:

Accertarsi che la data e l'ora siano corrette per la registrazione. Se la data e l'ora vengono impostate in modo errato, la registrazione potrebbe non essere eseguita correttamente.

Fuso orario dispositivo

Selezionare il fuso orario in cui si trova il sistema.

Ora legale

Impostato da BVMS Management Server.

Indirizzo IP server di riferimento orario

Impostato da BVMS Management Server.

Tipo server di riferimento orario

Impostato da BVMS Management Server. L'impostazione predefinita è SNTP.

15.4 Pagina Inizializzazione

15.4.1 Variante applicazione

La telecamera è dotata di diverse varianti delle applicazioni che consentono configurazioni per prestazioni ottimali in ambienti specifici. Selezionare la variante dell'applicazione più adatta alla propria installazione.

La variante dell'applicazione deve essere selezionata prima che vengano applicate altre modifiche, poiché la telecamera si riavvia automaticamente e reimposta le impostazioni predefinite di fabbrica al momento della modifica della variante dell'applicazione.

15.4.2 Frequenza fotogrammi di base

Scegliere il frame rate di base per la telecamera.

Nota: Questo valore interessa anche i tempi dell'otturatore, i frame rate e l'uscita analogica (se presente).

15.4.3 LED telecamera

Disattivare il **LED telecamera** sulla telecamera per spegnerla.

15.4.4 Immagine speculare

Selezionare **On** per emettere un'immagine speculare dell'immagine della telecamera.

15.4.5 Capovolgi immagine

Selezionare **On** per emettere un'immagine telecamera al contrario.

15.4.6 Pulsante Menu

Selezionare **Disattivato** per prevenire l'accesso alla procedura guidata di installazione tramite il pulsante menu sulla telecamera stessa.

15.4.7 Riscaldatore

Selezionare **Automatico** per consentire alla telecamera di stabilire quando è necessario attivare il riscaldatore.

15.4.8 Riavvio del dispositivo

15.4.9 Impostazioni predefinite

Fare clic su **Predefiniti** per ripristinare i valori predefiniti della telecamera. Viene visualizzata una schermata di conferma. Attendere alcuni secondi per consentire alla telecamera di ottimizzare l'immagine dopo il ripristino dei valori predefiniti.

15.4.10 Configurazione guidata obiettivo

Fare clic su **Configurazione guidata obiettivo...** per aprire un'altra finestra che è possibile utilizzare per mettere a fuoco l'obiettivo della telecamera (non per tutte le telecamere).

15.5 Pagina Calibrazione telecamera

15.5.1 Posizionamento

Grazie alla funzione **Posizionamento** vengono descritte la posizione e la prospettiva del campo visivo della telecamera.

Le informazioni sulla prospettiva sono essenziali per l'analisi video dal momento che consentono al sistema di compensare il lieve margine di illusione di oggetti distanti. Solo utilizzando le informazioni sulla prospettiva è possibile distinguere oggetti come persone, bici, auto e veicoli pesanti, ed elaborare con precisione le relative dimensioni reali e le velocità con cui attraversano uno spazio tridimensionale.

Tuttavia, per calcolare in modo preciso queste informazioni, la telecamera deve riprendere un singolo piano orizzontale pianeggiante. Più piani e piani inclinati, colline e/o scale possono falsificare le informazioni sulla prospettiva e generare dati non corretti sull'oggetto quali le dimensioni e la velocità.

Posizione di montaggio

La posizione di montaggio descrive le informazioni sulla prospettiva che vengono spesso definite anche calibrazione.

In generale, la posizione di montaggio è determinata dai parametri della telecamera quali altezza, angolo di rotazione, angolo di inclinazione e lunghezza focale.

L'altezza della telecamera deve essere inserita sempre manualmente. Quando possibile, l'angolo di rotazione e quello di inclinazione vengono forniti dalla telecamera stessa. La lunghezza focale è specificata, se la telecamera dispone di un obiettivo integrato.

Selezionare la posizione di montaggio appropriata della telecamera. Le opzioni visualizzate dipendono dal tipo di telecamera.

Personalizzata	Selezionare questa opzione per configurare la calibrazione delle telecamere DINION e FLEXIDOME. Le telecamere su piattaforma CPP7 e CPP7.3 dispongono di un sensore giroscopico a 6 assi per determinare gli angoli di inclinazione e rotazione.
Standard	Selezionare questa opzione per configurare una calibrazione globale delle telecamere AUTODOME e MIC. Successivamente, immettere l'altezza della telecamera. L'angolo di inclinazione e la lunghezza focale vengono fornite automaticamente dalla telecamera per completare la calibrazione di ogni potenziale campo visivo della telecamera. È possibile anche impostare la calibrazione manualmente per i preposizionamenti con analisi video assegnata.

Soffitto	Selezionare questa opzione per configurare la calibrazione delle telecamere panoramiche FLEXIDOME IP con montaggio a soffitto. Le opzioni di calibrazione AutoSet e Disegno non sono disponibili.
Parete	Selezionare questa opzione per configurare la calibrazione delle telecamere panoramiche FLEXIDOME IP con montaggio a parete. Le opzioni di calibrazione AutoSet e Disegno non sono disponibili.

Angolo di inclinazione [°]

L'angolo di inclinazione descrive l'angolo tra il piano orizzontale e la telecamera.

Un angolo di inclinazione di 0° indica che la telecamera riprende parallelamente al suolo.

Un angolo di inclinazione di 90° indica che la telecamera riprende verticalmente al suolo in prospettiva BEV.

Più ridotta è l'impostazione dell'angolo di inclinazione, meno precise saranno le stime delle dimensioni e delle velocità degli oggetti. Le impostazioni devono essere comprese tra 0° e 90°. Non è possibile effettuare stime quando si raggiunge il valore 0°.

Immettere l'angolo di inclinazione se il valore non è determinato dalla telecamera.

Angolo di rotazione [°]

L'angolo di rotazione descrive l'angolo dell'asse di rotazione rispetto al piano orizzontale.

Questo angolo può variare dalla posizione orizzontale fino a 45°.

Immettere l'angolo di rotazione se il valore non è determinato dalla telecamera.

Altezza [m]

L'altezza descrive la distanza verticale della telecamera dal piano orizzontale dell'immagine catturata. Normalmente l'elevazione della telecamera installata dal suolo.

Immettere l'altezza in metri della posizione della telecamera.

Lunghezza focale

La lunghezza focale è determinata dall'obiettivo. Il campo di visualizzazione aumenta con il diminuire della lunghezza focale. Il campo visivo diminuisce e l'ingrandimento aumenta con l'aumentare della lunghezza focale.

Immettere la lunghezza focale in metri della posizione della telecamera se questo valore non è determinato dalla telecamera stessa.

Sistema di coordinate

La funzione **Sistema di coordinate** descrive la posizione della telecamera in un sistema di coordinate cartesiane locale o nel sistema di coordinate **WGS 84** globale. La telecamera e gli oggetti rilevati dall'analisi video vengono visualizzati su una mappa.

Selezionare il sistema di coordinate e immettere i valori appropriati nei campi di immissione aggiuntivi che vengono visualizzati in base al sistema di coordinate selezionato.

Cartesiano

Il sistema di coordinate cartesiane descrive ogni punto nello spazio in base a una combinazione della posizione su tre assi ortogonali X, Y e Z. Viene utilizzato un sistema di coordinate gestito da destra, dove X e Y attraversano il piano orizzontale e Z descrive l'elevazione di tale piano.

X [m]	Posizione della telecamera rispetto al suolo sull'asse X.
Y [m]	Posizione della telecamera rispetto al suolo sull'asse Y.
Z [m]	Elevazione del piano orizzontale. Per determinare l'elevazione della telecamera, aggiungere i valori Z [m] e Altezza [m] della telecamera.

WGS 84

Il sistema di coordinate WGS 84 è una descrizione sferica del sistema di coordinate del mondo e viene utilizzato in numerosi standard, incluso il sistema GPS.

Latitudine	La latitudine è la posizione Nord-Sud della telecamera nel sistema di coordinate sferico WGS 84.
Longitudine	La longitudine è la posizione Est-Ovest della telecamera nel sistema di coordinate sferico WGS 84.
Livello del suolo [m]	L'elevazione dal suolo al di sopra del livello del mare. Per determinare l'elevazione della telecamera, aggiungere i valori Livello del suolo [m] e Altezza [m] della telecamera.
Azimut [°]	L'orientamento della telecamera in un angolo in senso antiorario a partire da 0° ad Est (WGS 84) o sull'asse X (cartesiano). Se la telecamera è puntata verso il Nord (WGS 84) o l'asse Y (sistema cartesiano), l'azimut è 90°.

15.5.2

Calibrazione disegno

La funzionalità **Disegno** offre un metodo di calibrazione aggiuntivo semiautomatico. Questo metodo di calibrazione consente di descrivere la prospettiva nel campo visivo della telecamera disegnando linee verticali e linee ed angoli del suolo nell'immagine telecamera e immettendo le dimensioni e l'angolo corretti. Utilizzare la funzionalità **Disegno** se il risultato della calibrazione automatica non è sufficiente.

È inoltre possibile combinare questa calibrazione manuale con i valori dell'angolo di rotazione, dell'angolo di inclinazione, dell'altezza e della lunghezza focale calcolati dalla telecamera o immessi manualmente.



Avviso!

La funzionalità **Disegno** non è disponibile per telecamere panoramiche FLEXIDOME IP.



Avviso!

La funzionalità **Disegno** è disponibile solo per preposizionamenti configurati e assegnati. Per telecamere AUTODOME e MIC, configurare i preposizionamenti della telecamera e assegnarli a uno dei 16 profili VCA disponibili prima di eseguire la calibrazione mediante la funzionalità **Disegno**.

Le applicazioni sono preposizionamenti delle telecamere puntate verso piani orizzontali, una calibrazione ottimizzata per piani orizzontali inclinati o ampie lunghezze focali. Una calibrazione di preposizionamento locale non modifica la calibrazione globale. È inoltre possibile calibrare preposizionamenti senza immettere una calibrazione globale.

Profilo VCA

Selezionare il profilo appropriato.

Selezionare la casella di controllo **Globale** per utilizzare la calibrazione complessiva, globale per tutte le telecamere AUTODOME e MIC.

In alternativa, deselezionare la casella di controllo **Globale** per ottenere una calibrazione locale e sovrascrivere quella globale per il profilo selezionato. Per effettuare questa operazione, selezionare innanzitutto il profilo VCA.

Calcola

Selezionare la casella di controllo **Calcola** per ottenere l'angolo di rotazione, l'angolo di inclinazione, l'altezza e la lunghezza focale dagli elementi di calibrazione con disegno, ovvero linee verticali, linee del suolo ed angoli, inseriti nella telecamera.

Deselezionare la casella di controllo **Calcola** per immettere un valore manualmente o per aggiornare i valori forniti dalla telecamera stessa.

Angolo di inclinazione [°] / Angolo di rotazione [°]	Immettere l'angolo manualmente o fare clic sull'icona di aggiornamento per ottenere i valori forniti da tutti i sensori di cui la telecamera può essere dotata. In alternativa, selezionare la casella di controllo Calcola per ottenere i valori in base agli elementi di calibrazione indicati sull'immagine.
Altezza [m]	Immettere l'altezza manualmente o fare clic sull'icona di aggiornamento per ottenere i valori forniti da tutti i sensori di cui la telecamera può essere dotata. In alternativa, selezionare la casella di controllo Calcola per ottenere i valori in base agli elementi di calibrazione indicati sull'immagine.
Lunghezza focale [mm]	Immettere la lunghezza focale manualmente o fare clic sull'icona di aggiornamento per ottenere i valori forniti da tutti i sensori di cui la telecamera può essere dotata. In alternativa, selezionare la casella di controllo Calcola per ottenere i valori in base agli elementi di calibrazione indicati sull'immagine.

Calibrazione delle telecamere mediante la finestra Calibrazione disegno

Per determinare i valori impostati non automaticamente:

1. Immettere i valori per l'angolo di inclinazione, l'angolo di rotazione, l'altezza e la lunghezza focale se sono noti, ad esempio, misurando l'altezza della telecamera dal suolo o leggendo la lunghezza focale dell'obiettivo.
2. Per ogni valore ancora sconosciuto, selezionare la casella di controllo **Calcola**, quindi posizionare un elemento di calibrazione sull'immagine telecamera. Utilizzare questi elementi di calibrazione per tracciare le delineature singole dell'ambiente visualizzato nell'immagine telecamera e definire il posizionamento e la dimensione delle linee e degli angoli.

- Fare clic su  per posizionare una linea verticale nell'immagine. Una linea verticale corrisponde a una linea perpendicolare al piano orizzontale, come l'infisso di una porta, il bordo di un edificio oppure un lampione della luce.
- Fare clic su  per posizionare una linea lungo il suolo nell'immagine. Una linea lungo il suolo corrisponde a una linea sul piano orizzontale, ad esempio la segnaletica orizzontale.



- Fare clic su  per posizionare un angolo sul suolo nell'immagine. L'angolo sul suolo rappresenta un angolo che si trova sul piano orizzontale, ad esempio l'angolo di un tappeto o la segnaletica orizzontale per il parcheggio.
3. Regolare gli elementi di calibrazione in base alla situazione:
- Immettere le dimensioni reali di una linea o angolo. A tale scopo, selezionare la linea o l'angolo e immettere le dimensioni nella casella corrispondente.
Esempio: è stata posizionata una linea sul suolo lungo il lato inferiore di un'automobile. L'automobile è lunga 4 m. Immettere 4 m come lunghezza della linea.
 - Regolare la posizione o la lunghezza di una linea o angolo. A tale scopo, trascinare la linea o l'angolo oppure spostare i punti finali nella posizione desiderata nell'immagine telecamera.
 - Rimuovere una linea o angolo. A tale scopo, selezionare la linea o l'angolo, quindi fare clic sull'icona del cestino.

Nota:

La linea **blu** indica gli elementi di calibrazione che sono stati aggiunti.

Le linee **bianche** rappresentano l'elemento così come dovrebbe essere posizionato sull'immagine telecamera in base ai risultati di calibrazione correnti oppure ai dati di calibrazione determinati.

15.5.3**Verifica**

Qui è possibile verificare la calibrazione della telecamera.

15.6**Pagina Filtri privacy**

La funzione di oscuramento zone è utilizzata per impedire che un'area specifica venga ripresa. È possibile definire quattro aree di filtro privacy. Nella visualizzazione live, le aree di filtro attivate vengono riempite con il modello selezionato.

1. Selezionare il modello da utilizzare per tutti i filtri.
2. Selezionare la casella relativa al filtro che si desidera attivare.
3. Utilizzare il mouse per definire l'area di ciascun filtro.

**Avviso!**

Tracciare l'oscuramento con un zoom ottico del 50% o inferiore per prestazioni di oscuramento migliori.

Impostare un livello di oscuramento superiore del 10% rispetto all'oggetto, per garantirne la completa copertura quando la telecamera esegue lo zoom avanti o indietro.

Filtri attivi

Per attivare un filtro, selezionare la casella di controllo appropriata.

Filtri privacy

Selezionare il numero della zona oscurata. La finestra di anteprima visualizza un rettangolo grigio nella scena.

Attivato

Selezionare la casella di controllo per attivare la zona oscurata. Dopo il salvataggio, il contenuto della zona oscurata non è più visibile nell'anteprima. Non è possibile visualizzare o effettuare operazioni di registrazione per quest'area.

Modello

Schema della zona oscurata.

Finestra di anteprima

Se necessario, modificare le dimensioni dell'area di filtro privacy e spostarla nella posizione desiderata.

15.7 Pagina Gestione registrazioni



Le registrazioni attive sono indicate da .

Posizionare il puntatore sull'icona. Vengono visualizzate informazioni dettagliate sulle registrazioni attive.

Registrazioni gestite manualmente

Le registrazioni vengono gestite localmente su questo encoder. Tutte le relative impostazioni devono essere eseguite manualmente. L'encoder/telecamera IP funziona come un dispositivo solo in modalità Live. Non viene rimosso automaticamente da VRM.

Registrazione 1 gestita da VRM

Le registrazioni di questo encoder vengono gestite dal sistema VRM.

Doppio VRM

La registrazione 2 di questo encoder viene gestita da un VRM secondario.

Scheda Supporto iSCSI

Fare clic per visualizzare l'archiviazione iSCSI disponibile connessa a questo encoder.

Scheda Supporti locali

Fare clic per visualizzare l'archiviazione locale disponibile su questo encoder.

Aggiungi

Fare clic per aggiungere un dispositivo di archiviazione all'elenco dei supporti di memorizzazione gestiti.

Rimuovi

Fare clic per rimuovere un dispositivo di archiviazione dall'elenco dei supporti di memorizzazione gestiti.

15.8 Pagina Preferenze di registrazione

Viene visualizzata la pagina **Preferenze registrazione** per ciascun encoder. Questa pagina viene visualizzata solo se un dispositivo è assegnato al sistema VRM.

Destinazione principale

Visibile solo se l'elenco **Modalità Preferenze di registrazione** nella pagina **Pool** è impostato su **Failover**.

Selezionare la voce per la destinazione richiesta.

Destinazione secondaria

Visibile solo se l'elenco **Modalità Preferenze di registrazione** nella pagina **Pool** è impostato su **Failover** e se l'elenco **Utilizzo della destinazione secondaria** è impostato su **On**.

Selezionare la voce per la destinazione richiesta per la configurazione della modalità failover.

15.9 Pagina Ingresso video

Indicatore nome telecamera

Questo campo imposta la posizione della sovrimpressione che indica il nome della telecamera. L'indicatore può essere visualizzato nella posizione **Superiore**, **Inferiore** o in una posizione specificata dall'utente mediante l'opzione **Personalizzata**. Utilizzare **Off** se invece non si desidera visualizzare informazioni in sovrimpressione.

1. Selezionare l'opzione desiderata dall'elenco.

2. Se si sceglie l'opzione **Personalizzata**, vengono visualizzati altri campi in cui specificare la posizione esatta (**Posiz. (XY)**).
3. Nei campi **Posiz. (XY)** immettere i valori corrispondenti alla posizione desiderata.

Logo

Fare clic su **Choose file** (Seleziona file) per selezionare un file. Seguire le limitazioni relative a formato file, dimensioni del logo e intensità del colore. **Fare clic su Upload** (Carica) per caricare il file nella telecamera.

Se non viene selezionato un logo, nella configurazione viene visualizzato un messaggio che indica che non è stato selezionato alcun file.

Posizione logo

Selezionare la posizione del logo sull'OSD: **A sinistra del nome**, **A destra del nome** o **Solo logo**.

Selezionare **Off** (valore predefinito) per disattivare il posizionamento del logo.

Indicatore ora

Questo campo imposta la posizione della sovrimpressione dell'ora. Può essere visualizzato nella posizione **Superiore**, **Inferiore** o in una posizione a scelta, mediante l'opzione **Personalizzata**. Utilizzare **Off** se invece non si desiderano informazioni in sovrimpressione.

1. Selezionare l'opzione desiderata dall'elenco.
2. Se si seleziona l'opzione **Personalizzata**, vengono visualizzati ulteriori campi in cui è possibile specificare la posizione esatta (**Posiz. (XY)**).
3. Nei campi **Posiz. (XY)**, immettere i valori corrispondenti alla posizione desiderata.

Se necessario, visualizzare i millesimi di secondo per **Indicatore ora**. Questa informazione può essere utile per le immagini video registrate; tuttavia, aumenta il tempo di elaborazione del processore. Selezionare **Off** se non occorre visualizzare i millesimi di secondo.

Indicatore modalità allarme

Selezionare **On** per visualizzare un messaggio di testo sovrapposto all'immagine in caso di allarme. Il messaggio può essere visualizzato in una posizione specificata dall'utente mediante l'opzione **Personalizzata**. Utilizzare **Off** se invece non si desiderano informazioni in sovrimpressione.

1. Selezionare l'opzione desiderata dall'elenco.
2. Se si seleziona l'opzione **Personalizzata**, vengono visualizzati ulteriori campi in cui è possibile specificare la posizione esatta (**Posiz. (XY)**).
3. Nei campi **Posiz. (XY)**, immettere i valori corrispondenti alla posizione desiderata.

Messaggio di allarme

Immettere il messaggio da visualizzare nell'immagine in caso di allarme. La lunghezza massima del testo è di 31 caratteri.

Selezionare questa casella per rendere trasparente lo sfondo dell'indicatore sull'immagine.

OSD Telecamera

Selezionare **On** per visualizzare temporaneamente le informazioni di risposta della telecamera, quali le sovraimpressioni di zoom digitale, iris aperto/chiuso e messa a fuoco vicina/lontana nell'immagine. Selezionare **Off** per non visualizzare alcuna informazione.

1. Selezionare l'opzione desiderata dall'elenco.
2. Specificare la posizione esatta (**Posiz. (XY)**).
3. Nei campi **Posiz. (XY)**, immettere i valori corrispondenti alla posizione desiderata.

OSD titolo

I titoli OSD possono essere visualizzati in una posizione di propria scelta.

Selezionare **On** per visualizzare continuamente in sovrapposizione il titolo del settore o del preposizionamento.

Selezionare **Momentaneo** per visualizzare il titolo del settore o del preposizionamento in sovrapposizione per pochi secondi.

1. Selezionare l'opzione desiderata dall'elenco.
2. Specificare la posizione esatta (**Posiz. (XY)**).
3. Nei campi **Posiz. (XY)**, immettere i valori corrispondenti alla posizione desiderata.

Selezionare **Off** per disattivare la visualizzazione di informazioni in sovrapposizione.

Autenticazione video

Selezionare un metodo per la verifica dell'integrità del video nella casella di riepilogo

Autenticazione video (Autenticazione video).

Se si seleziona **Filigrana** (Filigrana), tutte le immagini vengono contrassegnate con un'icona. L'icona indica se la sequenza (live o salvata) è stata manipolata.

Se si desidera aggiungere una firma digitale alle immagini video trasmesse per assicurarne l'integrità, selezionare uno degli algoritmi di crittografia per questa firma.

Immettere l'intervallo (in secondi) tra gli inserimenti della firma digitale.

Intervalli di firma

Selezionare l'intervallo (in secondi) per la firma.

Vedere anche

– *Gestione della verifica dell'autenticità, pagina 42*

15.10 Impostazioni immagine - Modalità scena

Una modalità scena consiste in una raccolta di parametri dell'immagine che vengono impostati sulla telecamera quando si seleziona tale modalità specifica (ad esclusione delle impostazioni del menu di installazione). Sono disponibili diverse modalità predefinite per scenari tipici.

Dopo aver selezionato una modalità, possono essere eseguiti ulteriori cambiamenti tramite l'interfaccia utente.

15.10.1 Modalità corrente

Selezionare la modalità che si desidera utilizzare dal menu a discesa (Modalità 1 - Esterno è la modalità predefinita).

15.10.2 ID modalità

Viene visualizzato il nome della modalità selezionata.

15.10.3 Copia modalità in

Selezionare la modalità dal menu a discesa nella quale si desidera copiare la modalità attiva.

15.10.4 Ripristina modalità predefinita

Fare clic su **Ripristina modalità predefinita** per ripristinare le modalità predefinite.

Confermare la propria decisione.

15.10.5 Valori predefiniti modalità scena

Esterni

Questa modalità è adatta alla maggior parte delle situazioni e dovrebbe essere utilizzata in applicazioni in cui l'illuminazione varia dal giorno alla notte. Questa modalità tiene conto dei riflessi del sole e dell'illuminazione (ai vapori di sodio) stradale.

Movimento

Questa modalità viene utilizzata per monitorare il movimento del traffico su strade e parcheggi. Può anche essere utilizzata per applicazioni industriali in cui è necessario monitorare oggetti in rapido movimento. Le imperfezioni del movimento sono ridotte al minimo. Questa modalità è ottimizzata per fornire immagini nitide e dettagliate, sia in modalità a colori che in bianco e nero.

Scarsa illuminazione

Questa modalità è ottimizzata per fornire dettagli ben definiti anche in condizioni di scarsa illuminazione. Richiede una larghezza di banda maggiore e può essere utilizzata in situazioni con molto movimento.

BLC

Questa modalità è ottimizzata per scene con persone in movimento su uno sfondo molto luminoso.

Interni

Questa modalità è simile alla modalità Esterno ma non prevede le limitazioni imposte dall'illuminazione del sole o della strada.

Vibrazione

Questa modalità fornisce contrasto, definizione e saturazione avanzati.

15.10.6**Valori predefiniti modalità scena****Esterni**

Questa modalità è adatta alla maggior parte delle situazioni e dovrebbe essere utilizzata in applicazioni in cui l'illuminazione varia dal giorno alla notte. Questa modalità tiene conto dei riflessi del sole e dell'illuminazione (ai vapori di sodio) stradale.

Movimento

Questa modalità viene utilizzata per monitorare il movimento del traffico su strade e parcheggi. Può anche essere utilizzata per applicazioni industriali in cui è necessario monitorare oggetti in rapido movimento. Le imperfezioni del movimento sono ridotte al minimo. Questa modalità è ottimizzata per fornire immagini nitide e dettagliate, sia in modalità a colori che in bianco e nero.

Scarsa illuminazione

Questa modalità è ottimizzata per fornire dettagli ben definiti anche in condizioni di scarsa illuminazione. Richiede una larghezza di banda maggiore e può essere utilizzata in situazioni con molto movimento.

Interni

Questa modalità è simile alla modalità Esterno ma non prevede le limitazioni imposte dall'illuminazione del sole o della strada.

Vibrazione

Questa modalità fornisce contrasto, definizione e saturazione avanzati.

15.10.7**Valori predefiniti modalità scena****Interni**

Questa modalità è simile alla modalità Esterno ma non prevede le limitazioni imposte dall'illuminazione del sole o della strada.

Esterni

Questa modalità è adatta alla maggior parte delle situazioni e dovrebbe essere utilizzata in applicazioni in cui l'illuminazione varia dal giorno alla notte. Questa modalità tiene conto dei riflessi del sole e dell'illuminazione (ai vapori di sodio) stradale.

Scarsa illuminazione

Questa modalità è ottimizzata per fornire dettagli ben definiti anche in condizioni di scarsa illuminazione. Richiede una larghezza di banda maggiore e può essere utilizzata in situazioni con molto movimento.

Scarsa illuminazione

Questa modalità è ottimizzata per fornire dettagli ben definiti anche in condizioni di scarsa illuminazione. Richiede una larghezza di banda maggiore e può essere utilizzata in situazioni con molto movimento.

Ridotto bitrate

Questa modalità permette di ridurre il bitrate per installazioni con spazio di archiviazione e larghezza di banda di rete ridotti.

BLC

Questa modalità è ottimizzata per scene con persone in movimento su uno sfondo molto luminoso.

Vibrazione

Questa modalità fornisce contrasto, definizione e saturazione avanzati.

Sport e gioco

Questa modalità consente un'acquisizione ad alta velocità e maggiore definizione e resa cromatica.

Movimento

Questa modalità viene utilizzata per monitorare il movimento del traffico su strade e parcheggi. Può anche essere utilizzata per applicazioni industriali in cui è necessario monitorare oggetti in rapido movimento. Le imperfezioni del movimento sono ridotte al minimo. Questa modalità è ottimizzata per fornire immagini nitide e dettagliate, sia in modalità a colori che in bianco e nero.

Traffic (Traffico)

Questa modalità viene utilizzata per monitorare il movimento del traffico su strade e parcheggi. Può anche essere utilizzata per applicazioni industriali in cui è necessario monitorare oggetti in rapido movimento. Le imperfezioni del movimento sono ridotte al minimo. Questa modalità è ottimizzata per fornire immagini nitide e dettagliate, sia a colori che in bianco e nero.

Negozi

Questa modalità fornisce definizione e resa cromatica migliorate con requisiti di larghezza di banda ridotti.

15.11

Impostazioni immagine - A colori

Contrasto (0...255)

Regolare il contrasto con il cursore da 0 a 255.

Saturazione (0...255)

Regolare la saturazione del colore da 0 a 255 utilizzando il cursore.

Luminosità (0...255)

Regolare la luminosità con il cursore da 0 a 255.

15.11.1

Bilanciamento del bianco

- **Interni:** questa modalità consente alla telecamera di eseguire regolazioni costanti per ottenere una riproduzione ottimale del colore in ambienti interni.
- **Esterni:** consente alla telecamera di eseguire regolazioni costanti per ottenere una riproduzione ottimale del colore in ambienti esterni.
- In modalità **Manuale**, è possibile impostare il guadagno per rosso, verde e blu in base alle esigenze.

Pausa

Fare clic su **Pausa** per mettere ATW in pausa e salvare le impostazioni dei colori correnti. La modalità viene modificata in manuale.

R-gain

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno rosso per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il rosso si introduce più ciano).

G-gain

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno verde per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il verde si introduce più magenta).

B-gain

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno blu per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il blu si introduce più giallo).

Nota:

Occorre modificare il bilanciamento del punto bianco solo in condizioni speciali.

Predefinito

Fare clic su **Predefinito** per impostare tutti i valori video sulle impostazioni predefinite.

15.11.2

Bilanciamento del bianco

- **Base auto:** questa modalità consente alla telecamera di eseguire regolazioni costanti per ottenere una riproduzione ottimale del colore tramite un metodo di luce riflessa media. Questa opzione è utile per sorgenti luminose interne e per l'illuminazione a LED colorati.
- **Standard auto:** questa modalità consente alla telecamera di eseguire regolazioni costanti per ottenere una riproduzione ottimale del colore in ambienti con sorgenti luminose naturali.
- La modalità automatica con vapori di sodio consente alla telecamera di eseguire regolazioni costanti per ottenere una riproduzione ottimale del colore in ambienti con sorgenti luminose ai vapori di sodio (illuminazione stradale).
- In modalità **Manuale**, è possibile impostare il guadagno per rosso, verde e blu in base alle esigenze.

Pausa

Fare clic su **Pausa** per mettere ATW in pausa e salvare le impostazioni dei colori correnti. La modalità viene modificata in manuale.

R-gain

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno rosso per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il rosso si introduce più ciano).

G-gain

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno verde per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il verde si introduce più magenta).

B-gain

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno blu per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il blu si introduce più giallo).

Nota:

Occorre modificare il bilanciamento del punto bianco solo in condizioni speciali.

Predefinito

Fare clic su **Predefinito** per impostare tutti i valori video sulle impostazioni predefinite.

15.11.3**Bilanciamento del bianco**

- **Standard auto:** questa modalità consente alla telecamera di eseguire regolazioni costanti per ottenere una riproduzione ottimale del colore in ambienti esterni.
- In modalità **Manuale**, è possibile impostare il guadagno per rosso, verde e blu in base alle esigenze.

Pausa

Fare clic su **Pausa** per mettere ATW in pausa e salvare le impostazioni dei colori correnti. La modalità viene modificata in manuale.

R-gain

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno rosso per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il rosso si introduce più ciano).

G-gain

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno verde per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il verde si introduce più magenta).

B-gain

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno blu per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il blu si introduce più giallo).

Nota:

Occorre modificare il bilanciamento del punto bianco solo in condizioni speciali.

Predefinito

Fare clic su **Predefinito** per impostare tutti i valori video sulle impostazioni predefinite.

15.11.4**Bilanciamento del bianco**

- **Base auto:** questa modalità consente alla telecamera di eseguire regolazioni costanti per ottenere una riproduzione ottimale del colore tramite un metodo di luce riflessa media. Questa opzione è utile per sorgenti luminose interne e per l'illuminazione a LED colorati.
- **Standard auto:** questa modalità consente alla telecamera di eseguire regolazioni costanti per ottenere una riproduzione ottimale del colore in ambienti con sorgenti luminose naturali.
- La modalità automatica con vapori di sodio consente alla telecamera di eseguire regolazioni costanti per ottenere una riproduzione ottimale del colore in ambienti con sorgenti luminose ai vapori di sodio (illuminazione stradale).

- **Colore dominante auto:** questa modalità tiene conto di eventuali colori dominanti nell'immagine (ad esempio, il verde di un campo di calcio o di tavolo da gioco) ed utilizza queste informazioni per ottenere una riproduzione del colore ben bilanciata.
- In modalità **Manuale**, è possibile impostare il guadagno per rosso, verde e blu in base alle esigenze.

Pausa

Fare clic su **Pausa** per mettere ATW in pausa e salvare le impostazioni dei colori correnti. La modalità viene modificata in manuale.

Bilanciamento del bianco con RGB pesato

In una modalità automatica, **Bilanciamento del bianco con RGB pesato** può essere attivato o disattivato. Se attivato, è possibile eseguire un'ulteriore regolazione accurata della riproduzione del colore automatica con i cursori di peso R, G e B.

R-gain

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno rosso per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il rosso si introduce più ciano).

G-gain

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno verde per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il verde si introduce più magenta).

B-gain

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno blu per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il blu si introduce più giallo).

Nota:

Occorre modificare il bilanciamento del punto bianco solo in condizioni speciali.

Predefinito

Fare clic su **Predefinito** per impostare tutti i valori video sulle impostazioni predefinite.

15.12 Impostazioni immagine - ALC

15.12.1 Modalità ALC

Selezionare la modalità per ALC (Automatic Light-Level Control).

- Fluorescente 50 Hz
- Fluorescente 60 Hz
- Esterno

15.12.2 Livello ALC

Consente di regolare il livello di uscita video (da -15 a 0 a +15).

Selezionare l'intervallo entro il quale funzionerà ALC. Si consiglia di impostare un valore positivo in condizioni di scarsa illuminazione ed un valore negativo in caso di luminosità elevata.

15.12.3 Saturazione (media-picco)

Il cursore di saturazione (media-picco) consente di configurare il livello di ALC in modo da controllare principalmente il livello medio della scena (posizione del cursore -15) o il livello di picco della scena (posizione del cursore +15). Il livello di picco della scena è utile per acquisire immagini che raffigurano fari delle automobili.

15.12.4 Esposizione/Frame rate

Esposizione automatica

Consentire alla telecamera di impostare automaticamente la velocità ottimale dell'otturatore. La telecamera cerca di mantenere la velocità impostata per l'otturatore finché il livello di illuminazione della scena lo consente

- ▶ Selezionare il frame rate minimo per l'esposizione automatica (i valori disponibili dipendono dal valore impostato per **Frequenza fotogrammi di base** nel **Menu Install (Installa)**).

Esposizione fissa

Impostare una velocità per l'otturatore fisso.

- ▶ Selezionare la velocità dell'otturatore per l'esposizione fissa (i valori disponibili dipendono dal valore impostato per la modalità ALC).
- ▶ Selezionare una velocità per lo shutter predefinito. Lo shutter predefinito consente di migliorare le prestazioni del movimento in modalità Esposizione automatica.

15.12.5 Day/Night

Automatico: la telecamera attiva e disattiva il filtro blocca infrarossi in base al livello di illuminazione della scena.

Monocromatico: il filtro blocca infrarossi viene rimosso, fornendo una sensibilità IR completa.

A colori: la telecamera produce sempre un segnale a colori indipendentemente dai livelli di illuminazione.

Livello di commutazione

Impostare il livello video nel quale la telecamera in modalità **Automatico** passa in monocromatico (da -15 a 0 a +15).

Un valore basso (negativo) significa che la telecamera passa in monocromatico con un livello di illuminazione più basso. Un valore alto (positivo) significa che la telecamera passa in monocromatico con un livello di illuminazione più alto.

Nota:

Per garantire stabilità quando si utilizzano gli illuminatori IR, utilizzare l'interfaccia allarme per una commutazione Day/Night affidabile.

Livello di commutazione

Impostare il livello video nel quale la telecamera in modalità **Automatico** passa in monocromatico (da -15 a 0 a +15).

Un valore basso (negativo) significa che la telecamera passa in monocromatico con un livello di illuminazione più basso. Un valore alto (positivo) significa che la telecamera passa in monocromatico con un livello di illuminazione più alto.

Funzione IR

(solo per le telecamere con illuminatori IR integrati)

Selezionare l'impostazione di controllo per l'illuminazione IR:

- **Automatico:** la telecamera attiva/disattiva automaticamente l'illuminazione IR.
- **On:** l'illuminazione IR è sempre attivata.
- **Off:** l'illuminazione IR è sempre disattivata.

Livello di intensità

Impostare l'intensità del raggio a infrarossi (da 0 a 30).

Commutazione giorno/notte

Regolare il cursore per impostare il livello video nel quale la telecamera in modalità **Automatico** passa dalla modalità a colori a quella monocromatica (da -15 a +15).

Un valore basso (negativo) significa che la telecamera passa in monocromatico con un livello di illuminazione più basso. Un valore alto (positivo) significa che la telecamera passa in monocromatico con un livello di illuminazione più alto.

Commutazione notte/giorno

Regolare il cursore per impostare il livello video nel quale la telecamera in modalità **Auto** passa dalla modalità monocromatica a quella a colori (da -15 a +15).

Un valore basso (negativo) indica che la telecamera passa alla modalità a colori con un livello di illuminazione più basso. Un valore alto (positivo) indica che la telecamera passa alla modalità a colori con un livello di illuminazione più alto (il punto di commutazione effettivo può essere modificato automaticamente per evitare commutazioni instabili).

Nota:

Per garantire stabilità quando si utilizzano gli illuminatori IR, utilizzare l'interfaccia allarme per una commutazione Day/Night affidabile.

15.13

Pagina Regioni encoder

1. Selezionare una delle otto regioni disponibili nella casella di riepilogo.
2. Per definire l'area di tale regione, utilizzare il mouse trascinando la parte centrale o i lati della finestra ombreggiata.
3. Selezionare la qualità dell'encoder da utilizzare per l'area definita (i livelli di qualità dell'oggetto e dello sfondo sono definiti nella sezione **Impostazioni avanzate** della pagina **Profilo codificatore**).
4. Se necessario, selezionare un'altra regione e ripetere le fasi 2 e 3.
5. Fare clic su **Imposta** per applicare le impostazioni della regione.

Anteprima

Fare clic su  per aprire una finestra in cui visualizzare in anteprima un'immagine live 1:1 e la velocità in bit per le impostazioni della regione.

15.14

Pagina Telecamera

Velocità risposta EA

Selezionare la velocità della risposta dell'esposizione automatica. Le opzioni disponibili sono: Molto lenta, Lenta, Media (impostazione predefinita), Veloce.

Compensazione controllo

Consente di ottimizzare il livello del video nell'area dell'immagine selezionata. Le zone esterne a quest'area potrebbero risultare sottosposte o sovraesposte. Selezionare On per ottimizzare il livello del video nell'area centrale dell'immagine. L'impostazione predefinita è Off.

Guadagno blu

La regolazione del guadagno blu consente di bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il blu si introduce più giallo). Occorre modificare il bilanciamento del punto bianco solo in condizioni speciali.

Tonalità colore

Il grado di colore nell'immagine video (solo HD). I valori sono compresi tra -14° e 14°; l'impostazione predefinita è 8°.

Guadagno fisso

Utilizzare il cursore per selezionare il numero desiderato di guadagno fisso. Il valore predefinito è 2.

Controllo guadagno

Consente di regolare il controllo guadagno automatico (AGC). Consente di impostare automaticamente il valore di guadagno minimo necessario per mantenere una buona qualità dell'immagine.

- **AGC** (predefinito): schiarisce automaticamente le scene scure, la possibile granulosità delle scene con scarsa illuminazione.
- **Fisso**: nessun incremento. Questa impostazione disattiva l'opzione Livello max guadagno. Se si seleziona questa opzione, la telecamera apporta automaticamente le seguenti modifiche:
 - **Modalità notte**: passa alla modalità colore
 - **Auto iris**: passa alla modalità costante

Elevata sensibilità

Consente di regolare il livello di intensità o lux all'interno dell'immagine. Selezionare **Off** o **On**.

Livello max guadagno

Consente di controllare il valore massimo di guadagno durante il funzionamento in modalità AGC. Per impostare il valore massimo di guadagno, scegliere tra le seguenti opzioni:

- **Normale**
- **Media**
- **Alto** (predefinito)

Modalità notte

Consente di selezionare la modalità notte (B/N) per incrementare l'illuminazione nelle scene a bassa luminosità. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Monocromatico**: consente alla telecamera di rimanere fissa sulla modalità notte e trasmettere immagini monocromatiche.
- **Colore**: la telecamera non passa alla modalità notte, a prescindere dalle condizioni di luce ambientali.
- **Auto** (predefinita): la telecamera disattiva la modalità notte quando il livello di luce ambientale raggiunge una soglia predefinita.

Soglia modalità notte

Consente di regolare il livello di luce al quale la telecamera disattiverà automaticamente la modalità notte (B/N). Selezionare un valore compreso tra 10 e 55 (in incrementi di 5; valore predefinito 30). Minore è il valore, in minor tempo la telecamera passerà in modalità Colore.

Riduzione disturbi

Consente di attivare la funzione di riduzione dei disturbi 2D e 3D.

Guadagno rosso

La regolazione del guadagno rosso consente di bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il rosso si introduce più ciano).

Saturazione

La percentuale di luce o di colore nell'immagine video. I valori sono compresi tra 60% e 200%; il valore predefinito è 110%.

Nitidezza

Consente di regolare la nitidezza dell'immagine. Per impostare la nitidezza, utilizzare il cursore per selezionare un numero. L'impostazione predefinita è 12.

Modalità corrente

Otturatore

Consente di regolare la velocità dell'otturatore elettronico (AES) controllando il periodo di tempo necessario alla raccolta della luce da parte del dispositivo. L'impostazione predefinita è 1/60 secondi per telecamere NTSC e 1/50 per telecamere PAL. L'intervallo di impostazioni va da 1/1 a 1/10000.

Modalità Shutter

- **Fissa:** la modalità Shutter è fissa su una velocità dello shutter selezionabile.
- **Esposizione automatica:** consente di aumentare la sensibilità della telecamera, aumentando il tempo di integrazione sulla telecamera. Questa operazione è possibile grazie all'integrazione di un segnale da alcuni fotogrammi video consecutivi allo scopo di ridurre i disturbi del segnale.

Se si seleziona questa opzione, la telecamera disattiva **Otturatore** automaticamente.

Stabilization (Stabilizzazione)

Questa funzione è ideale per le telecamere montate su palo, su staffa o in un'altra posizione in cui vengono esposte a frequenti vibrazioni.

Selezionare On (Acceso) per attivare la funzione di stabilizzazione video (se disponibile nella telecamera) che consente di ridurre eventuali oscillazioni in verticale ed orizzontale della telecamera. La telecamera compensa il movimento dell'immagine fino ad un massimo del 2% della dimensione immagine.

Selezionare Auto (Automatico) per attivare automaticamente la funzione quando la telecamera rileva automaticamente la vibrazione.

Selezionare Off (Spento) per disattivare la funzione.

Nota: questa funzione non è disponibile sui modelli 20x.

White Balance (Bilanciamento del bianco)

Consente di regolare le impostazioni del colore per mantenere la qualità delle aree bianche dell'immagine.

15.14.1

ALC

Modalità ALC

Selezionare la modalità per ALC (Automatic Light-Level Control).

- Fluorescente 50 Hz
- Fluorescente 60 Hz
- Esterno

Livello ALC

Consente di regolare il livello di uscita video (da -15 a 0 a +15).

Selezionare l'intervallo entro il quale funzionerà ALC. Si consiglia di impostare un valore positivo in condizioni di scarsa illuminazione ed un valore negativo in caso di luminosità elevata.

Il cursore di saturazione (media-picco) consente di configurare il livello di ALC in modo da controllare principalmente il livello medio della scena (posizione del cursore -15) o il livello di picco della scena (posizione del cursore +15). Il livello di picco della scena è utile per acquisire immagini che raffigurano fari delle automobili.

Esposizione

Esposizione automatica

Consentire alla telecamera di impostare automaticamente la velocità ottimale dell'otturatore. La telecamera cerca di mantenere la velocità impostata per l'otturatore finché il livello di illuminazione della scena lo consente

- ▶ Selezionare il frame rate minimo per l'esposizione automatica (i valori disponibili dipendono dal valore impostato per **Frequenza fotogrammi di base** nel **Menu Install (Installa)**).

Esposizione fissa

Impostare una velocità per l'otturatore fisso.

- ▶ Selezionare la velocità dell'otturatore per l'esposizione fissa (i valori disponibili dipendono dal valore impostato per la modalità ALC).
- ▶ Selezionare una velocità per lo shutter predefinito. Lo shutter predefinito consente di migliorare le prestazioni del movimento in modalità Esposizione automatica.

Giorno/notte

Automatico: la telecamera attiva e disattiva il filtro blocca infrarossi in base al livello di illuminazione della scena.

Monocromatico: il filtro blocca infrarossi viene rimosso, fornendo una sensibilità IR completa.

A colori: la telecamera produce sempre un segnale a colori indipendentemente dai livelli di illuminazione.

Nota:

Per garantire stabilità quando si utilizzano gli illuminatori IR, utilizzare l'interfaccia allarme per una commutazione Day/Night affidabile.

Commutazione notte/giorno

Regolare il cursore per impostare il livello video nel quale la telecamera in modalità **Auto** passa dalla modalità monocromatica a quella a colori (da -15 a +15).

Un valore basso (negativo) indica che la telecamera passa alla modalità a colori con un livello di illuminazione più basso. Un valore alto (positivo) indica che la telecamera passa alla modalità a colori con un livello di illuminazione più alto

(il punto di commutazione effettivo può essere modificato automaticamente per evitare commutazioni instabili).

Commutazione giorno/notte

Regolare il cursore per impostare il livello video nel quale la telecamera in modalità

Automatico passa dalla modalità a colori a quella monocromatica (da -15 a +15).

Un valore basso (negativo) significa che la telecamera passa in monocromatico con un livello di illuminazione più basso. Un valore alto (positivo) significa che la telecamera passa in monocromatico con un livello di illuminazione più alto.

Funzione IR

(solo per le telecamere con illuminatori IR integrati)

Selezionare l'impostazione di controllo per l'illuminazione IR:

- **Automatico:** la telecamera attiva/disattiva automaticamente l'illuminazione IR.
- **On:** l'illuminazione IR è sempre attivata.
- **Off:** l'illuminazione IR è sempre disattivata.

Livello di intensità

Impostare l'intensità del raggio a infrarossi (da 0 a 30).

15.14.2

Modalità scena

Una modalità scena consiste in una raccolta di parametri dell'immagine che vengono impostati sulla telecamera quando si seleziona tale modalità specifica (ad esclusione delle impostazioni del menu di installazione). Sono disponibili diverse modalità predefinite per scenari tipici. Dopo aver selezionato una modalità, possono essere eseguiti ulteriori cambiamenti tramite l'interfaccia utente.

Modalità corrente

Selezionare la modalità che si desidera utilizzare dal menu a discesa (Modalità 1 - Esterno è la modalità predefinita).

ID modalità

Viene visualizzato il nome della modalità selezionata.

15.14.3

Pianificatore modalità scena

Il Pianificatore modalità scena consente di determinare quale modalità scena utilizzare durante il giorno e quale durante la notte.

1. Selezionare la modalità che si desidera utilizzare durante il giorno dalla casella a discesa **Intervallo contrassegnato**.
2. Selezionare la modalità che si desidera utilizzare durante la notte dalla casella a discesa **Intervallo non contrassegnato**.
3. Utilizzare i due pulsanti del cursore per impostare gli **Intervalli di tempo**.

Esterni

Questa modalità è adatta alla maggior parte delle situazioni e dovrebbe essere utilizzata in applicazioni in cui l'illuminazione varia dal giorno alla notte. Questa modalità tiene conto dei riflessi del sole e dell'illuminazione (ai vapori di sodio) stradale.

Vibrazione

Questa modalità fornisce contrasto, definizione e saturazione avanzati.

Movimento

Questa modalità viene utilizzata per monitorare il movimento del traffico su strade e parcheggi. Può anche essere utilizzata per applicazioni industriali in cui è necessario monitorare oggetti in rapido movimento. Le imperfezioni del movimento sono ridotte al minimo. Questa modalità è ottimizzata per fornire immagini nitide e dettagliate, sia in modalità a colori che in bianco e nero.

Scarsa illuminazione

Questa modalità è ottimizzata per fornire dettagli ben definiti anche in condizioni di scarsa illuminazione. Richiede una larghezza di banda maggiore e può essere utilizzata in situazioni con molto movimento.

Interni

Questa modalità è simile alla modalità Esterno ma non prevede le limitazioni imposte dall'illuminazione del sole o della strada.

BLC

Questa modalità è ottimizzata per scene con persone in movimento su uno sfondo molto luminoso.

15.14.4

WDR

Selezionare **Automatico** per il Wide Dynamic Range (WDR) automatico; selezionare **Off** per disabilitare il WDR.

Nota:

Il WDR può essere attivo solo se è selezionata l'esposizione automatica e se c'è corrispondenza tra il frame rate di base selezionato nel menu di installazione e la frequenza della modalità fluorescente ALC. In caso di conflitto, una finestra a comparsa suggerirà una soluzione e regolerà le impostazioni appropriate.

15.14.5**Livello nitidezza**

Il cursore consente di regolare il livello di definizione tra -15 e +15. La posizione zero del cursore corrisponde all'impostazione predefinita del livello.

Un valore basso (negativo) rende l'immagine meno definita. Aumentando la definizione è possibile visualizzare maggiori dettagli. Una maggiore definizione può migliorare la visualizzazione dei dettagli delle targhe, della fisionomia dei volti e dei bordi di alcune superfici ma può aumentare i requisiti di larghezza di banda.

15.14.6**Compensazione del controllo luce**

Selezionare **Off** per disattivare la compensazione del controllo luce.

Selezionare **On** per la cattura dei dettagli in condizioni estreme di contrasto e luminosità.

Selezionare **Intelligent AE** per catturare oggetti dettagliati in scene con persone in movimento su uno sfondo molto luminoso.

15.14.7**Ottimizzazione del contrasto**

Selezionare **On** per aumentare il contrasto in condizioni di basso contrasto.

15.14.8**DNR intelligente**

Selezionare **On** per attivare l'intelligent Dynamic Noise Reduction (iDNR) che riduce i disturbi in base ai livelli di movimento ed illuminazione.

Filtro disturbi temporali

Consente di regolare il livello di **Filtro disturbi temporali** tra -15 e +15. Più alto è il valore, maggiore è il filtro antidisturbi.

Filtro disturbi spaziali

Consente di regolare il livello di **Filtro disturbi spaziali** tra -15 e +15. Più alto è il valore, maggiore è il filtro antidisturbi.

15.15**Pagina Obiettivo****15.15.1****Messa a fuoco****Funzione auto focus**

Consente all'obiettivo di selezionare automaticamente la messa a fuoco corretta per garantire un elevato livello di nitidezza delle immagini.

- **Pressione singola** (predefinito): attiva la funzione auto focus quando la telecamera si ferma. Una volta effettuata la messa a fuoco, la funzione auto focus rimane inattiva finché la telecamera non si muove nuovamente.
- **Funzione auto focus**: la funzione auto focus è sempre attiva.
- **Manuale**: la funzione auto focus non è attiva.

Polarità messa a fuoco

- **Normale** (predefinito): i controlli della messa a fuoco vengono azionati normalmente.
- **Inversione**: i controlli della messa a fuoco sono invertiti.

Velocità messa a fuoco

Consente di controllare la velocità di una nuova regolazione della funzione auto focus qualora risultasse sfocata.

15.15.2**Iris****Auto iris**

Consente la corretta illuminazione del sensore della telecamera grazie alla regolazione automatica. Questo tipo di obiettivo è consigliato per l'uso in condizioni di scarsa o mutevole illuminazione.

- **Costante** (opzione predefinita): la telecamera si regola in maniera costante in base alla variazione delle condizioni di illuminazione.
Selezionando questa opzione, ad esempio la telecamera AutoDome Junior HD esegue automaticamente le seguenti modifiche:
 - **Controllo guadagno**: passa ad AGC.
 - **Modalità otturatore**: passa a Normale
- **Manuale**: la telecamera deve essere regolata manualmente per compensare le variazioni delle condizioni di illuminazione.

Polarità iris

Capacità di inversione del funzionamento del pulsante Iris sull'unità di controllo.

- **Normale** (opzione predefinita): i controlli iris vengono azionati normalmente.
- **Inversione**: i controlli dell'iris sono invertiti.

Livello auto iris

Consente di aumentare o diminuire la luminosità a seconda della quantità di luce. Digitare un valore compreso tra 1 e 15, incluso. L'impostazione predefinita è 8.

Velocità iris

Consente di controllare la velocità di regolazione dell'apertura del diaframma a seconda dell'illuminazione della scena. Digitare un valore compreso tra 1 e 10, incluso. L'impostazione predefinita è 5.

15.15.3**Zoom****Velocità max dello zoom**

Consente di controllare la velocità dello zoom. Impostazione predefinita: **Veloce**

Polarità zoom

Capacità di inversione del funzionamento del pulsante dello zoom sull'unità di controllo.

- **Normale** (opzione predefinita): i controlli dello zoom vengono azionati normalmente.
- **Inversione**: i controlli dello zoom sono invertiti.

Zoom digitale

Lo zoom digitale è un metodo di riduzione dell'angolo di visione apparente di un'immagine video digitale. Viene eseguito elettronicamente, senza alcuna regolazione ottica della telecamera e senza guadagno di risoluzione ottica all'interno del processo.

- **Off** (opzione predefinita): consente di attivare la funzione di zoom digitale.
- **On**: consente di disabilitare la funzione di zoom digitale.

15.16**Pagina PTZ****Velocità panoramica automatica**

La telecamera effettua continuamente panoramiche ad una velocità tra l'impostazione del limite destro e quella del limite sinistro. Digitare un valore compreso tra 1 e 60 (espresso in gradi). L'impostazione predefinita è 30.

Inattività

Determina il comportamento della dome quando il controllo resta inattivo.

- **Off** (opzione predefinita): la telecamera inquadra la scena attuale per un tempo indeterminato.
- **Scena 1**: la telecamera ritorna alla preimpostazione 1.
- **AUX precedente**: la telecamera ritorna all'attività precedente.

Periodo di inattività

Determina il comportamento della dome quando il controllo resta inattivo. Selezionare un periodo di tempo dall'elenco a discesa (da 3 sec a 10 min). L'impostazione predefinita è 2 minuti.

Auto pivot

Quando l'inclinazione supera la posizione verticale, la telecamera viene ruotata per mantenere il corretto orientamento dell'immagine.

Impostare Auto Pivot su **On** (opzione predefinita) per ruotare automaticamente la telecamera di 180° quando segue un soggetto che si sposta direttamente sotto la telecamera. Per disabilitare questa funzione, fare clic su **Off**.

Fermo fotogramma

Selezionare **On** (opzione predefinita) per bloccare l'immagine quando la telecamera si sposta verso una posizione predefinita della scena.

Limite inclinazione verso l'alto

Fare clic su **Imposta** per impostare il limite di inclinazione superiore della telecamera.

Limiti inclinazione

Fare clic su **Ripristina** per deselezionare il limite di inclinazione superiore.

15.17

Pagina Preposizionamenti e tour

Consente di definire le singole scene ed un tour dei preposizionamenti composto da scene definite.

Per aggiungere scene:

Fare clic su .

Per eliminare scene:

Selezionare la scena, quindi fare clic su .

Per sovrascrivere (salvare) scene:

Fare clic su .

Per visualizzare scene:

Selezionare la scena, quindi fare clic su .

Includi in tour standard (contrassegnato con *)

Se la scena deve fare parte del tour di preposizionamento, selezionare la casella di controllo. Per indicare questa operazione, viene visualizzato un asterisco (*) sul lato sinistro del nome della scena.

15.18

Pagina Settori

Settore

La capacità panoramica (ad esempio per la telecamera AutoDome Junior HD) è 360°, divisa in otto settori uguali. Questa sezione consente di assegnare un titolo a ciascun settore e di indicare qualsiasi settore come Oscurato.

Per definire un titolo per i settori:

1. Posizionare il puntatore nella casella di inserimento a destra del numero del settore.

2. Digitare un titolo per il settore, della lunghezza massima di 20 caratteri.
3. Per oscurare il settore, fare clic sulla casella di controllo a destra del titolo del settore.

15.19 Pagina Varie

Indirizzo

Consente di utilizzare il dispositivo appropriato tramite l'indirizzo numerico nel sistema di controllo. Per identificare la telecamera, digitare un numero compreso tra 0000 e 9999, inclusi.

15.20 Pagina Registri

Questa pagina consente di visualizzare e salvare i file di registro.

Scarica

Fare clic per ottenere le informazioni del registro. I file di registro vengono visualizzati nella panoramica.

Salva

Fare clic per salvare i file di registro.

15.21 Pagina Audio

Questa funzione consente di impostare il guadagno dei segnali audio per soddisfare i requisiti specifici.

L'immagine video corrente viene visualizzata nella piccola finestra accanto ai controlli a cursore per facilitare la verifica della sorgente audio e migliorare le assegnazioni. Le modifiche sono immediatamente effettive.

La numerazione degli ingressi audio segue l'etichettatura sul dispositivo e l'assegnazione ai rispettivi ingressi video. Non è possibile modificare l'assegnazione per le connessioni del browser Web.

Audio

I segnali audio vengono trasmessi mediante uno streaming dati separato parallelo ai dati video, aumentando così il carico della rete. I dati audio vengono codificati secondo lo standard G.711 e richiedono un'ulteriore larghezza di banda di circa 80 kbps per ogni connessione.

- **On:** consente di trasmettere dati audio.
- **Off:** nessuna trasmissione di dati audio.

Ingresso linea 1 - Ingresso linea 4

Inserire il valore del guadagno del segnale audio. Verificare che il cursore  rimanga verde.

Linea Out

Inserire il valore del guadagno. Verificare che il cursore  rimanga verde.

Microfono (MIC)

Inserire il valore del guadagno per il microfono.

Uscita linea/Altoparlante (SPK)

Inserire il valore del guadagno della linea e dell'altoparlante.

Formato registrazione

Selezionare un formato per la registrazione audio.

G.711: valore predefinito.

L16: selezionare questa opzione se si desidera una migliore qualità audio con velocità di campionamento più alta. Tale impostazione richiede una larghezza di banda circa otto volte superiore rispetto a quella utilizzata per il valore G.711.

AAC: selezionare AAC se si desidera ottenere audio ad alta fedeltà, ma una velocità dati inferiore rispetto a G.711 e L16. Si tratta della soluzione migliore quando la qualità rappresenta una priorità.

15.22

Pagina Relè

Questa funzione consente di configurare il tipo di commutazione delle uscite relè.

È possibile configurare il tipo di commutazione delle uscite relè. Per ogni relè, è possibile specificare un relè di commutazione aperto (contatto normalmente chiuso) oppure un relè di commutazione chiuso (contatto normalmente aperto).

Inoltre, è possibile specificare se un'uscita deve funzionare come relè bistabile o monostabile. In modalità bistabile, viene mantenuto lo stato di attivazione del relè. In modalità monostabile, è possibile impostare l'ora dopo la quale il relè torna allo stato di pausa.

È possibile selezionare eventi diversi che attivano automaticamente un'uscita. Ad esempio, tramite l'attivazione di un allarme di movimento è possibile accendere un riflettore e quindi spegnerlo di nuovo quando l'allarme si arresta.

In pausa

Selezionare **Apri** se si desidera che il relè funzioni come contatto NO oppure selezionare **Chiuso** se il relè deve funzionare come contatto NC.

Modalità di funzionamento

Consente di selezionare una modalità di funzionamento del relè.

Ad esempio, per lasciare accesa una lampada attivata da un allarme al termine dell'allarme, selezionare la voce **Bistabile**. Se si desidera che una sirena attivata da un allarme suoni per dieci secondi, selezionare la voce 10 s.

Relè segue

Se necessario, selezionare un evento specifico che attiverà il relè. I seguenti eventi possono essere utilizzati come attivatori:

Off: il relè non è attivato da eventi

Collegamento: attivato ogni volta che si effettua un collegamento

Allarme video: attivato quando si verifica un'interruzione del segnale video nell'ingresso corrispondente

Allarme movimento: attivato da un allarme di movimento nell'ingresso corrispondente, come configurato nella pagina VCA.

Ingresso locale: attivato dal corrispondente ingresso di allarme esterno

Ingresso remoto: attivato dal contatto di commutazione corrispondente della stazione remota (solo se esiste un collegamento)

Nota

I numeri negli elenchi degli eventi selezionabili si riferiscono ai collegamenti corrispondenti sul dispositivo, Allarme video 1, ad esempio per il collegamento Video In 1.

Attiva uscita

Fare clic sul pulsante per attivare manualmente il relè, ad esempio a scopo di verifica o per azionare un apriporta.

Il pulsante relè consente di visualizzare lo stato di ciascun relè.

Rosso: il relè è attivato.

Blu: il relè non è attivato.

15.23 Pagina Periferiche

15.23.1 COM1

Questa funzione consente di configurare i parametri dell'interfaccia seriale in base alle proprie esigenze.

Se il dispositivo funziona in modalità multicast, alla prima postazione remota che stabilisce un collegamento video con il dispositivo viene assegnata anche la connessione dati trasparente. Tuttavia, dopo circa 15 secondi di inattività la connessione dati viene interrotta automaticamente e un'altra postazione remota può scambiare dati trasparenti con il dispositivo.

Funzione porta seriale

Selezionare dall'elenco un dispositivo controllabile. Selezionare Transparent data per trasmettere i dati trasparenti mediante la porta seriale. Selezionare Terminal per utilizzare il dispositivo da un terminale.

Dopo aver selezionato un dispositivo, i parametri rimanenti nella finestra vengono impostati automaticamente e non devono essere modificati.

Velocità di trasmissione (bps)

Selezionare il valore per la velocità di trasmissione.

Bit di stop

Selezionare il numero di bit di stop per carattere.

Controllo parità

Selezionare il tipo di controllo parità.

Modalità di interfaccia

Selezionare il protocollo per l'interfaccia seriale.

15.24 Pagina VCA

Il dispositivo contiene un sensore di analisi del contenuto video (VCA) integrato, in grado di individuare ed analizzare le modifiche al segnale tramite gli algoritmi di elaborazione delle immagini. Tali modifiche vengono attivate dal movimento nel campo visivo della telecamera. Se la potenza di elaborazione è insufficiente, viene data priorità alla registrazione ed alle immagini live. Ciò può compromettere il funzionamento del sistema VCA. Osservare il carico del processore ed ottimizzare le impostazioni del dispositivo o le impostazioni VCA, se necessario.

È possibile configurare profili con diverse configurazioni VCA. È possibile salvare profili sul disco rigido del computer e caricare profili salvati da tale posizione. Questo può essere utile se si desidera verificare diverse configurazioni. Salvare una configurazione funzionante e verificare nuove impostazioni. È possibile utilizzare la configurazione salvata per ripristinare le impostazioni originali in qualsiasi elemento.

- ▶ Selezionare un profilo VCA e modificare le impostazioni, se necessario.

Per rinominare il profilo VCA:

- ▶ Fare clic su . Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modifica**. Digitare il nuovo nome, quindi fare clic su **OK**.

Stato di allarme

Consente di visualizzare lo stato di allarme corrente per controllare immediatamente gli effetti delle impostazioni.

Tempo di aggregazione [s]

Impostare un tempo di aggregazione compreso tra 0 e 20 secondi. Il tempo di aggregazione inizia sempre quando si verifica un evento allarme. Consente di estendere l'evento allarme tramite il valore impostato. In questo modo è possibile evitare che gli eventi di allarme che si verificano in rapida successione attivino più allarmi e successivi eventi in una sequenza rapida. Durante il tempo di aggregazione non vengono attivati altri allarmi.

L'orario post-allarme impostato per le registrazioni di allarme inizia solo dopo la scadenza del tempo di aggregazione.

Tipo di analisi

Dal menu a discesa, selezionare il tipo di analisi richiesto. Diversi tipi di analisi offrono vari livelli di controllo su regole allarme, filtri oggetto e modalità di tracciamento.

Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di tali opzioni, fare riferimento alla documentazione relativa al sistema VCA.

Rilevatore movimento

Vedere *Rilevatore movimento (solo MOTION+)*, pagina 113.

La rilevazione del movimento è disponibile solo per il tipo di analisi Motion+. Per il funzionamento del rilevatore, sono necessarie le seguenti condizioni:

- L'analisi deve essere attivata.
- Deve essere attivato almeno un campo sensore.
- I singoli parametri devono essere configurati in base all'ambiente operativo ed alle risposte desiderate.
- La sensibilità deve essere impostata su un valore maggiore di zero.

Nota:

I riflessi di luce (provenienti da superfici di vetro e simili), lo spegnimento o l'accensione di luci oppure le variazioni di luce prodotte dal movimento delle nuvole in una giornata di sole possono provocare risposte impreviste del rilevatore movimento e generare così falsi allarmi. Eseguire una serie di test a diverse ore del giorno e della notte per accertarsi che il sensore video funzioni come desiderato. Per la sorveglianza di interni, accertarsi che le zone abbiano un'illuminazione costante durante il giorno e la notte.

Rilevazione antimanomissione

Vedere *Rilevazione antimanomissione*, pagina 114

Carica...

Fare clic per caricare un profilo salvato. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Apri**. Selezionare il nome del file del profilo che si desidera caricare, quindi fare clic su **OK**.

Salva...

Fare clic per salvare le impostazioni del profilo in un altro file. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Salva**. Digitare il nome del file, selezionare la cartella in cui si desidera salvare il file, quindi fare clic su **OK**.

Valore predefinito

Fare clic per ripristinare tutte le impostazioni ai valori predefiniti.

15.24.1**Rilevatore movimento (solo MOTION+)****Rilevatore movimento**

Per il funzionamento del rilevatore, sono necessarie le seguenti condizioni:

- L'analisi deve essere attivata.
- Deve essere attivato almeno un campo sensore.
- I singoli parametri devono essere configurati in base all'ambiente operativo ed alle risposte desiderate.

- La sensibilità deve essere impostata su un valore maggiore di zero.

**Attenzione!**

La luce riflessa (dalle superfici in vetro) e l'accensione e lo spegnimento delle luci oppure i cambiamenti del livello di illuminazione dovuti al movimento delle nuvole in una giornata di sole possono attivare delle risposte accidentali del rilevatore di movimento e generare falsi allarmi. Eseguire una serie di test a diverse ore del giorno e della notte per accertarsi che il sensore video funzioni come desiderato.

Per la sorveglianza di interni, accertarsi che le zone abbiano un'illuminazione costante durante il giorno e la notte.

Tempo di antiribalzo 1s

Il tempo di antiribalzo consente di evitare che eventi allarme molto brevi attivino allarmi singoli. Se viene attivata l'opzione **Tempo di antiribalzo 1s**, un evento allarme deve durare almeno 1 secondo per attivare un allarme.

Selezione dell'area

Selezionare le aree dell'immagine da monitorare con il rilevatore di movimento. L'immagine video è suddivisa in campi sensore quadrati. Attivare o disattivare i vari campi singolarmente. Per escludere il monitoraggio di determinate aree del campo visivo della telecamera a causa di movimenti continui (ad esempio, il movimento di un albero dovuto al vento), è possibile disattivare i campi corrispondenti.

1. Fare clic su **Filtra...** per configurare i campi sensore. Viene aperta una nuova finestra.
2. Se necessario, fare prima clic su **Cancella tutto** per cancellare la selezione attuale (i campi contrassegnati in rosso).
3. Fare clic sui campi per attivarli. I campi attivati sono contrassegnati in rosso.
4. Se necessario, fare clic su **Seleziona tutto** per selezionare l'intero fotogramma video per il monitoraggio.
5. Fare clic con il pulsante destro del mouse sui campi che si desidera disattivare.
6. Fare clic su **OK** per salvare la configurazione.
7. Fare clic sul pulsante di chiusura (**X**) sulla barra del titolo per chiudere la finestra senza salvare le modifiche.

Sensibilità

La sensibilità è disponibile per il tipo di analisi Motion+. La sensibilità di base del rilevatore di movimento può essere regolata a seconda delle condizioni ambientali in cui opera la telecamera. Il sensore reagisce alle variazioni di luminosità dell'immagine video. Quanto più scura è la zona di osservazione, tanto maggiore deve essere il valore da selezionare.

Dimensioni min. oggetto

Specificare il numero di campi sensore che un oggetto deve occupare affinché venga generato un allarme. L'impostazione evita che oggetti troppo piccoli attivino un allarme. Si consiglia un valore minimo pari a 4, che corrisponde a quattro campi sensore.

15.24.2**Rilevazione antimanomissione**

È possibile rilevare la manomissione delle telecamere e dei cavi video per mezzo di varie opzioni. Eseguire una serie di test a diverse ore del giorno e della notte per accertarsi che il sensore video funzioni come desiderato.

La rilevazione manomissione è in genere utilizzata per telecamere fisse. Per le telecamere dome o altre telecamere motorizzate, è in primo luogo necessario definire un pre-posizionamento in base al quale è quindi possibile configurare la rilevazione manomissione. Finché non è definito e selezionato un pre-posizionamento, non sarà possibile configurare la rilevazione manomissione.

Qualità della scena

Luminosità corrente	Mostra il valore della luminosità corrente della scena.
Scena troppo luminosa	Selezionare questa casella di controllo se condizioni di illuminazione eccessiva devono attivare un allarme. La luminosità corrente della scena viene assunta come base per il riconoscimento.
Soglia*	Utilizzare il cursore per impostare la soglia di attivazione dell'allarme. Il valore viene visualizzato a destra del cursore.
Scena troppo scura	Selezionare questa casella di controllo se si desidera ad esempio rilevare coperture della telecamera. La luminosità corrente della scena viene assunta come base per il riconoscimento.
Soglia*	Utilizzare il cursore per impostare la soglia di attivazione dell'allarme. Il valore viene visualizzato a destra del cursore.
Scena troppo rumorosa*	Attivare questa funzione se l'attivazione di un allarme deve verificarsi in seguito a tentativi di manomissione associati all'interferenza EMC (una scena rumorosa a causa di un forte segnale di interferenza nelle vicinanze delle linee video).
* Opzione non applicabile per tutti gli encoder.	

Modifica generale I: modifiche improvvise della scena

Modifica generale della scena	Selezionare questa casella di controllo se una modifica globale nell'immagine video deve attivare un allarme.
Sensibilità	Spostare il cursore per impostare l'entità della modifica globale nell'immagine video necessaria per l'attivazione dell'allarme. Se per attivare un allarme è necessario che vi siano modifiche in meno campi sensore, impostare un valore alto. Con un valore basso, per attivare un allarme è necessario che si verifichino più modifiche contemporaneamente in molti campi sensore.

Modifica generale II: controllo dell'immagine di riferimento

Qui è possibile salvare un'immagine di riferimento come termine di paragone per l'immagine video corrente. Se l'immagine video corrente nelle aree contrassegnate è diversa rispetto all'immagine di riferimento, viene attivato un allarme. In tal modo è possibile rilevare una manomissione che altrimenti non verrebbe rilevata, ad esempio se la telecamera viene ruotata.

Controllo dell'immagine di riferimento	Selezionare questa casella di controllo per attivare il controllo costante.
Secondi all'allarme	Esegue il conto alla rovescia del tempo impostato in Ritardo di attivazione prima che l'allarme venga attivato.

Immagine di riferimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Fare clic su Imposta per salvare l'immagine video attualmente visibile come riferimento. L'immagine di riferimento viene visualizzata. 2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'immagine e selezionare Crea oscuramento VCA 3. Utilizzare il pulsante del mouse per creare l'oscuramento VCA desiderato. Nota: l'area all'interno dell'oscuramento è esclusa dal monitoraggio. 4. Modificare l'oscuramento VCA: <ul style="list-style-type: none"> – Per modificare le dimensioni di oscuramento: Selezionare l'oscuramento e quindi trascinare la linea o gli angoli (nodi) dell'oscuramento nella posizione desiderata nell'immagine della telecamera. – Per spostare l'oscuramento: Selezionare l'oscuramento e quindi trascinare il campo intero nella posizione desiderata nell'immagine della telecamera. – Per inserire un angolo (nodo): Selezionare l'oscuramento e fare doppio clic su una linea oppure Selezionare l'oscuramento, fare clic con il pulsante destro del mouse su una linea e selezionare Inserisci nodo – Per eliminare un angolo (nodo): Selezionare l'oscuramento, fare clic con il pulsante destro del mouse su un angolo e selezionare Cancella nodo – Per eliminare un oscuramento: Selezionare l'oscuramento e quindi premere CANC.
Ritardo di attivazione	<p>Impostare l'attivazione ritardata dell'allarme in questo campo. L'allarme viene attivato solo allo scadere di uno specifico intervallo di tempo, espresso in secondi e quindi solo se la condizione di attivazione permane. Se la condizione originale è stata ripristinata prima dello scadere di tale intervallo, l'allarme non viene attivato. Ciò consente di evitare falsi allarmi dovuti a cambiamenti di breve durata, ad esempio interventi di pulizia, nel campo visivo della telecamera.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Spostare il cursore Ritardo di attivazione a sinistra per diminuire il ritardo o a destra per aumentarlo.
Sensibilità	<p>La sensibilità di base della rilevazione manomissione può essere regolata a seconda delle condizioni ambientali in cui opera la telecamera. L'algoritmo reagisce alle differenze tra l'immagine di riferimento e l'immagine video corrente. Quanto più scura è l'area di osservazione, tanto maggiore deve essere il valore da selezionare.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Spostare il cursore Sensibilità a sinistra per diminuire la sensibilità o a destra per aumentarla.
Controllo bordi	Bordi visibili

	<p>Selezionare questa opzione se l'area selezionata dell'immagine di riferimento include una superficie molto omogenea. Se vengono visualizzate strutture in quest'area, viene attivato un allarme.</p>
	<p>Bordi non visibili L'area selezionata nell'immagine di riferimento deve contenere una struttura prominente. Se tale struttura viene nascosta o spostata, il controllo di riferimento attiva un allarme. Se l'area selezionata è troppo omogenea, in modo tale che la struttura nascosta o spostata non attivi un allarme, l'allarme viene attivato immediatamente per indicare l'immagine di riferimento inadeguata.</p>

Finestra di dialogo Seleziona area



Avviso!

Questa finestra di dialogo è disponibile solo per gli encoder con versione del firmware precedente alla 6.10.

Questa finestra di dialogo consente di visualizzare l'immagine della telecamera. All'interno della finestra è possibile attivare le aree dell'immagine da monitorare.

Per attivare un'area:

Nell'immagine della telecamera trascinare l'area che si desidera attivare. Le aree attivate sono contrassegnate in giallo.

Per disattivare un'area:

Nell'immagine della telecamera, premere il tasto SHIFT e fare clic sull'area che si desidera disattivare.

Per ottenere i comandi nella finestra:

Per visualizzare i comandi per l'attivazione o la disattivazione delle aree, fare clic con il pulsante destro del mouse in un punto qualsiasi della finestra. Sono disponibili i seguenti comandi:

- **Annulla**
Consente di annullare l'ultimo comando.
- **Imposta tutto**
Consente di attivare l'immagine della telecamera.
- **Cancella tutto**
Consente di disattivare l'immagine della telecamera.
- **Strumento**
Consente di definire la forma del cursore del mouse.
- **Impostazioni**
Consente di visualizzare la finestra di dialogo Editor Settings. In questa finestra di dialogo è possibile modificare la sensibilità e le dimensioni minime dell'oggetto.

15.25

Pagina Accesso alla rete

Le impostazioni in questa pagina vengono utilizzate per integrare il dispositivo in una rete esistente.

DHCP

Se nella rete viene impiegato un server DHCP per l'assegnazione dinamica degli indirizzi IP, selezionare **On** or **On più Link-Local** per accettare automaticamente l'indirizzo IP assegnato da DHCP.

Se nessun server DHCP è disponibile, selezionare **On più Link-Local** per assegnare automaticamente un indirizzo per il collegamento locale (Auto-IP).

Per determinate applicazioni, il server DHCP deve supportare l'assegnazione fissa tra indirizzo IP ed indirizzo MAC e deve essere configurato correttamente in modo che, dopo aver assegnato un indirizzo IP, questo venga mantenuto ad ogni riavvio del sistema.

Subnet mask

Immettere la subnet mask adeguata per l'indirizzo IP impostato.

Indirizzo gateway

Per consentire al dispositivo di stabilire una connessione con una postazione remota in un'altra subnet, inserire qui l'indirizzo IP del gateway. Altrimenti, questo campo può essere lasciato vuoto (0.0.0.0).

Lunghezza prefisso

Consente di immettere la lunghezza del prefisso appropriata per l'indirizzo IP impostato.

Indirizzo server DNS

Il dispositivo è più facilmente accessibile se è elencato in un server DNS. Ad esempio, per stabilire una connessione Internet con la telecamera, è sufficiente immettere il nome dato al dispositivo sul server DNS come un URL nel browser. Immettere l'indirizzo IP del server DNS. Sono supportati server per DNS sicuro e dinamico.

Trasmissione video

Se il dispositivo è protetto da un firewall, selezionare TCP (porta 80) come protocollo di trasmissione. Per l'uso in una rete locale, scegliere UDP.

Il funzionamento multicast è possibile solo con il protocollo UDP. Il protocollo TCP non supporta connessioni multicast.

Controllo velocità TCP

Selezionare **On** se si desidera consentire la codifica Adaptive Bit Rate.

Porta browser HTTP

Se necessario, selezionare dall'elenco una porta browser HTTP. La porta HTTP predefinita è 80. Per limitare le connessioni solo alle porte HTTPS, disattivare la porta HTTP. A tal fine, attivare l'opzione **Off**.

Porta browser HTTPS

Per consentire l'accesso solo alle connessioni con cifratura, scegliere una porta HTTPS dall'elenco. La porta HTTPS standard è 443. Selezionare l'opzione **Off** per disattivare le porte HTTPS e limitare le connessioni alle porte senza cifratura.

La telecamera utilizza il protocollo TLS 1.0. Accertarsi che la configurazione del browser supporti questo protocollo e che il supporto delle applicazioni Java sia attivato (nella centrale di controllo del plug-in Java in Pannello di controllo di Windows).

Per consentire solo connessioni con cifratura SSL, impostare l'opzione **Off** nella porta browser HTTP, nella porta RCP+ e nel supporto Telnet. In tal modo vengono disattivate tutte le connessioni senza crittografia e vengono consentite solo le connessioni tramite la porta HTTPS.

Configurare ed attivare la cifratura per i dati multimediali (video, audio, metadati) nella pagina **Cifratura**.

HSTS

Selezionare **On** per utilizzare il criterio di protezione Web HTTP rigida trasporto sicurezza (HSTS) per fornire connessioni protette.

Porta RCP+ 1756

Attivando la porta RCP+ 1756 vengono consentite le connessioni senza cifratura su questa porta. Per consentire solo connessioni con cifratura, impostare l'opzione **Off** per disattivare la porta.

Supporto Telnet

L'attivazione del supporto Telnet su una porta consente connessioni non crittografate sulla porta. Per consentire solo le connessioni con cifratura, impostare l'opzione **Off** in modo che venga disattivato il supporto Telnet, rendendo impossibili le connessioni Telnet.

Modalità di interfaccia ETH 1 - Modalità di interfaccia ETH 2 - Modalità di interfaccia ETH 3

Se necessario, selezionare il tipo di connessione Ethernet per l'interfaccia ETH. In base al dispositivo collegato, potrebbe essere necessario selezionare uno speciale tipo di operazione.

MSS rete [byte]

Impostare la dimensione massima del segmento per i dati utente del pacchetto IP in questa sezione. Ciò consente di regolare le dimensioni dei pacchetti di dati in base all'ambiente di rete ed ottimizzare la trasmissione dei dati. In modalità UDP, attenersi al valore MTU impostato, riportato di seguito.

MSS iSCSI [byte]

Inserire la dimensione massima del segmento (MSS) per un collegamento al sistema iSCSI. È possibile che le dimensioni massime del segmento per un collegamento al sistema iSCSI siano maggiori rispetto al traffico di dati tramite la rete. Le dimensioni dipendono dalla struttura della rete. Un valore più alto è utile solo se il sistema iSCSI è ubicato nella stessa subnet del dispositivo.

Indirizzo MAC

Consente di visualizzare l'indirizzo MAC.

15.25.1**JPEG posting**

Questa funzione consente di salvare immagini JPEG singole su un server FTP a determinati intervalli. In seguito, se necessario, recuperare queste immagini per ricostruire eventi di allarme.

Formato immagine

Selezionare la risoluzione delle immagini JPEG.

Nome file

Selezionare la modalità di creazione dei nomi dei file per le immagini individuali trasmesse.

– Sovrascrivi

Viene sempre utilizzato lo stesso nome del file. Un file esistente viene sovrascritto dal file corrente.

– Incrementa

Viene aggiunto al nome del file un numero da 000 a 255 con incremento automatico di 1. Quando la numerazione raggiunge 255, i numeri cominciano di nuovo da 000.

– Suffisso data/ora

La data e l'ora vengono aggiunte automaticamente al nome del file. Accertarsi che la data e l'ora del dispositivo siano sempre impostate correttamente. Ad esempio, il file snap011008_114530.jpg è stato memorizzato il giorno 1 ottobre 2008 alle ore 11:45 e 30 secondi.

Intervallo di posting (s; 0 = Off)

Inserire l'intervallo in secondi tra l'invio delle immagini al server FTP. Inserire zero per non inviare immagini.

15.25.2**Server FTP****Indirizzo IP del server FTP**

Digitare l'indirizzo IP del server FTP sul quale si desidera salvare le immagini JPEG.

Accesso al server FTP

Digitare il nome di accesso al server FTP.

Password del server FTP

Digitare la password per il server FTP.

Percorso sul server FTP

Digitare il percorso esatto in cui salvare le immagini sul server FTP.

Posting JPEG da telecamera

Selezionare la casella di controllo per attivare l'ingresso telecamera per l'immagine JPEG. La numerazione segue l'etichettatura degli ingressi video sul dispositivo.

Bitrate max

È possibile limitare la velocità di trasferimento per FTP Posting.

15.26**DynDNS****15.26.1****Enable DynDNS**

Un DNS (Domain Name Service) dinamico consente di selezionare l'unità tramite Internet utilizzando un nome host, senza necessità di conoscere l'indirizzo IP corrente dell'unità. In questo sito è possibile attivare tale servizio. Per effettuare questa operazione, è necessario disporre di un account con uno dei provider DNS dinamico e registrare il nome host richiesto per l'unità su tale sito.

Nota:

Per informazioni sul servizio, la procedura di registrazione ed i nomi host disponibili, fare riferimento al provider.

15.26.2**Provider**

Selezionare il provider DNS dinamico dall'elenco a discesa.

15.26.3**Host name**

Immettere il nome host registrato per l'unità.

15.26.4**User name**

Immettere il nome utente registrato.

15.26.5**Password**

Immettere la password registrata.

15.26.6**Consenti registrazione ora**

Forzare la registrazione trasferendo l'indirizzo IP sul server DynDNS. Le voci che vengono modificate frequentemente non vengono fornite nel DNS (Domain Name System). È utile forzare la registrazione quando si configura il dispositivo per la prima volta. Utilizzare questa

funzione solo quando è necessario e non più di una volta al giorno, per impedire la possibilità di essere bloccati dal provider del servizio. Per trasferire l'indirizzo IP del dispositivo, fare clic sul pulsante **Registra**.

15.26.7 Stato

A scopo informativo viene qui visualizzato lo stato della funzione DynDNS; non è possibile modificare queste impostazioni.

15.27 Gestione di rete

15.27.1 SNMP

La telecamera supporta il protocollo SNMP (Simple Network Management Protocol) V1 per la gestione ed il monitoraggio dei componenti di rete e può inviare messaggi SNMP (trap) ad indirizzi IP. Supporta SNMP MIB II nel codice unificato.

Se si seleziona **On** per il parametro SNMP e non si immette un indirizzo host SNMP, il dispositivo non invia automaticamente le trap e risponde solo alle richieste SNMP. Se si immettono uno o due indirizzi host SNMP, le trap SNMP vengono inviate automaticamente. Selezionare **Off** per disattivare la funzione SNMP.

SNMP host addresses (Indirizzi host SNMP)

Per inviare trap SNMP automaticamente, immettere l'indirizzo IP di uno o due dispositivi di destinazione.

Trap SNMP

Per selezionare le trap da inviare:

1. Fare clic su **Seleziona**. Viene visualizzata una finestra di dialogo.
2. Selezionare le caselle di controllo delle trap appropriate.
3. Fare clic su **Imposta** per chiudere la finestra ed inviare tutte le trap selezionate.

15.27.2 UPnP

Selezionare **On** per attivare la comunicazione UPnP, selezionare **Off** per disattivarla.

Quando la funzione Universal Plug and Play (UPnP) è attivata, l'unità risponde alle richieste dalla rete e viene automaticamente registrata sui computer che eseguono la richiesta come un nuovo dispositivo di rete. Questa funzione non deve essere utilizzata in installazioni con molte telecamere a causa del numero elevato di notifiche di registrazione.

Nota:

Per utilizzare la funzione UPnP su un computer Windows, è necessario attivare i servizi Universal Plug and Play Device Host e il Servizio di rilevamento SSDP.

15.27.3 Quality of Service

La priorità dei diversi canali dati può essere impostata definendo il DSCP (DiffServ Code Point). Inserire un numero compreso tra 0 e 252, come multiplo di quattro. Per il video dell'allarme, è possibile impostare una priorità più alta di quella dei video normali e definire un orario post-allarme durante il quale tale priorità viene mantenuta.

15.28 Pagina Avanzate

15.28.1 SNMP

Il dispositivo supporta il protocollo SNMP V2 (Simple Network Management Protocol) per la gestione e il monitoraggio dei componenti di rete e può inviare messaggi SNMP (trap) agli indirizzi IP. Il dispositivo supporta SNMP MIB II nel codice unificato.

SNMP

Selezionare **On** per attivare la funzione SNMP.

1. Indirizzo host SNMP / 2. Indirizzo host SNMP

Digitare l'indirizzo IP di una o due unità di destinazione. Il dispositivo (ad es. encoder, telecamera) invia trap SNMP automaticamente alle unità di destinazione.

Se non viene immesso alcun indirizzo IP, il dispositivo risponde solo alle richieste SNMP e non invia trap SNMP alle unità di destinazione.

Trap SNMP

Consente di selezionare le trap che il dispositivo invia alle unità di destinazione. Per effettuare questa operazione, selezionare **Seleziona**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Trap SNMP**.

Finestra di dialogo Trap SNMP

Selezionare le caselle di controllo delle trap appropriate, quindi fare clic su **OK**.

15.28.2**802.1x**

Lo standard IEEE 802.1x consente di comunicare con il dispositivo se nella rete viene utilizzato un server RADIUS.

Autenticazione

Selezionare **On** per attivare 802.1x.

Identità

Digitare il nome utente utilizzato dal server RADIUS per identificare il dispositivo.

Password

Digitare la password utilizzata dal server RADIUS per identificare il dispositivo.

15.28.3**RTSP****Porta RTSP**

Se necessario, selezionare una porta diversa per lo scambio dei dati RTSP. La porta predefinita è 554. Selezionare **Off** per disattivare la funzione RTSP.

15.28.4**UPnP**

È possibile attivare la funzione plug and play universale (UPnP). Una volta attivata, la telecamera reagisce su richiesta della rete e verrà registrata automaticamente come un nuovo dispositivo di rete sui computer che effettuano la richiesta. L'accesso alla telecamera è quindi possibile con l'utilizzo di Windows Explorer e senza la necessità di conoscere l'indirizzo IP della telecamera.

Nota

Per utilizzare la funzione UPnP su un computer con Windows XP o Windows Vista, è necessario attivare i servizi Universal Plug and Play Device Host e SSDP Discovery.

15.28.5**Inserimento metadati TCP**

Questa funzione consente ad un dispositivo di ricevere dati da un trasmettitore TCP esterno, ad esempio un dispositivo bancomat o POS, e memorizzarli come metadati.

Porta TCP

Selezionare la porta per la comunicazione TCP. Selezionare **Off** per disattivare la funzione per i metadati TCP.

Indirizzo IP trasmettitore

Immettere qui l'indirizzo IP del trasmettitore di metadati TCP.

15.29 Pagina Multicast

Oltre ad una connessione 1:1 tra un encoder ed un singolo ricevitore (unicast), il dispositivo consente a più ricevitori di ottenere simultaneamente il segnale video da un encoder. Il dispositivo duplica il flusso di dati e lo distribuisce a più ricevitori (Multi-unicast) oppure invia un singolo flusso di dati alla rete, in cui il flusso di dati viene distribuito simultaneamente a più ricevitori in un gruppo definito (Multicast). È possibile inserire un indirizzo multicast dedicato ed una porta per ogni streaming.

Per il funzionamento multicast è necessaria una rete che supporti tale funzione e che utilizzi i protocolli UDP e IGMP. Non sono supportati altri protocolli di gestione gruppi. Il protocollo TCP non supporta connessioni multicast.

Per il funzionamento multicast in una rete, è necessario configurare uno speciale indirizzo IP, di classe D. La rete deve supportare gli indirizzi IP di gruppo e il protocollo IGMP V2 (Internet Group Management Protocol). L'intervallo di indirizzi è compreso tra 225.0.0.0 e 239.255.255.255. L'indirizzo multicast può essere lo stesso per più streaming. Tuttavia, in tal caso sarà necessario utilizzare una porta diversa per ciascuno, onde evitare che più flussi di dati siano inviati simultaneamente utilizzando la medesima porta ed il medesimo indirizzo multicast.

Nota: le impostazioni devono essere effettuate singolarmente per ogni encoder (ingresso video) e per ogni flusso. La numerazione segue l'etichettatura degli ingressi video sul dispositivo.

Attiva

Per attivare la ricezione dei dati simultanea su diversi ricevitori, è necessario attivare la funzione multicast. Per effettuare questa operazione, selezionare la casella di controllo. Quindi, immettere l'indirizzo multicast.

Multicast Address

Immettere un indirizzo multicast valido per ogni flusso proveniente dal relativo encoder (ingresso video) destinato al funzionamento in modalità multicast (duplicazione dei flussi di dati nella rete).

Con l'impostazione 0.0.0.0, l'encoder del flusso corrispondente funziona in modalità multi-unicast (copia dei flussi di dati nel dispositivo). Il dispositivo supporta le connessioni multi-unicast per un massimo di cinque ricevitori connessi simultaneamente.

Nota: la duplicazione dei dati comporta un carico elevato del dispositivo e, in determinate circostanze, può comportare un peggioramento della qualità dell'immagine.

Porta

Se sono presenti streaming dati simultanei verso lo stesso indirizzo multicast, è necessario assegnare porte diverse a ciascuno di essi.

Inserire qui l'indirizzo della porta per lo streaming corrispondente.

Streaming

Selezionare la casella di controllo per attivare la modalità streaming multicast per lo streaming corrispondente. Il dispositivo trasmette dati multicast anche se non è attiva alcuna connessione.

Per il normale funzionamento multicast, generalmente lo streaming non è necessario.

Pacchetto TTL (solo per Dinion IP, Gen4 e FlexiDome)

Inserire un valore per specificare la durata dell'attività dei pacchetti di dati multicast sulla rete. Se per il funzionamento multicast è previsto l'utilizzo di un router, il valore deve essere maggiore di 1.

15.30 Account

È possibile definire quattro account separati per l'invio e la registrazione dell'esportazione.

Tipo

Selezionare FTP o Dropbox per il tipo di account.

Prima di utilizzare un account Dropbox, accertarsi che le impostazioni orario del dispositivo siano state correttamente sincronizzate.

Nome account

Immettere un nome account da visualizzare come nome della destinazione.

Indirizzo IP del server FTP

Per un server FTP, inserire l'indirizzo IP.

Nome di accesso al server FTP

Immettere il nome di accesso per il server account.

Password del server FTP

Immettere la password che consente di accedere al server dell'account. Fare clic su **Verifica** per confermare che i dati sono corretti.

Percorso sul server FTP

Immettere un percorso esatto per l'invio delle immagini al server dell'account. Fare clic su **Sfoglia...** per andare al percorso richiesto.

Velocità di trasmissione dati massima

Immettere il valore massimo in kbps per la velocità in bit consentita durante le comunicazioni con l'account.

15.31 Filtro IPv4

Per ridurre l'intervallo di indirizzi IP con il quale è possibile collegarsi attivamente al dispositivo, inserire un indirizzo IP e una subnet mask. È possibile definire due intervalli.

- ▶ Fare clic su **Imposta** e confermare per limitare l'accesso.

Se nessuno dei due intervalli è impostato, nessun indirizzo IPv6 potrà collegarsi al dispositivo.

Il dispositivo stesso può avviare una connessione (ad esempio, per inviare un allarme) al di fuori degli intervalli definiti, se configurato a tale scopo.

15.32 Pagina Licenza

È possibile inserire la chiave di attivazione per rilasciare ulteriori funzioni o moduli software.



Avviso!

La chiave di attivazione non può essere disattivata nuovamente e non è trasferibile ad altre unità.

15.33 Pagina Certificati

Come iniziare: finestra **Configurazione** > espandere **Sistema** > fare clic su **Certificati**

Questa pagina visualizza tutti i certificati disponibili e utilizzati. È inoltre possibile creare e caricare nuovi certificati ed eliminare i certificati che non sono più necessari.

Colonna Nome comune

Visualizza il nome comune che è necessario inserire in caso di generazione di una richiesta di firma per creare un nuovo certificato.

Colonna Emittente

Consente di visualizzare l'autorità emittente che ha firmato il certificato.

Colonna Scadenza

Consente di visualizzare la data di scadenza del certificato.

Colonna Chiave

Visualizza che una chiave è disponibile per il certificato.

Colonna Utilizzo

Consente di visualizzare i rispettivi certificati nel sistema. Fare clic sull'elenco per selezionare più certificati, se necessario.

Nota: i certificati attendibili sono visualizzati separatamente.

 **Icona del cestino (Elimina)**

Fare clic per eliminare il certificato selezionato.

Icona  **(Scaricamento)**

Fare clic per scaricare il file del certificato.

Imposta

Fare clic per salvare le azioni.

Aggiungi

Fare clic per caricare i certificati esistenti o per generare una richiesta di firma per ottenere i nuovi certificati.

15.34 Pagina Manutenzione

Server di aggiornamento

L'indirizzo del server di aggiornamento firmware viene visualizzato nella casella dell'indirizzo.

15.35 Pagina Decoder

15.35.1 Profilo decoder

Consente di impostare le varie opzioni per la visualizzazione di immagini video su un monitor analogico o un monitor VGA.

Nome monitor

Digitare il nome del monitor. Il nome del monitor semplifica l'identificazione in remoto della telecamera. Utilizzare un nome che semplifichi al massimo l'identificazione della posizione.

Fare clic su  per aggiornare il nome nella struttura dei dispositivi.

Standard

Selezionare il segnale dell'uscita video del monitor in uso. Sono disponibili otto impostazioni preconfigurate per i monitor VGA oltre alle opzioni PAL e NTSC per i monitor video analogici.

Attenzione!

La selezione di un'impostazione VGA con valori che non rientrano nelle specifiche tecniche del monitor può causare seri danni al monitor. Fare riferimento alla documentazione tecnica del monitor che si sta utilizzando.

Layout finestra

Selezionare il layout dell'immagine predefinito per il monitor.

Dimensioni schermo VGA

Immettere le proporzioni dello schermo (ad esempio 4 × 3) o le dimensioni fisiche dello schermo in millimetri. Il dispositivo utilizza tali informazioni per scalare in modo preciso l'immagine video e visualizzarla senza distorsioni.

15.35.2**Display di monitoraggio**

Il dispositivo riconosce le interruzioni di trasmissione e visualizza un avviso sul monitor.

Visualizza disturbo trasmissione

Selezionare **On** per visualizzare un avviso in caso di interruzione della trasmissione.

Sensibilità disturbo

Spostare il cursore per regolare il livello di interruzione che attiva l'avviso.

Testo notifica disturbo

Digitare il testo dell'avviso che viene visualizzato sul monitor quando si perde il collegamento. La lunghezza massima del testo è di 31 caratteri.

Elimina logo decoder

Fare clic per eliminare il logo che è stato configurato sulla pagina Web del decoder.

16 Pagina Mappe e struttura



Avviso!

Questo documento descrive alcune funzioni che non sono disponibili per BVMS Viewer.

Il numero degli elementi sotto una voce viene visualizzato in parentesi quadre.



Finestra principale > **Mappe e struttura**

È possibile perdere le autorizzazioni. Se si sposta un gruppo di dispositivi, questi perdono le impostazioni delle autorizzazioni. In tal caso, è necessario impostare di nuovo le autorizzazioni nella pagina **Gruppi utenti**.

Visualizza la Struttura dei dispositivi, la Struttura Logica e la finestra Mappa.

Consente di introdurre una struttura di tutti i dispositivi in BVMS. La struttura viene visualizzata nella Struttura Logica.

Consente di eseguire le operazioni descritte di seguito:

- Configurare la Struttura Logica completa
- Gestire i file delle risorse, con assegnazione ai nodi
- Creare aree sensibili in una mappa
- Creare un relè malfunzionamento

I file di risorse possono essere:

- File di mappa del sito
- File di documento
- File Web
- File audio
- Script dei comandi
- File di sequenza telecamere

Le aree sensibili possono essere:

- Telecamere
- Ingressi
- Relè
- Script dei comandi
- Sequenze
- Collegamenti ad altre mappe



Visualizza una finestra di dialogo per la gestione dei file di risorse.



Visualizza una finestra di dialogo per l'aggiunta o la gestione di script dei comandi alla Struttura Logica.



Visualizza una finestra di dialogo per l'aggiunta o la modifica di un file di sequenza telecamere.



Crea una cartella nella Struttura Logica.



Visualizza una finestra di dialogo per l'aggiunta di file di risorse di mappa.



Visualizza una finestra di dialogo per l'aggiunta di un file documento (HTML, HTM, TXT, URL, MHT).



Visualizza una finestra di dialogo per l'aggiunta di un collegamento a un'applicazione esterna.



Visualizza una finestra di dialogo per aggiungere un relè malfunzionamento.



: il dispositivo è stato aggiunto alla Struttura Logica.



Immettere una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci

filtrate ed il numero totale delle voci. Un filtro attivo viene indicato con . Racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

Per annullare il filtro, fare clic su .

16.1

Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze



Finestra principale >

Mappe e struttura >



Consente di gestire le sequenze delle telecamere.

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo



Aggiungi sequenza.



Fare clic per rinominare una sequenza telecamere.



Fare clic per rimuovere la sequenza telecamere selezionata.



Avviso!

Quando viene eliminata una sequenza nella finestra di dialogo **Strumento di creazione sequenze**, questa sequenza viene automaticamente rimossa dall'elenco **Sequenza iniziale** del monitor wall, se configurato.

Aggiungi fase

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Aggiungi fase sequenza.**

Rimuovi fase

Fare clic per rimuovere le fasi selezionate.

Fase

Visualizza il numero della fase. Tutte le telecamere di una determinata fase hanno lo stesso tempo di indugio.

Permanenza

Consente di modificare il tempo di indugio (espresso in secondi).

Numero telecamera

Fare clic su una cella per selezionare una telecamera mediante il numero logico.

Telecamera

Fare clic su una cella per selezionare una telecamera mediante il nome.

Funzione telecamera

Fare clic su una cella per cambiare la funzione della telecamera nella riga.

Dati

Immettere la durata della funzione della telecamera selezionata. Per configurarla è necessario selezionare un elemento nella colonna **Telecamera** ed un elemento nella colonna **Funzione telecamera**.

Unità dati

Selezionare l'unità di tempo per esprimere la durata selezionata, ad esempio i secondi. Per configurarla è necessario selezionare un elemento nella colonna **Telecamera** ed un elemento nella colonna **Funzione telecamera**.

Aggiungi a Struttura Logica

Fare clic per aggiungere la sequenza telecamere selezionata alla Struttura Logica e chiudere la finestra di dialogo.

Vedere anche

- *Pagina Monitor Wall, pagina 78*
- *Gestione di sequenze telecamere preconfigurate, pagina 49*

16.2**Finestra di dialogo Aggiungi sequenza**

Finestra principale >  **Mappe e struttura** >  > finestra di dialogo **Strumento di creazione sequenze** > 

Consente di configurare le proprietà di una sequenza telecamere.

Nome sequenza:

Digitare il nome della nuova sequenza telecamere.

Numero logico:

Per l'utilizzo con una tastiera Bosch IntuiKey, immettere un numero logico per la sequenza.

Tempo di indugio:

Immettere il tempo di indugio desiderato.

Telecamere per fase:

Immettere il numero di telecamere in ogni fase.

Fasi:

Immettere il numero di fasi.

Vedere anche

- *Gestione di sequenze telecamere preconfigurate, pagina 49*

16.3**Finestra di dialogo Aggiungi fase sequenza**

Finestra principale >  **Mappe e struttura** >  > pulsante **Aggiungi fase**
Consente di aggiungere una fase con un nuovo tempo di indugio a una sequenza telecamere.

Tempo di indugio:

Immettere il tempo di indugio desiderato.

Vedere anche

- *Gestione di sequenze telecamere preconfigurate, pagina 49*

17

Pagina Telecamere e Registrazione

**Avviso!**

Questo documento descrive alcune funzioni che non sono disponibili per BVMS Viewer.



Finestra principale > **Telecamere e Registrazione**

Visualizza la pagina Tabella telecamera o la pagina Tabella di registrazione.

Consente di configurare le proprietà delle telecamere e le impostazioni di registrazione.

Consente di filtrare le telecamere visualizzate in base al tipo.



Fare clic per copiare le impostazioni di registrazione da una Pianificazione Registrazione in un'altra.



Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Impostazioni qualità di streaming**.



Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Impostazioni di registrazione pianificate**.



Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo per la configurazione della telecamera PTZ selezionata.



Visualizza tutte le telecamere disponibili indipendentemente dal rispettivo dispositivo di archiviazione.



Fare clic per modificare la Tabella telecamera in base al dispositivo di archiviazione selezionato.



Consente di visualizzare la tabella Telecamera corrispondente.

Non sono disponibili impostazioni di registrazione poiché queste telecamere non sono registrate in BVMS.



Immettere una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci

filtrate ed il numero totale delle voci. Un filtro attivo viene indicato con **x**. Racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

Per annullare il filtro, fare clic su **x**.

17.1

Pagina Telecamere



Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** > fare clic su un'icona per

modificare la pagina Telecamere secondo il dispositivo di archiviazione, ad esempio



Visualizza varie informazioni sulle telecamere disponibili in BVMS.

Consente di modificare le proprietà delle telecamere riportate di seguito:

- Nome telecamera
- Assegnazione di una sorgente audio
- Numero logico
- Controllo PTZ, se disponibile
- Qualità della visualizzazione live (VRM e Live/Archiviazione locale)
- Profilo impostazioni registrazione
- Tempo di archiviazione minimo e massimo
- Regione di interesse (ROI, Region of Interest)
- Automated Network Replenishment
- Dual recording
- ▶ Fare clic sull'intestazione di una colonna per ordinare la tabella in base al contenuto.

Telecamera - Encoder

Visualizza il tipo di dispositivo.

Telecamera - Telecamera

Visualizza il nome della telecamera.

Telecamera - Indirizzo di rete

Visualizza l'indirizzo IP della telecamera.

Telecamera - Posizione

Visualizza la posizione della telecamera. Se la telecamera non è ancora stata assegnata a una Struttura Logica, viene visualizzato il messaggio **Posizione non assegnata**.

Telecamera - Famiglia dispositivo

Visualizza il nome della famiglia di dispositivi a cui la telecamera selezionata appartiene.

Telecamera - Numero

Fare clic su una cella per modificare il numero logico che la telecamera ha ricevuto automaticamente quando è stata rilevata. Se si immette un numero già utilizzato, viene visualizzato un messaggio di errore.

Il numero logico diventa di nuovo disponibile quando la telecamera viene rimossa.

Audio

Fare clic su una cella per assegnare una sorgente audio alla telecamera.

Se si attiva un allarme a priorità bassa associato a una telecamera in cui è configurato l'audio, il segnale audio viene riprodotto anche quando viene visualizzato un allarme con priorità più alta. Tuttavia, questo si verifica soltanto se per l'allarme con priorità più alta non è configurato l'audio.

Stream 1 - Codec / Stream 2 - Codec (solo VRM ed Archiviazione locale)

Fare clic su una cella per selezionare il codec desiderato per la codifica del flusso.

Stream 1 - Qualità / Stream 2 - Qualità

Selezionare la qualità dello stream desiderata per la riproduzione live o la registrazione. È possibile configurare le impostazioni di qualità nella finestra di dialogo **Impostazioni qualità di streaming**.

Stream 1 - Piattaforma attiva / Stream 2 - Piattaforma attiva

Mostra il nome delle impostazioni della piattaforma nella finestra di dialogo **Impostazioni qualità di streaming**. Questa colonna è di sola lettura e indica le impostazioni del profilo che verranno scritte nell'encoder.

**Avviso!**

Applicabile solo se sono selezionati i profili di qualità del flusso di tipo tranquillo, standard o animato:

Il valore **Piattaforma attiva** cambia se si modifica il codec della telecamera selezionata. Il valore di bitrate di destinazione viene regolato automaticamente e viene visualizzato il nome delle impostazioni della piattaforma.

Video Live - Stream (solo in modalità VRM e Live e Archiviazione locale)

Fare clic su una cella per selezionare lo stream per un dispositivo VRM o un encoder archiviazione locale/solo in modalità Live.

Video Live - Profilo (disponibile solo per le telecamere ONVIF)

Fare clic su una cella per individuare i token profilo live disponibili di questa telecamera ONVIF.

Se si seleziona la voce **<Automatico>**, viene automaticamente utilizzato il flusso di qualità più alta.

Video Live - ROI

Fare clic per abilitare la funzione Region of Interest (ROI). È possibile solo se nella colonna **Qualità** è selezionato l'elemento H.264 MP SD ROI o H.265 MP SD ROI per lo stream 2 e se lo stream 2 è assegnato a Video Live.

Nota: se lo stream 1 viene utilizzato per la modalità Live per una workstation specifica, l'Operator Client in esecuzione su questa workstation non può abilitare ROI per questa telecamera.



viene automaticamente abilitato nella tabella

**Registrazione - Impostazione**

Fare clic su una cella per selezionare l'impostazione di registrazione desiderata. È possibile configurare le impostazioni di registrazione disponibili nella finestra di dialogo **Impostazioni di registrazione pianificate**.

Registrazione - Profilo (disponibile solo per le telecamere ONVIF)

Fare clic su una cella per individuare i token profilo registrazione disponibili di questa telecamera ONVIF. Selezionare la voce desiderata.

Registrazione - ANR

Selezionare una casella di controllo per attivare la funzione ANR. È possibile attivare questa funzione solo se l'encoder ha una versione firmware appropriata e un tipo di dispositivo appropriato.

Registrazione - Durata massima del pre-allarme

Visualizza la durata di pre-allarme massima calcolata per questa telecamera. Questo valore consente di calcolare la capacità di memorizzazione richiesta del supporto di memorizzazione locale.

**Avviso!**

Se un VRM con mirroring è già configurato per un encoder, non è possibile modificare le impostazioni di questo encoder nelle colonne **Registrazione secondaria**.

Registrazione secondaria - Impostazione (disponibile solo se è configurato un VRM secondario)

Fare clic su una cella per assegnare un'impostazione di registrazione pianificata al dual recording di questo encoder.

A seconda della configurazione, può accadere che la qualità configurata di streaming per la registrazione secondaria non sia valida. Viene quindi utilizzata la qualità di streaming configurata per la registrazione primaria.

Registrazione secondaria - Profilo (disponibile solo per le telecamere ONVIF)

Fare clic su una cella per individuare token profilo registrazione disponibili di questa telecamera ONVIF.



(visibile solo quando si fa clic su  **Tutti**)

Selezionare una casella di controllo per attivare il controllo PTZ.

Nota:

per le impostazioni della porta, consultare la *COM1*, pagina 112.

Porta (visibile solo quando si fa clic su  **Tutti**)

Fare clic su una cella per specificare la porta seriale dell'encoder da utilizzare per il controllo PTZ. Per una telecamera PTZ collegata al sistema Bosch Allegiant, è possibile selezionare **Allegiant**. Per questo tipo di telecamera non è necessario utilizzare una linea di collegamento.

Protocollo (visibile solo quando si fa clic su  **Tutti**)

Fare clic su una cella per selezionare il protocollo appropriato per il controllo PTZ.

Indirizzo PTZ (visibile solo quando si fa clic su  **Tutti**)

Digitare il numero dell'indirizzo del controllo PTZ.

Registrazione - Tempo minimo di archiviazione [giorni]

Registrazione secondaria - Tempo minimo di archiviazione [giorni] (solo VRM ed Archiviazione locale)

Fare clic su una cella per modificare la durata minima, espressa in giorni, di archiviazione dei dati video della telecamera. Le registrazioni più recenti rispetto al numero di giorni inserito non vengono eliminate automaticamente.

Registrazione - Tempo massimo di archiviazione [giorni]

Registrazione secondaria - Tempo massimo di archiviazione [giorni] (solo VRM ed Archiviazione locale)

Fare clic su una cella per modificare la durata massima, espressa in giorni, di archiviazione dei dati video della telecamera. Le registrazioni più vecchie rispetto al numero di giorni inserito vengono eliminate automaticamente. 0 = illimitata.

Vedere anche

- *Configurazione delle impostazioni della telecamera PTZ, pagina 53*
- *Configurazione delle impostazioni della porta PTZ, pagina 52*

17.2

Finestra di dialogo PTZ/ROI Settings

Finestra principale >  **Telecamere e Registrazione** >  > selezionare una telecamera PTZ > 

Consente di configurare una telecamera PTZ o una telecamera ROI. Per una telecamera ROI, non sono disponibili comandi ausiliari.

Nota:

Per poter configurare le impostazioni della telecamera PTZ, è necessario prima configurare le impostazioni della relativa porta. In caso contrario, il controllo PTZ non funziona in questa finestra di dialogo.



Fare clic per spostare la telecamera sulla posizione predefinita o per eseguire il comando.



Fare clic per salvare il comando o la posizione predefinita.



Fare clic per rinominare il comando o la posizione predefinita.



Fare clic per rimuovere il comando o la posizione predefinita.

Scheda Posizioni predefinite

Fare clic per visualizzare la tabella delle posizioni predefinite.

Numero

Visualizza il numero della posizione predefinita.

Nome

Fare clic su una cella per modificare il nome della posizione predefinita.

Scheda Comandi AUX (solo per telecamere PTZ)

Fare clic per visualizzare la tabella dei comandi ausiliari.

Numero

Visualizza il numero del comando ausiliario.

Nome

Fare clic su una cella per modificare il nome del comando.

Codice

Fare clic su una cella per modificare il codice del comando.

Vedere anche

- *Configurazione delle impostazioni della porta PTZ, pagina 52*
- *Configurazione delle impostazioni della telecamera PTZ, pagina 53*

18 Pagina Gruppi utenti



Avviso!

Questo documento descrive alcune funzioni che non sono disponibili per BVMS Viewer.



Finestra principale > **Gruppi utenti**

Consente di configurare gruppi utenti, Enterprise User Group e Accesso Enterprise.

Il gruppo utenti riportato di seguito è disponibile per impostazione predefinita:

- Gruppo Admin, con un utente Admin.

Scheda Gruppi utenti

Fare clic per visualizzare le pagine disponibili per la configurazione dei diritti del gruppo utenti standard.

Scheda Enterprise User Group (disponibile solo con una licenza Enterprise valida)

Fare clic per visualizzare le pagine disponibili per la configurazione delle autorizzazioni di un Enterprise User Group.

Scheda Accesso Enterprise (disponibile solo con una licenza Enterprise valida)

Fare clic per visualizzare le pagine disponibili per l'aggiunta e la configurazione di Enterprise Access.

Opzioni utente/gruppo utente



Fare clic per eliminare una voce selezionata.



Fare clic per aggiungere un nuovo gruppo o account.



Fare clic per aggiungere un nuovo utente al gruppo utenti selezionato. È possibile modificare il nome utente predefinito.



Fare clic per aggiungere un nuovo gruppo autorizzazione doppia.



Fare clic per aggiungere una nuova coppia di registrazione per l'autorizzazione doppia.



Visualizza una finestra di dialogo per la copia delle autorizzazioni da un gruppo utenti selezionato ad un altro.



Fare clic per visualizzare le pagine disponibili per la configurazione delle autorizzazioni del gruppo.



Fare clic per visualizzare la pagina disponibile per la configurazione delle proprietà dell'utente.



Fare clic per visualizzare la pagina disponibile per la configurazione delle proprietà della coppia di registrazione.



Fare clic per visualizzare le pagine disponibili per la configurazione delle autorizzazioni del gruppo autorizzazione doppia.

Attivazione delle modifiche di nome utente e password



Fare clic per attivare le modifiche della password.



Fare clic per attivare le modifiche del nome utente.



Avviso!

Le modifiche di nome utente e password vengono annullate dopo un ripristino della configurazione.



Avviso!

Enterprise User Groups e Enterprise Access non sono disponibili per BVMS Viewer.

Autorizzazioni su un singolo Management Server

Per la gestione dell'accesso ad uno dei Management Servers, utilizzare il gruppo utenti standard. È possibile configurare tutte le autorizzazioni su questo Management Server in questo gruppo utenti.

È possibile configurare gruppi utenti con autorizzazione doppia per gruppi utenti standard e Enterprise User Groups.



Immettere una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci filtrate ed il numero totale delle voci. Un filtro attivo viene indicato con **X**. Racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

Per annullare il filtro, fare clic su **X**.

18.1

Pagina Proprietà Gruppo utenti



Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Proprietà Gruppo utenti**



Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Group** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Proprietà Gruppo utenti**



Avviso!

Enterprise User Groups e Enterprise Access non sono disponibili per BVMS Viewer.

Consente di configurare le seguenti impostazioni per il gruppo utenti selezionato:

- Pianificazione accesso
- Associazione di un gruppo utenti LDAP

Descrizione:

Digitare una descrizione del gruppo utenti.

Lingua

Selezionare la lingua di Operator Client.

Gruppo LDAP associato

Digitare il nome del gruppo utenti LDAP da utilizzare per il sistema.

È anche possibile fare doppio clic su un elemento nell'elenco **Gruppi LDAP**.

Impostazioni

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Impostazioni server LDAP**.

Associa gruppo

Fare clic per associare il gruppo LDAP selezionato al gruppo utenti.

Cancella gruppo

Fare clic per cancellare il campo **Gruppo LDAP associato**. L'associazione del gruppo LDAP al gruppo utenti di BVMS viene rimossa.

Vedere anche

- *Configurazione delle impostazioni LDAP, pagina 59*
- *Associazione di un gruppo LDAP, pagina 60*

18.2

Pagina Proprietà utente



Finestra principale >

Gruppi utenti > scheda **Gruppi utenti**



>

Consente di configurare un nuovo utente in un gruppo utenti standard o in un Enterprise User Group.



Avviso!

Enterprise User Groups e Enterprise Access non sono disponibili per BVMS Viewer.

Modificando la password di un utente o eliminandolo durante l'accesso, l'utente sarà ancora in grado di effettuare operazioni con Operator Client, anche in seguito alla modifica della password o all'eliminazione dell'utente. Se il collegamento a Management Server viene interrotto dopo la modifica della password o l'eliminazione dell'utente, (ad esempio, dopo l'attivazione della configurazione), l'utente non può ricollegarsi automaticamente a Management Server senza prima scollegarsi e ricollegarsi a Operator Client.

L'account è abilitato

Selezionare la casella di controllo per attivare un account utente.

Nome completo

Digitare il nome completo dell'utente.

Descrizione:

Inserire una descrizione dell'utente.

L'utente deve modificare la password al prossimo accesso

Selezionare la casella di controllo per fare in modo che gli utenti impostino una nuova password al successivo accesso.

Inserisci nuova password

Digitare la password per il nuovo utente.

Conferma password

Digitare di nuovo la password.



Avviso!

Si consiglia di assegnare una password specifica a tutti i nuovi utenti e fare in modo che l'utente la modifichi all'accesso.



Avviso!

I client di Mobile Video Service, Web Client, Bosch iOS App e i client SDK non supportano la modifica della password all'accesso.

Applica

Fare clic per applicare le impostazioni.

Fare clic su  per attivare la password.

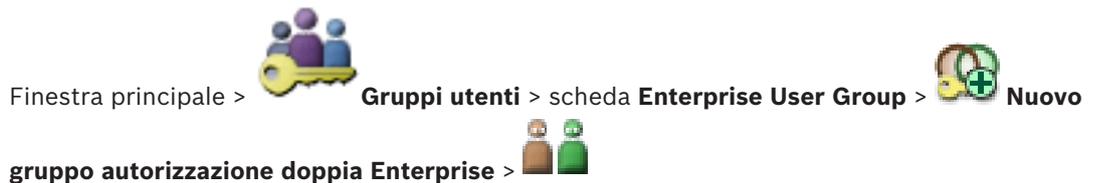
Informazioni aggiuntive

Dopo l'aggiornamento a BVMS 9.0.0.x le impostazioni di **Proprietà utente** sono le seguenti:

- **L'account è abilitato** è impostato.
- **L'utente deve modificare la password al prossimo accesso** non è impostato.

18.3

Pagina Proprietà coppia di registrazione



Avviso!

Enterprise User Groups e Enterprise Access non sono disponibili per BVMS Viewer.

Consente di modificare una coppia di gruppi utenti in un gruppo autorizzazione doppia. Gli utenti del primo gruppo corrispondono agli utenti che devono utilizzare la prima finestra di dialogo per effettuare l'accesso. Gli utenti del secondo gruppo confermano l'accesso.

Seleziona coppia di registrazione

In ogni elenco, selezionare un gruppo utenti.

Consenti autorizzazione doppia

Selezionare questa casella di controllo per consentire ad ogni utente di effettuare l'accesso solo insieme ad un utente del secondo gruppo utenti.

Vedere anche

– *Aggiunta di una coppia di registrazione al gruppo di autorizzazione doppia, pagina 57*

18.4**Pagina Autorizzazioni telecamera**

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Autorizzazioni telecamera**
o

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** >  > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Autorizzazioni telecamera**

**Avviso!**

Enterprise User Groups e Enterprise Access non sono disponibili per BVMS Viewer.

Consente di configurare i diritti di accesso alle funzioni di una telecamera o di un gruppo di telecamere per il gruppo utenti selezionato.

Se vengono aggiunti nuovi componenti, le autorizzazioni relative alle telecamere devono essere configurate in un secondo momento.

La pagina **Telecamera** consente di richiamare l'accesso ad una telecamera.

Telecamera

Visualizza il nome della telecamera così come è stato configurato nella pagina **Telecamere e Registrazione**.

Posizione

Visualizza la posizione della telecamera così come è stata configurata nella pagina **Mappe e struttura**.

Accesso

Selezionare una casella di controllo per consentire l'accesso alla telecamera.

Video live

Selezionare una casella di controllo per attivare l'uso del video live.

Audio Live

Selezionare una casella di controllo per attivare l'uso dell'audio live.

Video di riproduzione

Selezionare una casella di controllo per attivare l'uso del video di riproduzione.

È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se nella pagina **Funzioni operatore** è stata attivata la funzione di riproduzione.

Audio di riproduzione

Selezionare una casella di controllo per attivare l'uso dell'audio di riproduzione.

È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se nella pagina **Funzioni operatore** è stata attivata la funzione di riproduzione.

Esporta

Selezionare una casella di controllo per abilitare l'esportazione dei dati video. È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se nella pagina **Funzioni operatore** è stata attivata l'esportazione dei dati video.

PTZ/ROI

Selezionare una casella di controllo per consentire il controllo PTZ o il ROI della telecamera. È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se controllo PTZ o ROI di questa telecamera è stato attivato nella pagina **Funzioni operatore**. Inoltre, è necessario configurare PTZ o ROI nella Tabella telecamera.

Aux

Selezionare una casella di controllo per consentire l'esecuzione dei comandi ausiliari. È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se il controllo PTZ di una telecamera è stato attivato nella pagina **Funzioni operatore**.

Imposta predefiniti

Selezionare una casella di controllo per consentire all'utente di impostare le preposizioni della telecamera PTZ. È inoltre possibile impostare preposizioni della funzione Regione di interesse, se abilitata e autorizzata. È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se il controllo PTZ di una telecamera è stato attivato nella pagina **Funzioni operatore**.

18.5

Finestra di dialogo Copia autorizzazioni Gruppo utenti

Finestra principale >  > scheda **Gruppi utenti** > **Gruppi utenti**  > 
o

Finestra principale >  > scheda **Gruppi utenti** > **Enterprise User Group**  > 
Consente di selezionare le autorizzazioni da copiare nei gruppi utenti selezionati.

Copia da:

Visualizza il gruppo utenti selezionato. Le autorizzazioni del gruppo verranno copiate in un altro gruppo utenti.

Impostazioni per la copia

Selezionare una casella di controllo per selezionare le autorizzazioni di gruppo utenti da copiare.

Copia in:

Selezionare una casella di controllo per specificare il gruppo utenti in cui copiare le autorizzazioni di gruppo utenti selezionate.

18.6

Finestra di dialogo Impostazioni server LDAP

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Proprietà Gruppo utenti** > pulsante **Impostazioni**
o



Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Group** >



scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Proprietà Gruppo utenti** > pulsante **Impostazioni**
Consente di immettere le impostazioni del server LDAP configurate all'esterno di BVMS. È necessaria l'assistenza dell'amministratore IT che imposta il server LDAP per le voci riportate di seguito.

Tutti i campi sono obbligatori, tranne i campi contenuti nella casella di gruppo **Utente di prova / Gruppo utenti**.

LDAP Server Settings

LDAP Server: Port:

Secure connection

LDAP basis for user:

Filter for user: ▼

LDAP basis for group:

Filter for group member search: ▼

Proxy User

User name (DN):

Password:

Test User / User Group

User name:

Password:

Group (DN):

Group search filter: ▼

Impostazioni server LDAP

Server LDAP:

Digitare il nome del server LDAP.

Porta

Digitare il numero di porta del server LDAP (predefinito non crittografato: 389, crittografato: 636)

Connessione protetta

Selezionare la casella di controllo per attivare la trasmissione dei dati crittografati.

Base LDAP per utente:

Digitare il nome univoco (DN = distinguished name) del percorso LDAP in cui effettuare la ricerca di un utente. Esempio di un DN della base LDAP: CN=Users,DC=Security,DC=MyCompany,DC=com

Filtro per utente:

Selezionare un filtro da utilizzare per la ricerca di un nome utente univoco. Gli esempi sono predefiniti. Sostituire %username% con il nome utente effettivo.

Base LDAP per gruppo:

Digitare il nome univoco del percorso LDAP in cui effettuare la ricerca per gruppi. Esempio di un DN della base LDAP: CN=Users,DC=Security,DC=MyCompany,DC=com

Filtro per ricerca membro gruppo:

Selezionare un filtro da utilizzare per la ricerca di un membro di gruppo. Gli esempi sono predefiniti. Sostituire %usernameDN% con il nome utente effettivo ed il relativo DN.

Utente proxy**Nome utente (DN):**

Digitare il nome univoco dell'utente proxy. Tale utente è necessario per consentire agli utenti del gruppo utenti BVMS di effettuare l'accesso al server LDAP.

Password

Digitare la password dell'utente proxy.

Test

Fare clic per verificare se l'utente proxy ha accesso al server LDAP.

Utente di prova / Gruppo utenti

Le voci contenute in questa casella di gruppo non vengono salvate dopo aver selezionato **OK**. Servono solo per eseguire il test.

Nome utente:

Digitare il nome di un utente di prova. Omettere il DN.

Password

Digitare la password dell'utente di prova.

Utente di prova

Fare clic per verificare se la combinazione di nome utente e password è corretta.

Gruppo (DN):

Digitare il nome del gruppo univoco a cui è associato l'utente.

Gruppo di prova

Fare clic per controllare l'associazione dell'utente al gruppo.

Filtro per ricerca gruppo:

Non lasciare vuoto questo campo. Se non è disponibile alcuna voce, non è possibile assegnare un gruppo LDAP ad un gruppo utenti BVMS.

Selezionare un filtro da utilizzare per la ricerca di un gruppo utenti.

Gli esempi sono predefiniti.

Vedere anche

– *Configurazione delle impostazioni LDAP, pagina 59*

18.7 Pagina Struttura Logica

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Struttura Logica**

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** >  > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Struttura Logica**



Avviso!

Enterprise User Groups e Enterprise Access non sono disponibili per BVMS Viewer.

Consente di configurare la Struttura Logica per ogni gruppo utenti.

Per configurare le autorizzazioni:

- ▶ Selezionare o deselezionare le caselle di controllo appropriate.
Selezionando un elemento di un nodo, si seleziona automaticamente anche il nodo.
Selezionando un nodo, si selezionano automaticamente tutti i relativi elementi.

Telecamera

Selezionare una casella di controllo per assegnare agli utenti del gruppo utenti selezionato l'accesso ai dispositivi corrispondenti.

La pagina **Autorizzazioni telecamera** consente di richiamare l'accesso ad una telecamera.

Gruppo monitor analogici

Selezionare la casella di controllo per assegnare agli utenti del gruppo utenti selezionato l'accesso al gruppo di monitor analogici.

Vedere anche

- *Configurazione delle autorizzazioni dispositivo, pagina 61*

18.8 Pagina relativa alle funzioni dell'operatore

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Funzioni operatore**

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Group** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Funzioni operatore**



Avviso!

Enterprise User Groups e Enterprise Access non sono disponibili per BVMS Viewer.

Consente di configurare diverse autorizzazioni del gruppo utenti selezionato.

Controllo PTZ per telecamere dome

Selezionare la casella di controllo per attivare il controllo di una telecamera.

Pagina **Priorità di controllo**: nel campo **Priorità di controllo**, è possibile impostare la priorità di acquisizione del controllo di una telecamera.

Stampa e salva

Selezionare la casella di controllo per consentire la stampa e il salvataggio di video, mappe e documenti.

Riproduzione

Selezionare la casella di controllo per consentire diverse funzionalità di riproduzione.

Esporta video

Selezionare la casella di controllo per abilitare l'esportazione dei dati video.

Esporta video MOV/ASF

Selezionare questa casella di controllo per abilitare l'esportazione dei dati video nel formato ASF e MOV.

Proteggi video

Selezionare questa casella di controllo per consentire la protezione dei dati video.

Rimuovi protezione video

Selezionare la casella di controllo per abilitare la protezione e la rimozione della protezione dei dati video.

Elimina video

Selezionare questa casella di controllo per consentire l'eliminazione dei dati video.

Chiudi Operator Client

Selezionare questa casella di controllo per consentire la chiusura di Operator Client.

Riduci a icona Operator Client

Selezionare questa casella di controllo per consentire la riduzione ad icona di Operator Client.

Videocitofono audio

Selezionare la casella di controllo per consentire all'utente di parlare nell'altoparlante di un encoder con funzione di ingresso ed uscita audio.

18.9

Pagina Interfaccia utente



Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Interfaccia utente**

Consente di configurare l'interfaccia utente dei 4 monitor utilizzati da Operator Client. È possibile configurare fino a 4 monitor per la modalità con più monitor. Specificare il contenuto da visualizzare su ciascun monitor, ad esempio definendo che sul Monitor 2 vengano visualizzati solo riquadri immagine Live o che il Monitor 1 e il Monitor 2 utilizzino il rapporto 16:9 per le telecamere HD.

Monitor di controllo

Selezionare il monitor che deve essere utilizzato come monitor di controllo.

Numero massimo di righe di riquadri immagine in riproduzione

Selezionare il numero massimo di righe di riquadri immagine visualizzati nella finestra Immagine in modalità Riproduzione sul monitor di controllo.

Monitor 1 - 4

Nell'elenco corrispondente di ciascun monitor, selezionare la voce desiderata.

- Per il monitor di controllo la voce **Controllo** è preselezionata e non può essere modificata.
- Per il monitor allarme è possibile selezionare una delle voci riportate di seguito:
 - **Video live e contenuto allarme**
 - **Solo contenuto allarme**
- Per i restanti monitor è possibile selezionare una delle voci riportate di seguito:
 - **Finestra Immagine solo Live**
 - **Finestra Mappa e documento**
 - **Due mappe e documento**
 - **Finestra Immagine Live a schermo intero**
 - **Finestra Immagine quadrante Live**

Numero massimo di righe di riquadri immagine

Selezionare il numero massimo di righe di riquadri immagine visualizzate nella finestra Immagine sul monitor appropriato.

Nota: questa opzione è disponibile solo per le visualizzazioni seguenti:

- **Controllo**
- **Solo contenuto allarme**
- **Video live e contenuto allarme**
- **Finestra Immagine solo Live**

Le visualizzazioni rimanenti dispongono di un layout fisso con un numero fisso di righe del riquadro Immagine, che non può essere modificato.

Proporzioni riquadri immagine

Per ciascun monitor selezionare le proporzioni richieste per l'avvio iniziale di Operator Client. Per le telecamere HD usare il rapporto 16:9.

Salva impostazioni alla chiusura

Selezionare questa casella di controllo per consentire al sistema di memorizzare l'ultimo stato dell'interfaccia utente quando l'utente si disconnette da Operator Client. Se la casella di controllo non è selezionata, Operator Client viene avviato sempre con l'interfaccia utente configurata.

Reimposta valori predefiniti

Fare clic per ripristinare le impostazioni predefinite della pagina. Le impostazioni predefinite vengono ripristinate per tutte le voci dell'elenco.

18.10

Pagina Criteri account

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Sicurezza** > scheda **Criteri account**
oppure

Finestra principale >  **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Group** >  > scheda **Sicurezza** > scheda **Criteri account**
Consente di configurare le impostazioni per utenti e password.

Criterio per l'utilizzo di password complesse

Selezionare questa casella di controllo per abilitare i criteri password.

Per ulteriori informazioni, vedere *Configurazione di utenti, autorizzazioni ed accesso aziendale*, pagina 54.

**Avviso!**

L'impostazione **Criterio per l'utilizzo di password complesse** si applica agli utenti solo se casella di controllo è selezionata nel gruppo utenti corrispondente.

Si consiglia di mantenere questa impostazione per migliorare la protezione del computer in uso da accessi non autorizzati.

Lunghezza minima password

Questa impostazione determina il numero minimo di caratteri da cui può essere composta una password per un account utente.

Selezionare la casella di controllo per abilitare l'impostazione e immettere il valore minimo.

Validità massima della password in giorni

Questa impostazione determina il periodo di tempo (in giorni) in cui è possibile utilizzare una password prima che il sistema richieda all'utente di modificarla.

Selezionare la casella di controllo per abilitare l'impostazione e immettere il valore minimo.

Numero di password utilizzate nella cronologia

Questa impostazione determina il numero di nuove password univoche che devono essere associate a un account utente prima che una password precedente possa essere riutilizzata.

Selezionare la casella di controllo per abilitare l'impostazione e immettere il valore minimo.

Numero massimo di tentativi di accesso non validi

Questa impostazione consente di bloccare un account dopo un numero specifico di tentativi di accesso.

Selezionare la casella di controllo per abilitare l'impostazione e immettere il valore minimo.

**Avviso!**

Se il valore massimo dei tentativi di accesso non validi viene superato, l'account viene disabilitato e deve essere attivato nuovamente.

**Avviso!**

Il conteggio dei tentativi di accesso non validi viene azzerato al primo accesso eseguito correttamente.

**Avviso!**

La casella di controllo **Numero massimo di tentativi di accesso non validi** è disabilitata per il gruppo Admin.

Disabilita client offline

Selezionare la casella di controllo per disabilitare l'accesso a un client offline.

La casella di controllo **Disabilita client offline** viene automaticamente selezionata se la casella di controllo **Numero massimo di tentativi di accesso non validi** è selezionata.

Informazioni aggiuntive

A partire da BVMS 9.0, le seguenti impostazioni di **Criteri account** si applicano per impostazione predefinita:

- La casella di controllo **Criterio per l'utilizzo di password complesse** è preselezionata.
- La casella di controllo **Lunghezza minima password** è preselezionata. Il valore predefinito è 10.
- La casella di controllo **Validità massima della password in giorni** non è preselezionata. Il valore predefinito è 90.

- La casella di controllo **Numero di password utilizzate nella cronologia** non è preselezionata. Il valore predefinito è 10.
- La casella di controllo **Numero massimo di tentativi di accesso non validi** non è preselezionata. Il valore predefinito è 1.
- La casella di controllo **Disabilita client offline** non è preselezionata.

Vedere anche

- *Criterio per l'utilizzo di password complesse , pagina 54*

Glossario

802.1x

Lo standard IEEE 802.1x fornisce un metodo generale per l'autenticazione e l'autorizzazione su reti IEEE-802. L'autenticazione viene eseguita tramite un autenticatore, che controlla le informazioni di autenticazione trasmesse mediante un server apposito (vedere server RADIUS) ed approva o rifiuta di conseguenza l'accesso ai servizi offerti (LAN, VLAN o WLAN).

abilitazione/disabilitazione

La disabilitazione di un dispositivo implica che tutti gli allarmi che potrebbero essere generati vengono ignorati, solitamente per la durata di alcune circostanze, ad esempio interventi di manutenzione. Gli allarmi non verranno più ignorati in caso di abilitazione.

Accesso Enterprise

Accesso Enterprise è una funzione di BVMS costituita da uno o più Enterprise Account. Ciascun Enterprise Account contiene autorizzazioni dispositivo per i dispositivi di un determinato Management Server.

allarme

Evento configurato per creare un allarme. Si tratta di una situazione particolare (movimento rilevato, squillo di campanello, segnale perso, ecc.) che richiede immediata attenzione. Un allarme può visualizzare un video live, un video di riproduzione, un piano d'intervento, una pagina Web o una mappa.

Angolo di inclinazione

L'angolo della telecamera rispetto alla posizione orizzontale.

ANR

Automated Network Replenishment. Processo integrato che consente di copiare dati video mancanti da un ricetrasmittitore video all'NVR (network video recorder, videoregistratore di rete), dopo un'interruzione di rete. I dati video copiati riempiono esattamente lo spazio creato dopo l'interruzione di rete. Di conseguenza, il ricetrasmittitore deve disporre di qualunque tipo di archiviazione locale. Lo spazio disponibile su questa archiviazione locale viene calcolato con la seguente formula: (larghezza di banda di rete x

inattività di rete stimata + margine di sicurezza) x (1 + 1/velocità backup). La capacità di registrazione risultante è necessaria poiché la registrazione continua deve proseguire durante il processo di copia.

Area sensibile

Icona sensibile al mouse su una mappa. Le aree sensibili sono configurate in Configuration Client. Le aree sensibili possono essere ad esempio le telecamere, i relè, gli ingressi. L'operatore le utilizza per localizzare e selezionare un dispositivo all'interno di un edificio. Se configurate, le aree sensibili possono visualizzare un colore di sfondo intermittente quando si verifica un allarme o un evento di stato specifico.

ASF

Acronimo di Advanced Systems Format. Formato audio e video dei supporti Microsoft Windows.

ATM

Acronimo di Automatic Teller Machine.

Autorizzazione doppia

Politica di sicurezza che richiede l'accesso ad Operator Client da parte di due diversi utenti. Entrambi gli utenti devono essere membri di un normale gruppo utenti Bosch Video Management System. Tale gruppo utenti (o i gruppi utenti nel caso in cui gli utenti siano membri di gruppi diversi) deve appartenere ad un gruppo di autorizzazione doppia. In Bosch Video Management System, un gruppo autorizzazione doppia dispone di diritti di accesso propri. Tale gruppo deve disporre di maggiori diritti di accesso rispetto al normale gruppo a cui appartiene l'utente. Esempio: l'utente A è membro di un gruppo di utenti denominato Gruppo A. L'utente B è membro del Gruppo B. Inoltre, viene eseguita la configurazione di un gruppo con autorizzazione doppia, i cui membri sono il Gruppo A ed il Gruppo B. Per gli utenti del Gruppo A, l'autorizzazione doppia è facoltativa, per gli utenti del Gruppo B è obbligatoria. Quando l'utente A esegue l'accesso, viene visualizzata una seconda finestra di dialogo per la conferma dell'accesso. Tale finestra di dialogo consente l'accesso di un secondo utente, se disponibile. In caso contrario, l'utente A può proseguire ed avviare Operator

Client. In tal caso, dispone dei soli diritti di accesso del Gruppo A. Anche quando l'utente B esegue l'accesso, viene visualizzata una seconda finestra di dialogo di accesso. Tale finestra di dialogo richiede l'accesso di un secondo utente. In mancanza, l'utente B non può avviare Operator Client.

Chiave di attivazione

Numero necessario all'utente per attivare le licenze acquistate. Si riceve la chiave di attivazione dopo aver immesso il codice di autorizzazione in Bosch Security System Software License Manager.

decoder

Dispositivo che trasforma un flusso digitale in flusso analogico, ad esempio per visualizzare un video digitale su un monitor analogico.

dewarping

Utilizzo del software per la conversione di un'immagine circolare di un obiettivo fish eye con distorsione radiale a un'immagine rettangolare per la visualizzazione normale (con l'eliminazione della distorsione, la distorsione viene corretta).

DVR

Videoregistratore digitale

DWF

Acronimo di Design Web Format. Formato utilizzato per visualizzare disegni tecnici sullo schermo del computer.

Eliminazione della distorsione dei bordi

Eliminazione della distorsione eseguita sulla telecamera stessa.

Encoder

Dispositivo che trasforma un flusso analogico in flusso digitale, ad esempio per integrare telecamere analogiche in un sistema digitale come Bosch Video Management System. Alcuni encoder sono dotati di un'archiviazione locale come una scheda flash o un disco rigido USB oppure possono archiviare i dati video su dispositivi iSCSI. Le telecamere IP dispongono di un encoder integrato.

Enterprise Account

Enterprise Account è un'autorizzazione che consente a un utente di Operator Client di collegarsi ai dispositivi di un Management Server

facente parte di un Enterprise System. In un Enterprise Account vengono configurate tutte le autorizzazioni per i dispositivi del Management Server. Operator Client è in grado di stabilire un collegamento simultaneo con tutti i computer Management Server facenti parte di questo Enterprise System. L'accesso è controllato dai membri di un Enterprise User Group e mediante autorizzazioni del dispositivo configurate nell'Enterprise Account per questo Management Server.

Enterprise User Group

Enterprise User Group è un gruppo utenti configurato su un Enterprise Management Server. Enterprise User Group definisce gli utenti autorizzati ad accedere a più computer Management Server contemporaneamente. Definisce le autorizzazioni operative disponibili per tali utenti.

gruppo monitor analogici

Un gruppo di monitor analogici collegati a dei decoder. Il gruppo di monitor analogici può essere utilizzato per l'elaborazione dell'allarme in una determinata posizione. Ad esempio, una installazione con tre sale di controllo separate potrebbe avere tre gruppi di monitor. I monitor in un gruppo di monitor analogici sono configurati logicamente in righe e colonne e possono essere impostati sulla modalità Tutto schermo o visualizzazione quad.

Gruppo utenti

Utilizzato per definire attributi utente comuni, ad esempio autorizzazioni, privilegi e priorità PTZ. Diventando membro di un gruppo, un utente eredita automaticamente tutti gli attributi del gruppo.

IQN

Nome qualificato iSCSI. Il nome iniziatore in formato IQN viene utilizzato per fornire indirizzi per iniziatori e target iSCSI. Con la mappatura IQN è possibile creare un gruppo di iniziatori che controlla l'accesso ai LUN su un target iSCSI ed è possibile scrivere i nomi iniziatore di ciascun encoder ed il VRM in questo gruppo di iniziatori. L'accesso al LUN è concesso solo ai dispositivi che dispongono di nomi iniziatore aggiunti ad un gruppo di iniziatori. Vedere LUN ed iSCSI.

iSCSI

Internet Small Computer System Interface. Protocollo per la gestione dell'archiviazione tramite una rete TCP/IP. La funzionalità iSCSI consente l'accesso ai dati archiviati da qualsiasi posizione nella rete. Grazie all'avvento di Gigabit Ethernet, è diventato possibile collegare server di archiviazione iSCSI semplicemente come dischi rigidi remoti ad una rete di computer. Nella terminologia iSCSI, il server che fornisce risorse di archiviazione è denominato target iSCSI, mentre il client collegato al server e con accesso alle relative risorse del server è denominato iniziatore iSCSI.

LDAP

Acronimo di Lightweight Directory Access Protocol. Protocollo di rete in esecuzione su TCP/IP che consente l'accesso alle directory. Ad esempio, una directory potrebbe essere un elenco dei gruppi utenti e dei relativi diritti di accesso. Bosch Video Management System lo utilizza per accedere agli stessi gruppi utenti di MS Windows o di un altro sistema di gestione utenti.

LUN

Acronimo di Logical Unit Number. Usato in ambiente iSCSI in riferimento ad una singola unità disco o ad una partizione virtuale (volume). La partizione è parte di un array del disco RAID (il target iSCSI).

Modalità Live

MOV

Estensione di file del formato video predefinito utilizzato da QuickTime Player di Apple.

MSS

Acronimo di Maximum Segment Size. Massima quantità di dati, espressa in byte, che un computer o un dispositivo di comunicazione può gestire in un unico blocco non frammentato.

Multicast

Comunicazione tra un unico ricetrasmittitore e più destinatari su una rete tramite la distribuzione di un unico flusso di dati sulla rete a diversi destinatari all'interno di un gruppo definito. Per il

funzionamento di questo tipo di comunicazione è necessaria una rete conforme a multicast con l'implementazione dei protocolli UDP ed IGMP.

Numero logico

ID univoci assegnati a ciascun dispositivo nel sistema per comodità di riferimento. I numeri logici sono univoci soltanto all'interno di un tipo particolare di dispositivo. Un uso tipico dei numeri logici è rappresentato dagli Script dei Comandi.

NVR VIDOS

Network Video Recorder VIDOS. Software che archivia dati audio e video di encoder IP su un disk array RAID 5 o su altri supporti di memorizzazione. NVR VIDOS offre funzioni di riproduzione e recupero dei video registrati. È possibile integrare telecamere in Bosch Video Management System collegate ad un computer NVR VIDOS.

ONVIF

Acronimo di Open Network Video Interface Forum. Standard globale per prodotti video di rete. I dispositivi conformi ONVIF sono in grado di scambiare video in diretta, audio, metadati ed informazioni di controllo, garantendo rilevamento e connessione automatica alle applicazioni di rete, ad esempio ai sistemi di gestione video.

Pianificazione Registrazione

Utilizzata per programmare la registrazione ed alcuni eventi, ad esempio l'avvio del backup o la limitazione delle connessioni. Le Pianificazioni Registrazione non possono contenere spazi vuoti o sovrapposti. Determina anche la qualità di registrazione del video.

Porta

1) Nei computer e nei dispositivi di telecomunicazione, una porta è in genere il luogo specifico da cui parte il collegamento fisico verso altri dispositivi, solitamente mediante una spina ed una presa di qualche tipo. Solitamente, un personal computer è dotato di una o più porte seriali ed una porta parallela. 2) In programmazione una porta è un "luogo per il collegamento logico". In particolare, nel protocollo Internet TCP/IP è il modo in cui un programma client raggiunge un determinato programma server in computer in rete. Le applicazioni di livello superiore che utilizzano protocolli TCP/IP

come il protocollo Web, ovvero l'HTTP (HyperText Transfer Protocol), hanno porte con numeri preassegnati. Si tratta delle cosiddette "well-known ports", che sono state assegnate dall'IANA (Internet Assigned Numbers Authority). Agli altri processi applicativi, i numeri di porta vengono assegnati dinamicamente ad ogni connessione. Quando viene avviato la prima volta, un servizio (programma server) effettua il binding al proprio numero di porta designato. Quando intende utilizzare il server, anche un programma client deve richiedere di effettuare il binding al numero di porta designato. I numeri di porta sono compresi nell'intervallo tra 0 e 65535. L'uso delle porte da 1 a 1023 è riservato ad alcuni servizi privilegiati. Per il servizio HTTP, la porta 80 è identificata come predefinita e non deve essere specificata nell'URL (Uniform Resource Locator).

POS

Acronimo di Point of Sale.

Registro

Contenitore per la registrazione di tutti gli eventi in Bosch Video Management System.

riquadro Immagine

Utilizzato per visualizzare video live o registrati di una singola telecamera, una mappa o un file HTML.

ROI

Regione di interesse (ROI, Region of Interest)
L'uso previsto di ROI è di salvare la larghezza di banda quando si esegue lo zoom in una sezione dell'immagine telecamera con una telecamera HD fissa. Questa sezione si comporta come una telecamera PTZ.

RTSP

Acronimo di Real Time Streaming Protocol.
Protocollo di rete che consente di controllare la trasmissione continua di dati audio/video o software su reti IP.

Script dei Comandi

Macro che l'amministratore può programmare per creare un'azione automatica, come il posizionamento di una telecamera PTZ o l'invio di messaggi e-mail. Per questa funzionalità Bosch Video Management System fornisce un insieme di comandi specifico. Gli Script dei Comandi si dividono in Script del client e Script del server. Gli

Script del client si utilizzano sulle workstation client per eseguire alcune attività compatibili con questo tipo di computer. Gli Script del server vengono eseguiti automaticamente da un evento attivato nel sistema. Raccolgono argomenti forniti dall'evento, come ad esempio la data e l'ora. Uno Script dei Comandi può essere composto da diversi scriptlet. È possibile creare uno Script dei Comandi utilizzando i linguaggi di script seguenti: C# e VB.Net. Gli Script dei Comandi vengono eseguiti in risposta ad eventi o allarmi: automaticamente in base ad una pianificazione (solo in caso di script del server), manualmente mediante la Struttura Logica oppure manualmente tramite icone o mappe.

Server RADIUS

Acronimo di Remote Authentication Dial-In User Service. Protocollo client-server per l'autenticazione, l'autorizzazione e la gestione degli account degli utenti con connessione remota per le reti di computer. RADIUS è lo standard di fatto per l'autenticazione centralizzata delle connessioni remote tramite modem, ISDN, VPN, LAN Wireless (vedere 802.1x) e DSL.

sito non gestito

Elemento della Struttura dei Dispositivi in BVMS che può contenere dispositivi video di rete, ad esempio i videoregistratori digitali. Questi dispositivi non sono gestiti dal Management Server del sistema in uso. L'utente di Operator Client può connettersi ai dispositivi di un sito non gestito su richiesta.

SNMP

Acronimo di Simple Network Management Protocol. Protocollo IP che consente di ottenere informazioni dai dispositivi di rete (GET), di impostare i parametri dei dispositivi di rete (SET) e di ricevere la segnalazione di determinati eventi (EVENT).

SNTP

SNTP (Simple Network Time Protocol) è una versione semplificata di NTP (vedere NTP). È possibile utilizzare il protocollo SNTP quando le prestazioni superiori offerte dall'implementazione NTP completa descritta in RFC 1305 non sono richieste o non sono giustificate. SNTP versione 4 è descritto in RFC 2030 (vedere RFC).

Struttura dei Dispositivi

Elenco gerarchico di tutti i dispositivi disponibili nel sistema.

Struttura Logica

Struttura personalizzata che riporta tutti i dispositivi. La Struttura Logica viene utilizzata in Operator Client per selezionare le telecamere ed altri dispositivi. Configuration Client consente di configurare la "struttura logica completa" (nella pagina Mappe e struttura) e di personalizzarla per ciascun gruppo utenti (nella pagina Gruppi utenti).

TCP/IP

Acronimo di Transmission Control Protocol/Internet Protocol. Noto anche come suite Internet protocol. Insieme di protocolli di comunicazione utilizzato per trasmettere dati in una rete IP.

Telecamera panoramica

Telecamera con angolo di visione di 360° o 180°.

Telecamera PTZ

Telecamera con funzioni di brandeggio e zoom (Pan/Tilt/Zoom).

tempo di permanenza

In una sequenza telecamere, periodo di tempo predefinito per il quale una telecamera viene visualizzata in una finestra Immagine finché non viene visualizzata la telecamera successiva.

UDP

Acronimo di User Datagram Protocol. Protocollo privo di connessione utilizzato per scambiare dati in una rete IP. Più efficiente del protocollo TCP nella trasmissione video grazie ad un minore sovraccarico.

Video Streaming Gateway (VSG)

Dispositivo virtuale che consente l'integrazione di telecamere Bosch, telecamere ONVIF, telecamere JPEG ed encoder RTSP.

VRM

Video Recording Manager. Pacchetto software in Bosch Video Management System per la gestione dell'archiviazione video (MPEG-4 SH++, H.264 e H.265) con dati audio e metadati su dispositivi iSCSI in rete. Il servizio VRM gestisce un database che contiene informazioni sulle sorgenti di registrazione ed un elenco di unità iSCSI associate. VRM è realizzato come servizio in

esecuzione su un computer nella rete Bosch Video Management System. I dati video non vengono archiviati dal VRM stesso, ma quest'ultimo distribuisce agli encoder le capacità di archiviazione sui dispositivi iSCSI e contemporaneamente gestisce il bilanciamento del carico tra più dispositivi iSCSI. VRM esegue lo streaming di riproduzione da iSCSI ad Operator Client.

VRM di failover

Software nell'ambiente BVMS. Subentra al VRM primario o secondario assegnato in caso di guasto.

Workstation

Nell'ambiente BVMS: un computer dedicato in cui è installato Operator Client. Il computer è configurato come workstation in Configuration Client per abilitare funzioni specifiche.

Indice

Simboli

: telecamera dome 134

A

accesso alla Guida 8

aggiorna

funzionalità dispositivo 38

aggiunta di un encoder 26, 34

aggiunta di un sito non gestito 31, 32, 33, 82

aggiunta encoder BVIP 75, 76

aggiunta VRM 25, 30

allarme 94

Allegiant

Telecamera PTZ 134

ANR 133

aree sensibili 127

ASF 145

attivare 62

attivazione 65

configurazione 62

configurazione precedente 63

ritardata 62, 68

attivazione ritardata 62, 68

autorizzazione doppia 139

autorizzazioni 48, 127

B

Bosch Video Management System

Guida in linea 8

C

Cambiamenti del livello di illuminazione 114

Chiave di attivazione 124

Codice commerciale 69

codifica su NVR 71

comandi del menu 66

compensazione del controllo luce 102

configurazione precedente 63

controllo guadagno 103

D

dati di configurazione

esportazione 64

decoder:password di destinazione 41

Decodificatore BVIP 38

disconnessione automatica 70

dispositivi senza protezione mediante password 62

dispositivo BVIP

pagina Web 84

password 41, 84

E

elimina utenti 138

encoder

aggiunta 26, 34

pagina Web 84

Encoder BVIP 38

aggiunta 75

Encoder BVIP: aggiunta 76

encoder:modalità di registrazione di failover 39

esportazione

ASF 145

dati di configurazione 64

Estensione iniziatore 86

F

Falsi allarmi 114

file HTML 127

filtro 71, 128, 131, 137

flusso predefinito 73

funzionalità dispositivo

aggiorna 38

Funzionalità videocitofono 145

Funzionalità videocitofono audio 145

Funzione "premi per parlare" 145

fuso orario 82

G

giro di telecamera 127

giro di telecamera 49, 129

gruppo di monitor analogici 47

aggiunta 47

guida 8, 9

Guida in linea dell'applicazione 8

I

identificazione 86

identificazione del dispositivo 86

inattività 70

indirizzi IP duplicati 71

indirizzo di rete

modifica 39

indirizzo IP

duplicati 71

modifica 39

indirizzo IP predefinito 71

informazioni del file di registro 110

L			
Licenze	124		
lingua			
Configuration Client	69		
Operator Client	138		
M			
Management Server	11		
mappe	127		
messaggio di allarme	94		
modalità con più monitor	145		
modalità di registrazione di failover			
encoder	39		
modalità di visualizzazione di una telecamera			
panoramica	15		
modalità notte	103		
modifica della password	41, 138		
modifica indirizzo di rete	39		
modifica indirizzo IP	39		
modifica password	41, 84, 138		
monitoraggio dispositivo	65		
N			
nessuna password	62		
nitidezza	103		
nome del dispositivo	86		
Nome iniziatore	86		
non in linea	138		
Note sulla versione	11		
nuovi dispositivi DiBos	45, 72		
NVR	11		
O			
ONVIF Media profile	133		
Operator Client	48		
orario	94		
otturatore	104		
P			
password	41, 84		
password di destinazione	41		
password mancante	62		
password predefinita	62		
password predefinita globale	62		
password vuota	62		
pool	81		
spostamento del dispositivo	35		
pool di archiviazione iSCSI	81		
pool di archiviazione VRM	81		
Preferenze di registrazione	93		
proporzioni 16/9	145		
R			
Region Of Interest		133, 141	
requisiti di sistema		11	
rete di server		31, 32, 33, 82	
riaccesso automatico		62	
riavvio automatico		62	
ricerca			
dispositivi		71, 128, 131, 137	
informazioni nella Guida		8	
ricerca forense		73	
riduzione disturbi		103	
Riflessi di luce		114	
rimuovere preposizioni		53	
rimuovi utente		138	
riquadro Dispositivi		127	
ROI		133, 141	
S			
scansione			
encoder		79	
encoder con archiviazione locale		79	
encoder solo in modalità live		79	
in subnet		69	
tra le subnet		69	
scansione per indirizzi IP in conflitto		71	
scheda tecnica		11	
script dei comandi		127	
selezione multipla		48	
sequenza		129	
sequenza telecamere		127	
sequenza telecamere		49, 129	
spostamento del dispositivo		35	
stampa della Guida		9	
stato		65	
stream		133	
stream predefinito		133	
struttura dei dispositivi		71, 127	
Struttura Logica		48	
T			
Tabella di registrazione		131	
tastiera Bosch IntuiKey		73	
tastiera KBD Universal XF		73	
telecamera dome		53	
telecamera panoramica			
modalità di visualizzazione		15	
telecamera PTZ		53, 134	
Allegiant		134	
telecamere HD		145	

U

utente

elimina	138
rimuovi	138

V

VCA 112

Velocità risposta EA 102

verifica autenticità 42

VRM

aggiunta 25, 30

Principale 31

VRM primario 31



Bosch Sicherheitssysteme GmbH

Robert-Bosch-Ring 5

85630 Grasbrunn

Germany

www.boschsecurity.com

© Bosch Sicherheitssysteme GmbH, 2018